

COMUNE diMONTEBELLUNA (TV).....

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

**MODIFICATA ED AGGIORNATA COME DA EMENDAMENTO
APPROVATO**

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Coerenza con il patto di stabilità

8 Considerazioni generali sui programmi

9 Ripartizione delle linee programmatiche

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

10 Sezione operativa

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

11 Investimenti

12 Programmazione del fabbisogno di personale

Valutazioni finali

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Programmazione sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche del mandato 2016-2021, illustrate al Consiglio Comunale in data 27 luglio 2016, e rappresenta lo strumento strategico ed operativo per completare quel percorso di evoluzione della città iniziato dall'Amministrazione comunale nei primi cinque anni di governo grazie ad un confronto leale e proficuo con le associazioni di categoria, i sindacati e i comitati civici su quattro assi strategici: (a) il rinnovamento della città; (b) la produzione: impresa, cultura, istruzione e formazione; (c) la sicurezza sociale integrata, (d) la collaborazione intercomunale.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 170, comma 1, Tuel (come modificato dal D.lgs 118/11 sulla armonizzazione dei sistemi contabili) prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno si presenti al consiglio comunale, per le successive deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) per l'anno successivo. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. E' previsto, inoltre, l'aggiornamento del DUP in sede di approvazione del Bilancio di previsione del triennio di riferimento, soprattutto per quanto concerne la parte contabile e finanziaria.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In data 27.07.2016, con verbale n. 72 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato 2016/2021, che costituiscono il riferimento fondamentale per la redazione del Dup, che è stata avviata conseguentemente.

Il nuovo obbligo riguarda tutti gli enti locali, unioni di comuni comprese, indipendentemente dal numero di abitanti. Soltanto per i comuni con meno di 5.000 abitanti sono previste semplificazioni.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del C.C. n. 48 del 25/07/2017 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONTEBELLINA (TV)

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Da "Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 3 (Luglio 2017).

Sintesi

La crescita mondiale si rafforza ma permangono rischi

La ripresa dell'economia mondiale si sta consolidando. Gli scambi commerciali, sostenuti dall'andamento degli investimenti nella maggior parte delle economie, sono in accelerazione dalla fine del 2016. Nei mercati finanziari la volatilità si colloca su valori molto bassi. Resta tuttavia elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, che potrebbe avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori. Negli Stati

Uniti non sono ancora stati definiti i tempi e i dettagli delle misure di espansione fiscale annunciate all'inizio dell'anno. Eventuali iniziative di protezione commerciale potrebbero ripercuotersi sugli scambi internazionali.

I tassi di interesse a lungo termine si mantengono su livelli contenuti

Dopo avere registrato un calo generalizzato nei mesi primaverili, dall'ultima settimana di giugno i rendimenti dei titoli di Stato dei paesi avanzati sono risaliti, pur rimanendo su livelli contenuti, riflettendo anche il consolidarsi di attese di condizioni monetarie meno accomodanti negli Stati Uniti e i segnali di rafforzamento dell'attività economica nell'area dell'euro. In quest'ultima si sono ridotti i premi per il rischio sovrano, anche in seguito all'esito delle elezioni francesi.

Nell'area dell'euro la crescita si consolida ma l'inflazione resta debole

Nell'area dell'euro le ultime indicazioni sono contrastanti: si sono accentuati i segnali favorevoli sulla crescita dell'attività economica, mentre l'inflazione è tornata a sorprendere al ribasso rispetto alle attese dei mesi scorsi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che mantenere un grado elevato di accomodamento monetario resti necessario per assicurare un aggiustamento durevole dell'inflazione verso l'obiettivo.

In Italia l'attività economica riprende vigore...

Secondo nostre stime la crescita del PIL in Italia, rivista al rialzo dall'Istat nel primo trimestre, è proseguita nei mesi primaverili, attestandosi attorno allo 0,4 per cento. Il prodotto dovrebbe aver tratto beneficio dall'andamento favorevole nel settore dei servizi, in linea con le indicazioni provenienti dalle imprese, e dalla ripresa del valore aggiunto dell'industria, dopo il calo temporaneo registrato all'inizio dell'anno.

...e si rafforza l'accumulazione

Nei sondaggi della Banca d'Italia le imprese si dichiarano più ottimiste circa la situazione economica generale; i giudizi sulle condizioni per investire sono migliorati in tutti i comparti. Le imprese segnalano inoltre che l'accumulazione di capitale, indebolitasi nel primo trimestre, si sarebbe riavviata in primavera, e ne prefigurano un'accelerazione nella seconda metà del 2017. Le informazioni congiunturali sono anche coerenti con una prosecuzione della crescita della spesa delle famiglie nei mesi più recenti.

L'avanzo del conto corrente riduce la posizione debitoria netta con l'estero

Nella prima parte dell'anno le esportazioni hanno continuato a espandersi, in misura più accentuata nei mercati esterni alla UE. Le prospettive sugli ordini esteri si confermano favorevoli. L'avanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti si mantiene elevato (al 2,6 per cento del PIL) e contribuisce alla decisa riduzione della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 13,5 per cento del prodotto.

L'occupazione aumenta

Nel primo trimestre è proseguita la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate, nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato. I dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro indicano che nella media dei mesi di aprile e maggio il numero degli occupati è ulteriormente salito, dello 0,2 per cento sul bimestre precedente. Nei mesi invernali le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno continuato ad aumentare in misura modesta (0,5 per cento rispetto a un anno prima); quelle di fatto sono cresciute a un ritmo superiore, coerentemente con il miglioramento ciclico.

L'inflazione è salita lievemente ma la dinamica di fondo rimane contenuta

Nella media del secondo trimestre l'inflazione al consumo in Italia è salita lievemente, risentendo in particolare dell'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati. In giugno tuttavia, secondo i dati provvisori, era ancora poco sopra l'1 per cento. Anche la dinamica di fondo rimane contenuta. Famiglie e imprese hanno rivisto al rialzo le aspettative di inflazione, ma non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi rispetto agli attuali livelli.

Prosegue una modesta espansione del credito

L'espansione del credito erogato al settore privato non finanziario è sostenuta dai prestiti alle famiglie. L'andamento dei finanziamenti alle aziende resta differenziato tra settori e dimensione di impresa. I prestiti sono in deciso aumento nei servizi, crescono lievemente nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. La qualità del credito migliora ulteriormente, grazie alla più favorevole fase congiunturale. I crediti deteriorati si riducono; per i gruppi classificati come significativi il tasso di copertura, pari al 52,8 per cento alla fine del primo trimestre, è superiore di circa otto punti percentuali rispetto a quello medio delle principali banche europee.

È stata data soluzione alle situazioni di crisi di alcuni intermediari

Il 25 giugno le autorità italiane, in pieno accordo con quelle europee, hanno varato con il sostegno pubblico un'ordinata liquidazione di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza, con modalità tali da preservare la continuità dei rapporti economici esistenti e attenuare gli effetti sul tessuto produttivo. Azionisti e detentori di obbligazioni subordinate hanno concorso all'assorbimento delle perdite; non è stato invece applicato il bail-in, che avrebbe coinvolto anche le obbligazioni senior e, per la quota eccedente 100.000 euro, i depositi; sono previste modalità di ristoro per i possessori di obbligazioni subordinate diversi dagli investitori professionali. Il 4 luglio inoltre si è concluso l'iter per l'accesso di Banca Monte dei Paschi di Siena alla ricapitalizzazione precauzionale, in linea con le norme europee.

Le proiezioni indicano un rafforzamento della crescita in Italia...

Secondo le proiezioni presentate in questo Bollettino, il PIL dell'Italia dovrebbe aumentare dell'1,4 per cento quest'anno, dell'1,3 il prossimo e dell'1,2 nel 2019. Rispetto alle stime dello scorso gennaio, la crescita è stata rivista ampiamente al rialzo, riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche. Gli investimenti al

netto delle costruzioni si espanderebbero più del prodotto, grazie alle condizioni finanziarie favorevoli e alle agevolazioni fiscali. L'inflazione al consumo resterebbe modesta: sarebbe pari all'1,4 per cento quest'anno e all'1,1 il prossimo; nel 2019 salirebbe all'1,6, per effetto di una moderata accelerazione delle retribuzioni.

...che riflette condizioni monetarie espansive

Il quadro macroeconomico incorpora le attese di mercato di un aggiustamento graduale dei tassi di interesse a lungo termine e condizioni del credito nel complesso distese, coerentemente con l'ipotesi che non si verificano particolari tensioni nel sistema finanziario, né episodi di significativo aumento della volatilità e dei premi per il rischio.

Restano rischi al ribasso

Queste proiezioni di crescita sono soggette a rischi prevalentemente al ribasso: alle incertezze associate ai mercati finanziari si accompagnano quelle connesse con l'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale. Per l'inflazione rischi al ribasso potrebbero derivare da una dinamica salariale più contenuta di quanto prefigurato, mentre l'evoluzione dei prezzi delle materie prime energetiche nel prossimo futuro continua a essere caratterizzata da un'elevata incertezza.

L'ECONOMIA DEL VENETO

Da "Banca d'Italia RAPPORTO ANNUALE N. 5 (Giugno 2017).

Nel 2016 le condizioni dell'economia veneta sono migliorate, favorite dal consolidamento di consumi e investimenti e dalla tenuta delle esportazioni. La crescita si è diffusa tra i principali comparti dell'industria manifatturiera e dei servizi, anche le costruzioni hanno mostrato segnali di una inversione ciclica dopo un lungo periodo recessivo. Il miglioramento è proseguito nel primo trimestre del 2017 e, secondo le opinioni espresse dagli operatori, dovrebbe estendersi all'anno in corso.

Le imprese

La produzione industriale è aumentata, grazie all'accelerazione degli ordini interni e alla crescita, meno intensa dell'anno precedente, di quelli esteri. Nell'ultimo quinquennio le esportazioni regionali hanno comunque espresso un aumento maggiore di quello delle importazioni dei mercati di sbocco, recuperando una parte del ritardo accumulato nei primi anni di crisi, grazie all'aumento della specializzazione nei settori a maggiore intensità tecnologica.

Nel 2016 l'ulteriore crescita dei consumi e lo sviluppo dei flussi turistici hanno sostenuto l'attività nel commercio, nei trasporti e nei pubblici esercizi. Gli investimenti in costruzioni sono lievemente aumentati: i lavori di ristrutturazione hanno sostenuto l'attività nel comparto residenziale mentre l'aumento degli investimenti dei Comuni ha fornito un contributo positivo alla crescita del comparto non residenziale.

La redditività delle imprese è ulteriormente aumentata, riportandosi su livelli analoghi a quelli pre-crisi. La capacità di autofinanziamento si è rafforzata e, con le misure governative di incentivazione (in particolare il "super-ammortamento"), ha favorito un'accelerazione degli investimenti che, nelle previsioni formulate dagli imprenditori, quest'anno dovrebbero rallentare.

Le condizioni finanziarie delle imprese sono ulteriormente migliorate: il grado di leva finanziaria è diminuito, favorito dalla crescente patrimonializzazione. Tali andamenti si sono riflessi nel calo del numero di procedure fallimentari e nel miglioramento della qualità del credito alle imprese. I prestiti bancari alle imprese sono ulteriormente calati: le condizioni di offerta delle banche sono rimaste selettive e la domanda debole.

Il mercato del lavoro

Nel 2016 si è registrato un complessivo miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro: sono aumentati gli occupati e le ore complessivamente lavorate. Gli incentivi pubblici alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro hanno contribuito all'incremento dei lavoratori a tempo indeterminato. Il numero dei disoccupati è diminuito, anche per il graduale rientro nel mercato di lavoro di coloro che ne erano usciti durante la crisi.

Tra i più giovani si è mantenuta elevata la quota di occupati con forme contrattuali a termine, che includono anche i tirocini, in forte espansione negli ultimi anni, tanto da diventare il secondo canale di ingresso dei giovani veneti nel mercato del lavoro.

Le famiglie

I redditi da lavoro dipendente delle famiglie venete sono aumentati, grazie alla crescita delle ore lavorate e delle retribuzioni orarie dei dipendenti. Vi si è associato un incremento della spesa per consumi e delle decisioni di acquisto della casa, che hanno entrambe beneficiato di condizioni di indebitamento favorevoli.

Nel 2016 i depositi bancari detenuti dalle famiglie venete sono ulteriormente aumentati, favoriti dalla preferenza per investimenti a basso rischio e prontamente liquidabili; il valore delle attività finanziarie in deposito presso il sistema bancario ha registrato una diminuzione su cui ha inciso il deprezzamento, pressoché integrale, del valore delle azioni delle due banche venete ex-popolari non quotate.

Il mercato del credito

È proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche: alla fine del 2016 il numero delle dipendenze bancarie risultava inferiore di quasi un quinto rispetto al 2008, soprattutto per le significative azioni di ristrutturazione dei primi cinque gruppi nazionali. Alla ridefinizione della rete territoriale si è associato il calo degli addetti e la ricomposizione dell'operatività degli sportelli a favore delle attività più specialistiche e meno standardizzate.

I prestiti bancari all'economia regionale hanno progressivamente attenuato il calo nel corso del 2016, risultando stabili alla fine dell'anno. A fronte di condizioni di accesso al credito nel complesso invariate è cresciuta la domanda di finanziamenti delle famiglie e, più moderatamente, delle imprese.

Nel corso del 2016 il flusso di nuovi prestiti deteriorati si è ridotto, beneficiando della ripresa dell'economia. Tuttavia lo stock di prestiti problematici, accumulati durante la lunga fase recessiva, alla fine del 2016 era ancora considerevole. Il tasso di copertura sui crediti deteriorati si è portato su livelli superiori a quelli pre-crisi, grazie alle ingenti rettifiche di valore effettuate dalle banche negli ultimi anni.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2016 si è arrestata la contrazione della spesa pubblica delle Amministrazioni locali venete in atto da un biennio: alla moderata crescita della spesa sanitaria si è associata una significativa espansione degli investimenti che, dopo un prolungato periodo di flessione, hanno beneficiato dell'allentamento dei vincoli di bilancio conseguente al superamento del Patto di stabilità interno.

I Comuni del Veneto si caratterizzano, nel confronto con la media nazionale, per una migliore performance nella gestione delle funzioni fondamentali, sia in termini di spesa sia di livello dei servizi offerti. Negli anni più recenti un contributo alle entrate è pervenuto, per i Comuni con maggiore offerta turistica, dall'imposta di soggiorno.

La pressione fiscale locale sulle famiglie è diminuita nel 2016, essenzialmente in seguito all'abolizione della Tasi sulle abitazioni principali e al blocco delle aliquote imposto dalla legge di stabilità nazionale, mantenendosi su un livello ampiamente inferiore alla media delle regioni a statuto ordinario. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali del Veneto, la cui incidenza sul PIL è sensibilmente al di sotto della media nazionale.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

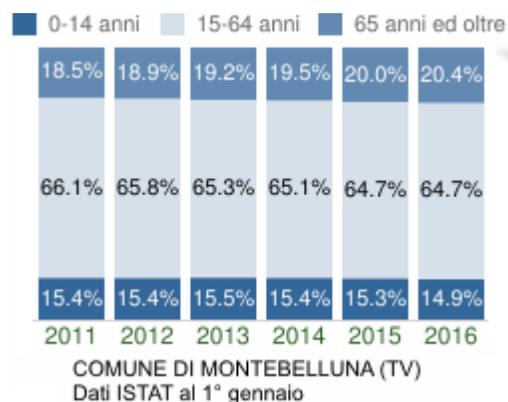
Popolazione legale all'ultimo censimento				30.765
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	31.324
	di cui:	maschi	n.	15.233
		femmine	n.	16.091
	nuclei familiari		n.	12.546
	comunità/convivenze		n.	13
Popolazione al 1 gennaio 2016			n.	31.228
Nati nell'anno			n.	267
Deceduti nell'anno			n.	257
		saldo naturale	n.	10
Immigrati nell'anno			n.	1.014
Emigrati nell'anno				928
		saldo migratorio	n.	86
Popolazione al 31-12-2016			n.	31.324
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	2.040
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	2.599
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	4.764
In età adulta (30/65 anni)			n.	15.505
In età senile (oltre 65 anni)			n.	6.416

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,986 %
	2013	0,978 %
	2014	0,871 %
	2015	0,773 %
	2016	0,854 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,818 %
	2013	0,817 %
	2014	0,785 %
	2015	0,914 %
	2016	0,822 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	37.000
		entro il
		31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	3,60 %
	Diploma	18,90 %
	Lic. Media	33,10 %
	Lic. Elementare	34,60 %
	Alfabeti	9,40 %
	Analfabeti	0,40 %

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montebelluna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2011 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2011	4.807	20.620	5.754	31.181	41,9
2012	4.732	20.247	5.801	30.780	42,1
2013	4.771	20.149	5.925	30.845	42,3
2014	4.825	20.397	6.114	31.336	42,6
2015	4.792	20.276	6.264	31.332	42,9
2016	4.656	20.201	6.371	31.228	43,2

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montebelluna.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	119,7	51,2	117,6	120,1	21,2	10,5	8,0
2012	122,6	52,0	116,2	123,9	21,7	9,9	8,2
2013	124,2	53,1	120,9	127,7	20,8	9,8	8,2
2014	126,7	53,6	118,3	132,0	21,5	8,7	7,9
2015	130,7	54,5	121,4	137,3	22,1	7,7	9,1
2016	136,8	54,6	117,4	140,0	23,3	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Montebelluna dice che ci sono 130,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montebelluna nel 2015 ci sono 54,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montebelluna nel 2015 l'indice di ricambio è 121,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica delle famiglie è in linea con i dati relativi alla Provincia di Treviso ed alla Regione Veneto. Si evidenzia un aumento considerevole della domanda sociale, a causa della grave crisi economica.

È da rilevare però l'estensione di condizioni di precarietà e di impoverimento anche tra coloro che in precedenza sembravano al riparo da tali rischi.

Dal 2008 ha fatto seguito una crescente domanda di interventi ai servizi sociali del Comune che, nonostante i vincoli imposti dallo Stato e le decurtazioni di risorse, ha continuato ad accrescere la propria funzione sociale. All'interno della spesa corrente, il 21% delle risorse è destinato al settore sociale. Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale, ma l'impegno del comune si estende anche agli interventi di sostegno alla povertà, al disagio degli adulti e all'inclusione sociale.

Si evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a. è aumentato il numero delle famiglie con tutti i componenti inoccupati e/o disoccupati
- b. è aumentato il numero di famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste;
- c. è aumentato il numero di famiglie che arrivano a fine mese con gravi difficoltà ;
- d. un sempre maggior numero di famiglie non riesce a risparmiare.

I dati sottoriportati, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, rilevano il reddito complessivo del Comune di Montebelluna del 2015, confrontati con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale.

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015

Comune di: MONTEBELLUNA

(TV)

Variabili principali	Media Comune di Montebelluna	Media Provincia di Treviso	Differenza % su base provinciale	Media Regione Veneto	Differenza % su base regionale
Reddito complessivo	22.054	21.660	1,82	21.627	1,98
Reddito imponibile	21.133	20.741	1,89	20.748	1,86
Imposta netta	5.243	4.947	5,98	4.953	5,86
Reddito imponibile addizionale	25.023	24.434	2,41	24.415	2,49
Addizionale comunale dovuta	200	164	22,44	183	9,30

Media Nazionale	Differenza % su base nazionale
20.694	6,57
20.015	5,59
5.025	4,34
24.555	1,91
185	8,39

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015 (ultimo dato disponibile sul portale del federalismo fiscale)

Comune di: MONTEBELLUNA

(TV) I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito agrario	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione
		Media	Media	Media	Media
minore di -1.000	66	23,36	990,20	9.029,33	12.125,60
da -1.000 a 0	18	877,00	239,50	0,00	0,00
zero	253	0,00	0,00	0,00	0,00
da 0 a 1.000	975	102,39	491,80	465,47	522,27
da 1.000 a 1.500	279	208,43	738,52	1.174,50	1.166,92
da 1.500 a 2.000	264	279,16	841,79	1.712,15	1.687,17
da 2.000 a 2.500	262	35,48	892,23	2.148,34	2.105,00
da 2.500 a 3.000	211	296,32	761,00	2.573,72	2.598,82
da 3.000 a 3.500	175	138,70	1.181,71	3.089,87	3.319,20
da 3.500 a 4.000	196	88,73	1.389,72	3.571,70	3.638,70
da 4.000 a 5.000	368	227,65	2.048,81	4.137,60	4.252,10
da 5.000 a 6.000	364	211,03	1.846,76	5.187,10	5.087,49
da 6.000 a 7.500	1.209	52,48	1.071,09	6.439,69	6.544,39
da 7.500 a 10.000	1.312	82,67	1.274,03	8.297,84	8.203,00
da 10.000 a 12.000	1.200	133,23	1.137,98	10.367,26	10.222,56
da 12.000 a 15.000	1.832	75,59	1.104,19	12.853,61	12.560,99
da 15.000 a 20.000	3.808	60,11	985,02	17.106,81	16.353,17
da 20.000 a 26.000	3.782	45,81	927,33	21.725,73	20.282,45
da 26.000 a 28.000	882	37,90	1.249,41	25.151,28	22.934,20
da 28.000 a 29.000	333	77,58	1.211,50	26.958,58	23.413,93
da 29.000 a 35.000	1.556	69,84	1.376,13	28.836,26	25.899,04
da 35.000 a 40.000	675	40,52	1.932,74	33.723,35	29.136,42
da 40.000 a 50.000	702	85,26	2.388,39	39.356,48	32.371,23
da 50.000 a 55.000	217	71,22	2.449,84	46.679,85	39.119,65
da 55.000 a 60.000	173	38,05	3.103,24	47.864,98	40.188,55
da 60.000 a 70.000	246	53,22	3.763,27	55.353,96	44.566,52
da 70.000 a 75.000	105	41,00	2.902,16	67.413,71	43.708,27
da 75.000 a 80.000	90	65,29	4.675,11	61.516,77	45.049,00
da 80.000 a 90.000	122	54,27	4.292,27	68.105,49	49.425,64
da 90.000 a 100.000	101	29,46	4.420,41	77.282,36	51.199,52

da 100.000 a 120.000	90	114,53	6.684,21	81.015,44	53.317,24
da 120.000 a 150.000	87	50,83	5.094,07	96.433,22	46.762,59
da 150.000 a 200.000	62	78,15	9.017,06	131.376,61	51.465,40
da 200.000 a 300.000	46	162,30	8.608,29	162.876,44	52.024,00
oltre 300.000	23	56,55	13.696,82	344.512,42	58.527,67
Totale	22.084	72,76	1.518,49	21.647,39	16.452,06

Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di impresa in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di impresa in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli)	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)
Media	Media	Media	Media
0,00	0,00	0,00	3.657,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	1.268,00	0,00
501,20	5.640,00	2.714,88	264,00
582,00	0,00	1.043,60	735,88
1.301,40	9.811,00	1.723,75	1.038,33
0,00	0,00	2.446,43	1.709,25
2.563,50	0,00	2.331,75	1.675,36
3.161,00	0,00	2.844,00	2.480,25
0,00	0,00	2.706,75	3.172,09
4.546,20	0,00	3.931,36	3.153,83
4.377,80	0,00	4.866,75	3.497,72
6.687,00	6.903,67	6.094,00	4.042,98
6.981,00	10.650,00	7.528,32	5.982,74
9.480,83	18.287,00	11.589,12	7.857,85
11.784,34	18.861,17	13.559,25	8.221,05
14.858,66	20.498,78	15.979,76	10.338,21
15.783,28	27.573,67	20.886,29	11.761,42
23.454,31	21.010,75	24.428,63	15.727,29

14.194,00	42.031,67	26.228,25	20.356,03
22.382,68	30.010,58	28.852,39	14.519,84
31.840,54	47.602,80	30.903,24	19.087,48
34.180,91	45.284,11	39.215,02	20.748,30
40.680,25	69.129,20	45.117,16	23.375,91
47.914,90	27.295,25	48.602,25	30.002,65
50.240,17	87.943,67	56.593,75	31.511,19
44.977,00	92.262,80	68.593,67	34.245,87
58.125,89	86.590,50	45.053,50	24.500,27
59.814,79	0,00	63.986,40	41.801,15
79.953,19	85.103,00	73.394,17	39.475,45
83.733,92	0,00	94.696,75	45.593,30
114.830,00	159.607,75	91.203,38	63.159,95
125.979,13	0,00	161.302,80	68.641,54
205.871,58	232.433,50	0,00	131.021,43
512.676,25	0,00	0,00	114.880,00
47.473,29	47.249,53	24.271,28	16.317,25

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

La demografia d'impresa nelle provincie di Belluno e di Treviso

Fonte Camera di Commercio Treviso- Belluno

A cura del Settore Statistica, Studi e Prezzi

Estrapolazione da Report n. 5 – Giugno 2017

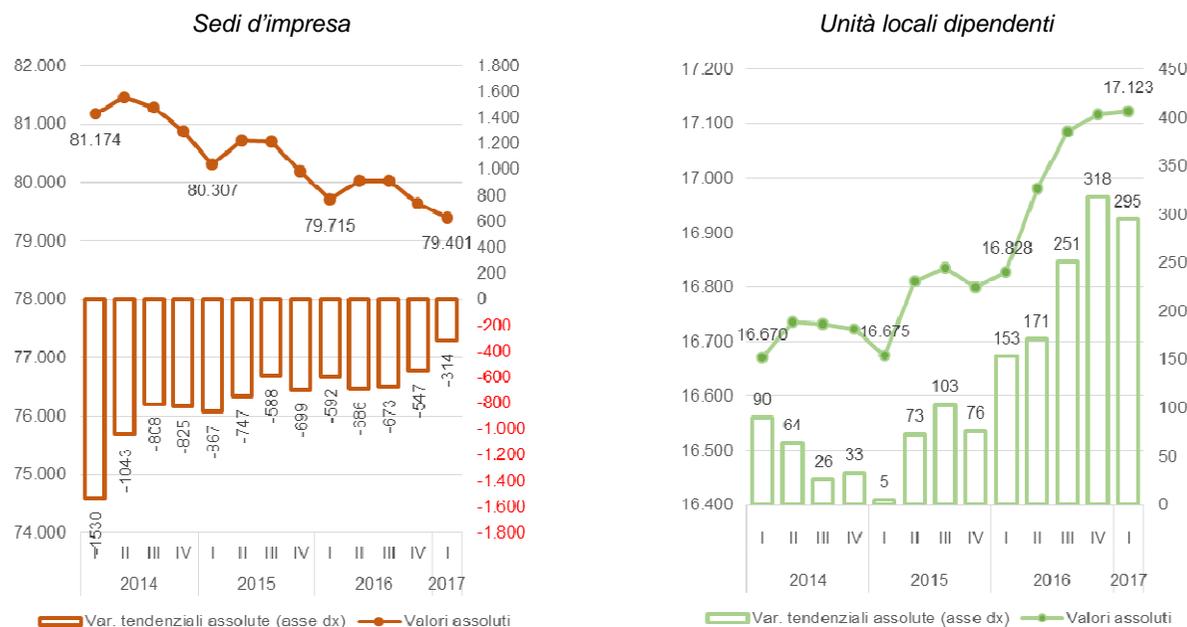
Provincia di Treviso

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Il primo trimestre 2017 si chiude con 228 localizzazioni attive in meno in provincia rispetto a fine 2016. Si tratta per la quasi totalità di sedi d'impresa che scendono a quota 74.401, -234 rispetto a dicembre 2016 (-0,3%), calo che porta lo stock sedi attive sotto di 314 unità rispetto a dodici mesi fa (-0,4%). Le unità locali dipendenti, d'altro lato, si portano a quota 17.123, appena 6 in più di tre mesi fa, ma ben 295 unità sopra lo stock attivo a marzo 2016 (+1,8%).

Il calo su base annua delle sedi d'impresa, comunque, risulta meno negativo rispetto a quanto si registrava nello stesso periodo dello scorso anno (-592; -0,7%) e ancor più di due anni fa (-867; -1,1%).

Figura 1 – PROVINCIA DI TREVISO: Sedi d'impresa e Unità Locali dipendenti attive
Valori e variazioni tendenziali assoluti. Serie storica trimestrale 2014-2017



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Come di consueto, inoltre, il totale è dato dalla sommatoria di andamenti settoriali variegati.

L'**edilizia** accusa la maggiore contrazione sia su base trimestrale (-1,2%; -173 sedi attive in tre mesi) che annua (-2,4% da 11.832 unità di marzo 2016 a 11.551), calo, quest'ultimo, che non si discosta molto da quello registrato un anno fa (-2,6%).

Segue, per perdite, il **commercio** con 232 sedi attive in meno in dodici mesi, di cui -184 nel dettaglio (-2,3%) e -72 nell'**ingrosso** (-0,7%). Pesante anche la diminuzione congiunturale, soprattutto per il **dettaglio** (-101; -1,3%).

Le sedi attive nel **manifatturiero** scendono da 10.304 unità di marzo 2016 a 10.211 (-93; -0,9%), una flessione sensibilmente inferiore a quella registrata lo scorso anno (-1,4%) e ancor più di quella di due anni fa (-2,3%). Inoltre, nei primi tre mesi 2017, la consistenza del comparto è rimasta nel complesso stabile. Indubbiamente permangono delle difficoltà: l'industria del legno perde altre 21 sedi attive in soli tre mesi (-2,5%), ma il mobile guadagna 7 sedi attive nei primi tre mesi dell'anno e il sistema moda, nella fattispecie del tessile e della calzatura, cresce di 10.

Nell'ambito del terziario, oltre al commercio, sono in negativo sia nel risultato congiunturale che in quello tendenziale anche i **trasporti e magazzinaggio** che perdono 27 sedi attive nel trimestre (-1,8%) e 73 nell'anno (-3,7%), e le **attività immobiliari** con 9 unità in meno da fine 2016 e -83 rispetto allo stesso periodo di un anno fa (-1,4%).

Le attività di **alloggio e ristorazione**, pur mantenendosi sopra la consistenza registrata a marzo 2016 (+24, +0,5%), chiudono i primi tre mesi del 2017 con un calo di 27 sedi attive (-0,6%).

In positivo le **altre attività dei servizi**, in particolare tra i servizi alle imprese spiccano le **attività professionali** che crescono di +40 sedi attive rispetto a marzo 2016 (+1,3%) e si mantengono in positivo anche nel primo trimestre dell'anno (+13), e l'aggregato del **noleggio, agenzie di viaggio e servizi operativi di supporto alle imprese** con 100 sedi d'impresa attive in più nei dodici mesi (+5,5%), di cui +20 nei primi tre mesi del 2017 (+1,0%).

Per quanto riguarda, invece, i **servizi alle persone** la crescita congiunturale (+28 sedi attive; +0,6%) accompagna quella tendenziale (+130; +2,3%) in tutti i settori del comparto, ma i maggiori incrementi si concentrano nelle attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento (+12 la variazione congiunturale, pari al +1,6%, e +39 quella tendenziale) e nell'aggregato delle altre attività dei servizi alla persona che si porta a +64 unità rispetto a marzo 2016 (+2%) grazie alle 13 sedi attive guadagnate nei primi tre mesi dell'anno, soprattutto relative ad attività quali: la riparazione di mobili, le tappezzerie, gli istituti di bellezza e quelle di tatuaggio e piercing.

Figura 2 – PROVINCIA DI TREVISO:

Sedi d'impresa e UL dipendenti attive: variazioni tendenziali assolute per macro settori economici.

Aggiornamento al 31 marzo 2017 e confronto con lo stesso periodo del 2016



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Le imprese artigiane attive

Le imprese artigiane attive¹, cioè le posizioni iscritte all'Albo Artigiani dichiarate come sede d'impresa artigiana o unità locale dipendente artigiana, rappresentano quasi il 29% delle localizzazioni attive bellunesi e circa un quarto di quelle trevigiane (24,5%).

Le sedi d'impresa artigiane attive rappresentano la componente prevalente delle imprese artigiane: più del 94% del totale imprese artigiane a Belluno e quasi il 97% a Treviso.

A Belluno, le sedi d'impresa artigiane attive scendono a 5.022 unità e perdono -55 sedi artigiane rispetto al 31 marzo 2016 (-1,2%). Il calo è tuttavia inferiore rispetto a quello registrato tra il 2016 ed il 2015 (-93 imprese artigiane, pari al -1,3%).

Anche a Treviso il numero delle sedi artigiane attive diminuisce attestandosi il 31 marzo a 23.045 unità. Il calo su base annua (-315 unità; -1,3%) risulta, in proporzione, più negativo rispetto al complesso delle imprese (-314; -0,4%), e superiore anche alla flessione registrata lo scorso anno (-284, -1,2%).

La componente delle unità locali dipendenti artigiane, ancorché residuale (a fine marzo 2017 sono 313 in provincia di Belluno e 618 in quella di Treviso), presenta, in analogia a quanto osservato per il totale imprese, un trend positivo in entrambe le province: +6 unità a Belluno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e +49 a Treviso.

¹ Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal codice civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

Tavola 3 - PROVINCE DI BELLUNO E TREVISO, CCIAA TREVISO - BELLUNO: sedi d'impresa artigiane, unità locali dipendenti artigiane e altre unità locali dipendenti da sedi artigiane. Aggiornamento al 31 marzo 2017 (valori e variazioni assoluti)

Tipologia di localizzazione	Belluno	Treviso	CCIAA Treviso - Belluno	var. ass. mar. 2017 / mar. 2016			var. ass. mar. 2016 / mar. 2015		
				Belluno	Treviso	CCIAA Treviso - Belluno	Belluno	Treviso	CCIAA Treviso - Belluno
Localizzazioni artigiane attive	5.335	23.663	28.998	-55	-266	-321	-91	-253	-344
Quota % sul totale localizzazioni atti	28,9	24,5	25,2						
di cui: Sedi d'impresa artigiane	5.022	23.045	28.067	-61	-315	-376	-93	-284	-377
UL dipendenti artigiane	313	618	931	6	49	55	2	31	33
Altre UL dipendenti da sedi artigiane	377	1.903	2.280	-11	-27	-38	5	-2	3

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Concentrando l'attenzione sulle sedi d'impresa, si osserva che, in entrambe le province, la diminuzione tendenziale interessa principalmente l'**edilizia** (-2,2% in entrambe le province, corrispondente a -45 imprese a Belluno e -199 a Treviso) e il **manifatturiero** (-17 a Belluno e -128 a Treviso). All'interno dell'artigianato manifatturiero trevigiano soffrono in particolar modo le sedi artigiane del legno (-27) e della metalmeccanica (-43 sedi nella carpenteria e -14 nei macchinari).

A Belluno, si segnala, inoltre, il calo delle sedi artigiane agricole (-11 unità, -7,7%), mentre per quanto riguarda la provincia di Treviso si riscontra un'importante flessione, all'interno del comparto servizi alle imprese, delle sedi artigiane dei **trasporti e magazzinaggio**: -84 rispetto a marzo 2016 (-6,1%).

**Tavola 4 – CCIAA TREVISO - BELLUNO, PROVINCE DI BELLUNO E DI TREVISO:
Sedi d'impresa artigiane attive per macro settori economici. Aggiornamento al 31
marzo 2017 (valori assoluti, variazioni assolute e percentuali, pesi percentuali)**

TERRITORIO	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	Ind. Estrattive	Manifatturiero	Public utilities	Costruzioni	Commercio	Alloggio e ristorazione	Servizi alle imprese	Servizi alle persone	TOTALE
BELLUNO	147	8	1.288	13	2.018	296	117	519	614	5.022
TREVISO	265	4	6.236	41	8.995	1.219	676	2.566	2.981	23.045
CCIAA TREVISO - BELLUNO	412	12	7.524	54	11.013	1.515	793	3.085	3.595	28.067
% sul Veneto	29,2	17,6	22,3	22,1	22,4	22,5	19,2	18,9	21,1	21,8
% Veneto su Italia	14,4	10,2	11,0	10,0	9,8	8,0	8,6	9,4	8,8	9,8
Variazioni mar. 2017 / mar. 2016										
BELLUNO	-11	-1	-17	1	-45	0	2	4	4	-61
TREVISO	26	0	-128	3	-199	0	-9	-54	38	-315
CCIAA TREVISO - BELLUNO	15	-1	-145	4	-244	0	-7	-50	42	-376
(valori %)										
CCIAA TREVISO - BELLUNO	3,8	-7,7	-1,9	8,0	-2,2	0,0	-0,9	-1,6	1,2	18,5
Veneto	0,3	3,0	-1,9	0,0	-1,9	-0,4	0,3	-0,4	1,0	-6,3
Italia	-0,6	-2,9	-1,9	-2,3	-2,0	-0,7	-0,9	-0,1	0,4	-8,9
Variazioni mar. 2016 / mar. 2015										
BELLUNO	3	1	-11	-3	-66	-6	0	-1	-10	0
TREVISO	-5	-1	-50	2	-259	5	10	21	-4	-3
CCIAA TREVISO - BELLUNO	-2	0	-61	-1	-325	-1	10	20	-14	-3
(valori %)										
CCIAA TREVISO - BELLUNO	-0,5	0,0	-0,8	-2,0	-2,8	-0,1	1,3	0,6	-0,4	-5,3
Veneto	-0,1	-1,5	-1,7	1,7	-2,7	-0,0	1,4	0,5	0,6	-4,6
Italia	-0,9	-5,9	-1,9	-0,6	-2,4	-0,5	-0,5	-0,5	0,3	-7,9

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

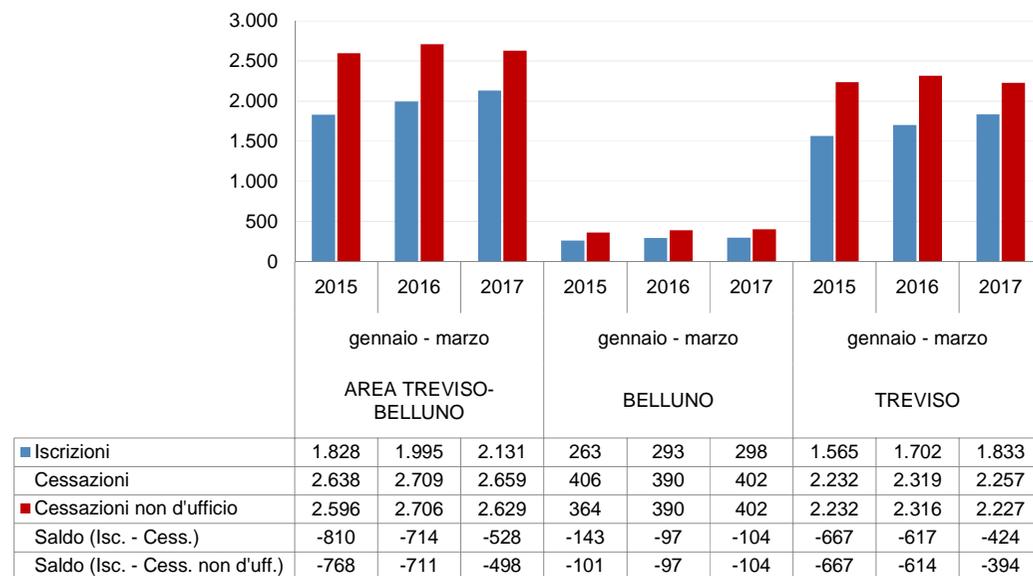
Flussi ed eventi d'impresa

Iscrizioni e cessazioni di sedi d'impresa

L'analisi dei flussi di iscrizioni e cessazioni di sedi d'impresa nel primo trimestre 2017, evidenzia:

- in provincia di Belluno, nel periodo gennaio-marzo 2017 i volumi di iscrizioni (298) e cessazioni (402) sono stati sostanzialmente prossimi a quelli registrati nei primi tre mesi dello scorso anno con un saldo che permane ampiamente negativo (-104) e pressoché in linea con i primi trimestri 2016 (-97) e 2015 (-101) a conferma del persistere della difficoltà di fare impresa;
- in provincia di Treviso, si osserva una crescita delle iscrizioni rispetto a quanto registrato nel primo trimestre dello scorso anno (+131, da 1.702 a 1.833) ed un minor numero di cessazioni non d'ufficio (2.227), con un conseguente miglioramento nel saldo che si presenta sensibilmente meno negativo (-394) di quello rilevato a marzo dello scorso anno (-614), e ancor più del bilancio dei primi tre mesi 2015 (-667).

**Figura 5 – "CCIAA TREVISO - BELLUNO, PROVINCE DI BELLUNO E DI TREVISO:
Flussi di iscrizioni, cessazioni e relativo saldo. Gennaio-marzo 2015-2017**



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

L'analisi dei flussi per macro settori di attività economica² evidenzia per entrambe le province saldi negativi diffusi, ad eccezione del comparto primario (+4 a Belluno e +38 a Treviso). Bilancio positivo anche per servizi alla persona a Treviso (+5). I saldi negativi più consistenti, invece, riguardano il **Commercio** (rispettivamente -39 unità a Belluno e -202 a Treviso), le **Costruzioni** (-39 unità a Belluno e -143 a Treviso).

**Figura 6 – CCIAA TREVISO - BELLUNO, PROVINCE DI BELLUNO E DI TREVISO:
Iscritte* e Cessate per macro settori di attività economica (Ateco 2007). Gennaio – marzo
2017**

(val. assoluti, distr. % e Tassi. Ordinamento decrescente per numero di Iscrizioni alla CCIAA di Treviso - Belluno)

CCIAA TREVISO - BELLUNO				PROVINCIA DI BELLUNO			PROVINCIA DI TREVISO		
■ Cessazioni ■ Iscrizioni		Saldo (Isc.- Cess.)	Macro settori	Iscr.	Cess.	Saldo (Isc.- Cess.)	Iscr.	Cess.	Saldo (Isc.- Cess.)
439	481	42	Agricoltura e attività connesse	53	49	4	428	390	38
612	371	-241	Commercio	54	93	-39	317	519	-202
403	306	-97	Altri servizi alle imprese	39	52	-13	267	351	-84
398	216	-182	Costruzioni	29	68	-39	187	330	-143
277	211	-66	Manifatturiero, Ind. estrattive, Utilities	30	39	-9	181	238	-57
127	120	-7	Servizi alle persone	17	29	-12	103	98	5
189	115	-74	Alloggio e ristorazione	29	38	-9	86	151	-65
73	51	-22	Assicurazioni e Credito	4	16	-12	47	57	-10
56	26	-30	Trasporti e Spedizioni	2	6	-4	24	50	-26
85	234	149	Non classificate Ateco	41	12	29	193	73	120
2.659	2.131	-528	TOTALE	298	402	-104	1.833	2.257	-424

* Per le imprese non classificate al RI, viene considerata la codifica dichiarata ai fini IVA.

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Guardando alla distribuzione dei flussi di iscrizioni e cessazioni per **forma giuridica** si osserva che circa i due terzi dei flussi, sia in entrata

² Per le imprese che nella registrazione dei flussi risultano ancora non classificate al RI, Infocamere considera anche la codifica dichiarata ai fini IVA. Ciò permette di dimezzare il peso delle imprese non classificate (particolarmente elevato dall'entrata in vigore della Comunicazione Unica), rendendo così maggiormente significativa l'analisi della natalità per settori. Il dato così ricalcolato, tuttavia, viene reso disponibile da

che in uscita, in entrambe le province riguardano le imprese individuali: nel primo trimestre 2017 a Belluno si registrano 206 iscrizioni e 277 cessazioni, mentre a Treviso le iscrizioni di imprese individuali sono state 1.187 e le cessazioni 1.513. Per numerosità di iscrizioni seguono nell'ordine le società di capitale (49 a Belluno e 417 a Treviso), le società di persone (34 a Belluno e 209 a Treviso) e le altre forme (9 e 20 rispettivamente nelle due province). Quanto al numero di cessazioni, dopo le imprese individuali, vengono le società di persone (86 a Belluno e 356 a Treviso) e le società di capitale (35 e 364 rispettivamente), infine le altre forme (4 e 24 nelle due province).

Solo per le società di capitali si osserva un bilancio positivo in entrambe le province (+14 a Belluno e +53 a Treviso), al quale in provincia di Belluno si aggiunge quello dell'aggregato "altre forme" (5 iscrizioni in più delle cessazioni).

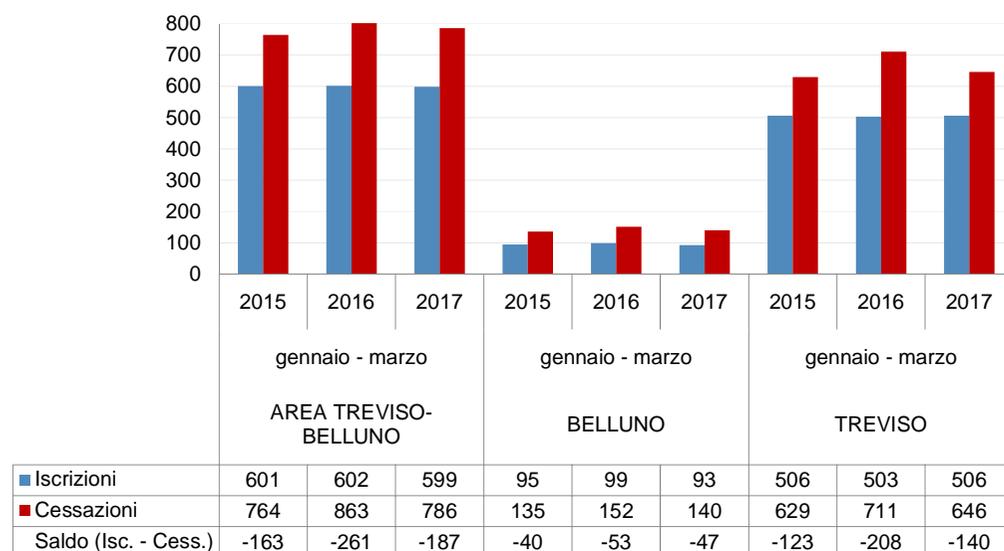
**Figura 7 – CCIAA TREVISO - BELLUNO, PROVINCE DI BELLUNO E DI TREVISO:
iscrizioni, cessazioni e relativo saldo per classe di natura giuridica. Gennaio – marzo
2017**

CCIAA TREVISO - BELLUNO			Classe di natura giuridica	PROVINCIA DI BELLUNO			PROVINCIA DI TREVISO		
■ Cessazioni	■ Iscrizioni	Saldo (Isc.- Cess.)		Iscr.	Cess.	Saldo (Isc.- Cess.)	Iscr.	Cess.	Saldo (Isc.- Cess.)
-2.000	0	2.000							
-399	466	67	Società di capitale	49	35	14	417	364	53
-442	243	-199	Società di persone	34	86	-52	209	356	-147
-1.790	1.393	-397	Imprese individuali	206	277	-71	1.187	1.513	-326
-28	29	1	Altre forme	9	4	5	20	24	-4
-2.659	2.131	-528	TOTALE	298	402	-104	1.833	2.257	-424

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Volgendo lo sguardo ai flussi di iscrizioni e cancellazioni all'Albo Artigiani si osserva un'attenuazione del saldo negativo in entrambe le province grazie al minor numero di cessazioni registrate nel trimestre, piuttosto che ad un incremento delle iscrizioni.

**Figura 8 – CCIAA TREVISO - BELLUNO, PROVINCE DI BELLUNO E DI TREVISO:
Iscrizioni e Cessazioni di sedi d'impresa artigiane e relativo saldo. Gennaio-marzo
2015-2017**



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Aperture e chiusure di unità locali dipendenti

Il bilancio del primo trimestre 2017 fra aperture e chiusure di unità locali dipendenti riporta il segno negativo a Belluno (-24), riguarda tutte le tipologie di unità locali, ma in particolar modo quelle con sede in provincia (-16). Si segnala, tuttavia, una nuova unità locale dipendente da sede estera.

A Treviso, invece, il bilancio tra aperture (636) e chiusure (635) è sostanzialmente in pareggio, frutto, tuttavia, di una compensazione fra il bilancio negativo delle unità locali dipendenti da sedi trevigiane (-26) o di altre province venete (-9) e quello delle unità locali dipendenti da sedi ubicate fuori regione (+36). In particolare si segnala che le aperture di unità locali in provincia da parti di sedi estere superano le relative chiusure di 4 unità.

Tavola 9 - PROVINCE DI TREVISO E BELLUNO: Aperture, chiusure e relativo saldo di unità locali dipendenti per posizione geografica della sede di riferimento. Gennaio – marzo 2017

(valori assoluti, variazioni assolute e percentuali)

UL in provincia per ubicazione della Sede	Aperture			Chiusure			Saldi		
	gen.-mar.	gen.-mar.							
	'15	'16	'17	'15	'16	'17	'15	'16	'17
<i>Provincia di Belluno</i>									
Totale	117	120	103	125	99	127	-8	21	-24
di cui: UL con sede in provincia	67	74	59	77	56	75	-10	18	-16
UL con sede nella regione	25	22	17	24	23	21	1	-1	-4
UL con sede nel Nord-est	12	15	7	6	14	9	6	1	-2
UL con sede in Italia	13	9	19	17	6	22	-4	3	-3
UL con sede all'estero	0	0	1	1	0	0	-1	0	1
<i>Provincia di Treviso</i>									
Totale	549	621	636	601	616	635	-52	5	1
di cui: UL con sede in provincia	345	419	373	396	414	399	-51	5	-26
UL con sede nella regione	90	94	109	106	100	118	-16	-6	-9
UL con sede nel Nord-est	52	48	40	26	49	33	26	-1	7
UL con sede in Italia	58	56	107	68	50	82	-10	6	25
UL con sede all'estero	4	4	7	5	3	3	-1	1	4

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

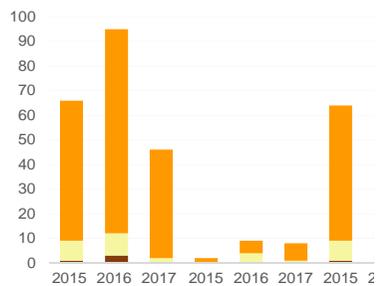
Aperture di procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Guardando, in particolare, agli eventi che nella maggior parte dei casi preludono alla cessazione d'impresa, ovvero alle procedure concorsuali, agli scioglimenti e alle liquidazioni, nel primo trimestre 2017 si osserva, innanzitutto, una consistente riduzione delle aperture di **procedure concorsuali**, soprattutto per la provincia di Treviso, dove scendono dalle 86 del primo trimestre 2016 a 38 (di cui 37 sono fallimenti).

Al contrario, aumentano, in entrambe le province, gli eventi di scioglimento o liquidazione. A Belluno salgono da 66 registrati tra gennaio e marzo dello scorso anno a 85 nel primo trimestre 2017, a Treviso da 468 a 488.

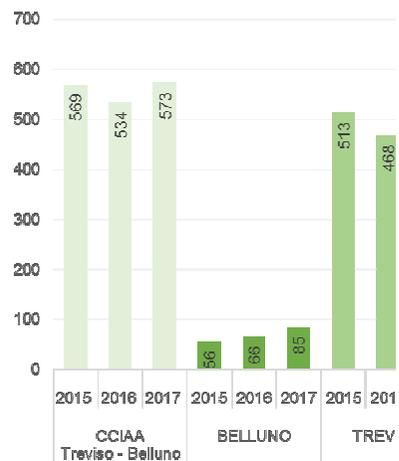
Figura 10 - CCIAA TREVISO - BELLUNO, PROVINCE DI BELLUNO E DI TREVISO: aperture di procedure concorsuale, scioglimenti e liquidazioni. Gennaio – marzo 2015-2017

Aperture di procedure concorsuali



Procedura concorsuale	CCIAA Treviso - Belluno	BELLUNO	TREVI
Fallimenti	57	83	44
Concordati	8	9	2
Altre procedure concorsuali	1	3	0

Aperture di scioglimenti e liquidazioni



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Km^q		48,98
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,70
* Comunali	Km.	248,80
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 54 DEL 23/06/2014
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. N. 33 DEL 16/06/2015
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 0,00
		mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	28	22
A.2	2	1	C.2	35	33
A.3	2	2	C.3	21	17
A.4	2	2	C.4	8	7
A.5	1	1	C.5	5	4
B.1	10	8	D.1	16	13
B.2	5	5	D.2	11	9
B.3	15	13	D.3	10	8
B.4	12	11	D.4	8	3
B.5	4	4	D.5	6	5
B.6	8	7	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	3	2
TOTALE	61	54	TOTALE	151	123

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	177
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	1	A	0	0
B	23	19	B	0	0
C	28	25	C	7	6
D	16	13	D	6	4
Dir	1	1	Dir	1	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	13	11	C	11	10
D	5	3	D	3	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	6	5	A	7	6
B	30	28	B	54	48
C	38	31	C	97	83
D	21	17	D	51	38
Dir	1	1	Dir	3	2
			TOTALE	212	177

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori (a decorrere dal 1 Agosto 2017): Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al Servizio di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^ settore Servizi Generali di Staff e Servizi al cittadino comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;
- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale, Incontracomune, Messi ed Uscierato;
- Bilancio e Contabilità, Economato;
- Risorse Umane;
- Servizi Sociali;

2^ settore Entrate – Scuole – Biblioteca, Servizi Culturali e Museo comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Trasparenza ed Integrità;
- Comunicazione Istituzionale;
- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico;
- Servizio Museo;
- Servizio Biblioteca e Cultura;

3^ settore Governo e Gestione del Territorio-S.U.A. e Provveditorato – S.i.c. comprendente i seguenti servizi:

- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Settore	Posizione
Corpo Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale
Settore 1^	Responsabile Servizio Bilancio e Contabilità - Economato
Settore 1^	Responsabile Servizi Sociali – Ufficio Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica – Asilo Nido – Politiche Giovanili
Settore 1^	Responsabile Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Controlli Interni
Settore 2^	Responsabile Servizio Tributi
Settore 2^	Responsabile Servizi Biblioteca, Cultura, Manifestazioni ed Eventi (fino al 15.11.2017)
Settore 2^	Responsabile Servizio Museo di Storia Naturale ed Archeologia, Turismo (fino al 15.11.2017)
Settore 2^	Responsabile Servizi Biblioteca, Cultura, Manifestazioni ed Eventi, Museo di Storia Naturale ed Archeologia, Turismo (dal 16.11.2017)
Settore 3^	Responsabile Servizio Stazione Unica Appaltante – Provveditorato
Settore 3^	Responsabile Servizio Gestione e Manutenzione Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità - Trasporto Pubblico Locale, Parco Mezzi, Sistema Ciclopeditonale/Bici, Protezione Civile, Sport e strutture sportive
Settore 3^	Responsabile Servizio Edilizia per le Imprese ed Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio
Settore 3^	Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi

Settore	Posizione
Settore 3^	Responsabile Servizio per le Attività Produttive e Politiche delle Attività Produttive - Urbanistica e Sit (con decorrenza dalla copertura del posto)

Settore	Posizione di Alta Professionalità
Settore 3^ Servizio Informatico Comunale	<p>La posizione in questione è caratterizzata dall'assunzione di particolari responsabilità nel campo della ricerca, della analisi e della valutazione propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente, che si concretizza nell'attuazione dell'agenda digitale, tematica contenuta nel POR FESR 2014-2020 che consiste in "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities" (con decorrenza dalla copertura del posto)</p>

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020					
Asili nido	n.	1	posti n. 60	60			60			60			60		
Scuole materne	n.	6	posti n. 501	501			501			501			501		
Scuole elementari	n.	7	posti n. 1.242	1.242			1.242			1.242			1.242		
Scuole medie	n.	2	posti n. 869	869			869			869			869		
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n. 112	112			112			112			112		
Farmacie comunali	n.		0	n.		0	n.		0	n.		0	n.		0
Rete fognaria in Km															
- bianca			26,00			26,00			26,00			26,00			26,00
- nera			29,35			29,35			29,35			29,35			29,35
- mista			55,70			55,70			55,70			55,70			55,70
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in Km			262,00			262,00			262,00			262,00			262,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n.		197	n.		197	n.		197	n.		197	n.		197
	hq.		33,00	hq.		33,00	hq.		33,00	hq.		33,00	hq.		33,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.		5.900	n.		5.900	n.		5.900	n.		5.900	n.		5.900
Rete gas in Km			134,00			134,00			134,00			134,00			134,00
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile			123.937,30			123.500,00			123.000,00			123.000,00			123.000,00
- industriale			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica	Si		No	Si		No	Si		No	Si		No	Si		No
Mezzi operativi	n.		64	n.		64	n.		64	n.		64	n.		64
Veicoli	n.		20	n.		20	n.		20	n.		20	n.		20
Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Personal computer	n.		235	n.		225	n.		225	n.		225	n.		225
Altre strutture (specificare)															

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento sarà allegato al bilancio di previsione 2018/2020.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati economici delle società partecipate riferiti al triennio 2014-2016.

Dati società e consorzi partecipati

Organismo partecipato	Esercizio		
	2014	2015	2016
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L. – partecipazione: 6,094% *			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	229.081,00	219.696,00	1.600.750,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	9.372,00	11.020,00	919.959,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 18.052,00	- 17.715,00	1.161.688,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	777.712,00	628.249,00	3.378.635,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

*La società è stata oggetto di fusione per incorporazione in A.t.s S.r.l. (atto in data 29 luglio/2017)

Organismo partecipato	Esercizio		
	2014	2015	2016
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE – partecipazione: 3,14%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	549.242,00	502.212,00	417.129,50
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	250.044,13	237.983,74	109.525,97
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	246.806,96	234.711,30	97.957,94
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	18.247.155,23	17.763.376,87	14.323.738,65
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	154.542,80	144.086,35	164.335,57

Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%	Esercizio		
	2014	2015	2016
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	56.199,00	48.867,00	25.692,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 32.537,00	- 7.063,00	0,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	612.922,00	1.087.445,00	1.087.445,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Elenco degli enti partecipati dal Comune di Montebelluna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato:

Ente/Società	Metodo consolidamento
Consorzio di Bacino Priula	Metodo proporzionale Bilancio consolidato di gruppo (con Contarina Spa)
Alto Trevigiano Servizi spa	Metodo proporzionale

Organismo partecipato	Esercizio		
	2014	2015	2016
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA - partecipazione: 4,96			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	549.620,00	2.053.620,00	3.734.969,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	64.314,00	71.391	7.644
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	42.196,00	68.043	7.644
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	4.937.045,00	13.710.084,00	12.184.973,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	88.571,00	267.741,00	309.752,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	10	10	10
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	252.273,00	249.176,00	564.934
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 3,99%	Esercizio		
	2014	2015	2016
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	52.714.101,00	48.397.382,00	46.625.984,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	2.848.489,00	3.896.158,00	3.103.178,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	5.561.661,00	5.650.683,00	4.647.773,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	69.989.526,00	68.817.944,00	82.078.214,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	1.572.183,00	1.861.834,00	2.082.727,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	217	231	239
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	9.839.928,00	10.555.974,00	10.928.493,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	132.130,30	124.151,21	96.487,63
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	897.904,57	862.478,23	817.565,64
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Consiglio di Bacino Priula

L'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio di Bacino Priula, che viene analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici, evidenzia:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	18.741.729	MEZZI PROPRI	12.688.387
Immobilizzazioni immateriali	2.687.804	Capitale sociale	500.000
Immobilizzazioni materiali	3.780.965	Riserve	12.188.387
Immobilizzazioni finanziarie	12.272.960		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.978.808
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	8.377.280		
Magazzino	1.560		
Liquidità differite	1.898.109	PASSIVITA' CORRENTI	3.451.814
Liquidità immediate	6.477.611		
CAPITALE INVESTITO (CI)	27.119.009	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	27.119.009

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

Come dato si desume dallo schema riportato, le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 6.053.342	- 6.408.658
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,68	0,66
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	4.925.466	4.852.409
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,26	1,25

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,14	1,27
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,87	0,93

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

Il quoziente di indebitamento finanziario è prossimo ad uno ed indica che il patrimonio netto è, seppur di poco, superiore alle passività finanziarie.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2016	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	4.925.466	4.852.409
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,43	2,02
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	4.923.906	4.852.409
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,43	2,02

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si ampiamente presenta positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Gli indicatori evidenziati nella precedente tabella confermano la precedente analisi in tema di correlazione tra fonti ed impieghi finanziari e rispecchiano gli investimenti effettuati con relativo decremento delle liquidità immediate.

Si segnala che le disponibilità liquide accolgono alcuni finanziamenti e contributi ricevuti dalla Regione Veneto, che non sono ancora stati utilizzati per i previsti investimenti; quello che in prima battuta potrebbe apparire come un eccesso di liquidità, è destinato ad essere riassorbito tramite la realizzazione degli investimenti programmati, relativi alla messa in sicurezza e gestione delle discariche di cui si è detto.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività di ATS confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

ROE netto	31/12/2016	0,30	31/12/2015	0,62
ROI	31/12/2016	0,04	31/12/2015	0,05

La sigla **R.O.E.** è utilizzata per indicare la **redditività del capitale proprio** (in inglese **Return On Equity**).

Il **R.O.E.** non è altro che il **rapporto** tra il **reddito netto** conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del **capitale proprio** impiegato *in media* nel corso dello stesso esercizio.

L'indice in questione, detto anche **saggio del reddito**, può essere espresso nel modo seguente:

$$ROE = R_n / N$$

DOVE

R_n = reddito netto dell'esercizio (utile o perdita)

N = capitale proprio impiegato in media nell'esercizio

ROI (*Return On Investment*) Tasso di rendimento (*return*) sul totale degli investimenti (*investment*) di un'impresa. È uno degli indici di bilancio di più frequente utilizzo nell'analisi di redditività aziendale. Si ottiene facendo il rapporto fra il risultato operativo e il totale del capitale investito operativo netto. Il numeratore è il risultato della gestione caratteristica, escludendo proventi e oneri relativi alla gestione straordinaria; il denominatore è la somma impiegata nei soli investimenti caratteristici dell'attività d'impresa al netto dei rispettivi fondi ammortamento e di eventuali accantonamenti. Nei casi in cui il capitale investito netto subisca variazioni rilevanti in corso di esercizio, si utilizza la semisomma dei valori a inizio e fine periodo di questa grandezza (considerata una buona approssimazione del valore medio del capitale investito nell'esercizio). Il ROI è un indicatore di efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica. Può essere scomposto nel prodotto di due fattori: margine operativo sulle vendite e tasso di rotazione dell'attivo caratteristico. Il primo è dato dal rapporto fra utile netto operativo e totale delle vendite, il secondo dal rapporto fra totale vendite e totale dell'attivo caratteristico dell'impresa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria di ATS si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

Liquidità primaria	31/12/016	1,41	31/12/2015	0,85
Indebitamento	31/12/2016	6,33	31/12/2015	6,93

L'indice di liquidità primaria, significativamente, migliorato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incasso di contributi regionali per € 9.963.997,45, evidenzia come le disponibilità liquide e i crediti da ricevere entro l'esercizio successivo garantiscono la copertura dei debiti di breve con scadenza entro l'esercizio 2017. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un leggero miglioramento.

L'indice di indebitamento è pari a 6,33 e registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto evidenzia un assetto patrimoniale con prevalenza di mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto

- Accordo per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici;
- Convenzione per la realizzazione della variante alla s.p. 248 a sud di Montebelluna con collegamento ad ovest alla s.p. 667 "di Caerano" in Comune di Caerano di San Marco e ad est alla s.r. 348 "Feltrina" in Comune di Montebelluna
- Accordo di programma tra Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e A.T.S. s.r.l. per la realizzazione di interventi funzionali al servizio idrico integrato

Altri soggetti partecipanti

- Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna
- Regione Veneto, Anas Spa, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Veneto Strade Spa
- Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Alto Trevigiano Servizi s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari

- 9.000.000 € di cui 1.500.000 € a carico del Comune di Montebelluna
- 28.600.000 € di cui € 20.000.000 a carico Regione e € 8.600.000 a carico Anas
- 1.700.000 € a carico di A.T.S. s.r.l., i Comuni si impegnano a concedere fidejussioni o altre forme di garanzia o di intervento.

Durata dell'accordo

- Non definita

- Entro 6 mesi dalla sottoscrizione verifica del progetto preliminare 3 ed entro 12 mesi gara d'appalto
- Tre anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, salvo proroga.

L'accordo è:

- a. Sottoscritto il 7.5.2006
- b. Sottoscritto il 12.12.2005
- c. Sottoscritta il 23.12.2010

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

- a. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova arteria con annessa pista ciclabile mediante acquisizione sedime dimesso ex linea ferroviaria Montebelluna - Susegana
- b. Convenzione per l'attuazione delle Politiche Giovanili nell'Area Montebellunese (deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 25/11/2015)
- c. Coordinamento intercomunale per le pari opportunità "Tavolo Rosa"
- d. Protocollo d'Intesa per l'individuazione di una nuova soluzione tecnico-progettuale dello svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta) e della viabilità ordinaria concessa nonché di una nuova configurazione altimetrica tra la prog. Km. 76 + 250 e 77 + 800 Km
- e. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto per la collaborazione all'attività di accertamento dei tributi erariali
- f. Protocollo d'Intesa per la regolamentazione dell'attività ciclistica nella zona del Montello e per il Codice di comportamento del ciclista e delle Società/Associazione ciclistica
- g. Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Polo unico tra l'Ist. Tecnico Einaudi e l'Ist. Professionale Scarpa e per l'attivazione dell'indirizzo "sistema moda" e l'opzione "produzione artigianale del territorio" per l'Ist. Professionale Scarpa
- h. Protocollo d'Intesa per l'istituzione della cosiddetta "Federazione Comuni del Montebellunese"
- i. Protocollo d'Intesa con Guardia di Finanza di Treviso per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate
- j. Protocollo d'intesa per l'individuazione della viabilità ordinaria connessa al nuovo svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta)
- k. Convenzione per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante
- l. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Investimenti – Progetti soppressione P.L. e risanamento acustico Linea Calalzo-Padova – Comune di Montebelluna (TV)
- m. Convenzione con i Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio per la

gestione associata della funzione “Servizi in materia statistica”.

- n. Convenzione tra i Comuni dell'Area Urbana “Asolano-Castellana-Montebellunese” per la costruzione e l’attuazione della Sisus – Asse 6 sviluppo urbano sostenibile. Bando pubblico per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)

Altri soggetti partecipanti

- a. Provincia di Treviso, Comuni di Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello.
- b. Capofila Comune di Montebelluna con i Comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello.
- c. Capofila Comune di Montebelluna, con i Comuni di Giavera del Montello , Volpago del Montello, Trevignano, Valdobbiadene, Caerano di San Marco e Nervesa della Battaglia.
- d. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, La Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano.
- e. nessuno
- f. Provincia di Treviso, Federazione Ciclistica Italiana-Comitato provinciale di Treviso, Udace, Comune di Crocetta del M.Ilo, Comune di Giavera del M.Ilo, Comune di Nervesa della Battaglia e Comune di Volpago del M.Ilo
- g. Istituto Tecnico Einaudi, Istituto Professionale Scarpa, Comuni di Caerano di S.Marco, Giavera, Nervesa, Trevignano, Volpago, Cornuda, Pederobba, Maser, Fondazione ed Associazione Museo dello Scarpone, Tecnologia e design srl, Veneto Nanotec, Fondazione La Fornace dell'Innovazione, Treviso design, Facoltà Design e Arti dello IUAV di Venezia, Liceo delle Scienze Umane "Veronese", Liceo classico-scientifico "Levi" e Unindustria di Treviso
- h. Comuni di Montebelluna capofila e Comuni di Trevignano, Caerano di S.M., Volpago del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia e Crocetta del M.Ilo
- i. nessuno
- j. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso
- k. Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del M.Ilo, Maser, Cornuda e La Provincia di Treviso

- l. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza, Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
- m. Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Vedelago.
- n. Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese".

Impegni di mezzi finanziari

- a. € 7.747,00 a carico del Comune di Montebelluna
- b. € 6.000,00 annui
- c. € 4.600,00 per l'anno 2015 per la gestione dello sportello donna
- d. tutti gli impegni finanziari, di cui non viene indicato l'importo, sono a carico del Commissario Delegato
- e. nessuno
- f. non definiti
- g. non definiti
- h. non definiti
- i. non definiti
- j. € 200.000,00, anche tramite soggetti terzi
- k. non quantificati
- l. non ancora quantificato salvo la quota a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pari a € 650.000,00.
- m. nessuno
- n. nessuno

Durata

- a. non specificata; in attesa di contributo regionale
- b. triennale (2016-2018)
- c. annuale
- d. non indicata
- e. annuale - scadenza 2015
- f. non indicata
- g. non indicata
- h. a revoca delle parti
- i. non indicata
- k. triennale (2015 - 2018)

l. per tutta la vita utile delle opere previste in Convenzione (Sottopasso di Via Piave – Piazza IV Novembre).

m. 04/11/2025

n. 31/12/2022

Indicare la data di sottoscrizione

a. non indicata

b. 29/05/2016

c. è legata alla progettualità “pari opportunità” finanziata annualmente dalla Regione Veneto

d. 07 novembre 2011

e. 31 dicembre 2011

f. 30 settembre 2011

g. 17 settembre 2012 (delib. G.C. N. 107/12)

h. 25 settembre 2012 e 05/04/2014

i. 20 aprile 2012

j. 26 luglio 2014

k. 30 gennaio 2015

l. approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 20.04.2016 – non ancora sottoscritto

m. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 05.10.2016

n. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 05.10.2016

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi

1. L.R. 31/10/94, n. 63
2. L.R. 41/93
3. L.R. 28/91
4. L. 448/98 – L. 311/04 – L.R. 9/05
5. L.R. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001
6. L.R. 11/2001 art. 66
7. L.R. 11/2001 art. 94 c. 2
8. L.R. 11/2001 art. 122 c. 1 lett. a, b, c
9. L.R. 11/2001 art. 30 c. 5

- Funzioni o servizi

- Funzioni amministrative relative al rilascio di autorizzazioni e adozioni di provvedimenti cautelari sanzionatori concernenti la materia dei beni ambientali.
- Funzioni amministrative relative agli interventi finanziari previsti dalla L.R. 41/93 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di

relazione” a favore degli enti e soggetti privati.

- Funzioni amministrative relativamente alla gestione delle provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione dei buoni libri a favore delle famiglie degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione di borse di studio per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.
- Funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza.
- Funzioni in materia di tutela della salute (autorizzazione additivi alimentari e pubblicità).
- Funzioni in materia di Turismo – incentivazioni alle PRO LOCO.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I trasferimenti di mezzi finanziari per funzioni trasferite e funzioni delegate, erogati dalla Regione nel corso del 2016 sono stati di € 680.100,00 e riguarda la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune nel 2016, per un importo di € 1.694.367,34.

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA’ TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

L’entità dei trasferimenti appare sempre più esigua rispetto alle esigenze delle funzioni trasferite e delegate oggetto di rendicontazione alla Regione Veneto.

6 - GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il programma triennale con l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 160 del 09.10.2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il Programma triennale dei lavori pubblici è stato adeguato con le modifiche utili a renderlo coerente con le risorse che risultano effettivamente previste, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE CHIUSE E OPERE IN CORSO

OPERE IN CORSO SAL AL 31/10/2017								
OPERA	LAVORI PER SAL		Spese tecniche		Altre Spese	Totale Opera		
	Netto	Ivato	Netto	Ivato	Ivato	Ivato		
Ristrutt. alloggi Via Lazzaretto det. 1139/2014 - AGG.Edilmontelliana srl - Toffoletto Termoidraulica. CIG: 5830877FE7 imp. contratto € 305.600,00	206.562,23	230.045,09		1.078,48			SAL 3	231.123,57
Restauro Villa Pisani - Appalto integrato - gar n.4 /2016 Determina n. 561/2016 Agg. Bordignon Costruzioni srl CIG: 6671560978 imp. contratto € 4.265.495,92	€ 822.409,18	€ 904.650,10		194.697,36				1.099.347,46
Restauro Grande Barchessa Manin -Lavoro - gara n. 5/2016 Appalto congiuntamente cessione immobile - DET. 560/2016 Agg. Bordignon Costruzioni srl CIG: 67014134F3 imp. contratto € 1.444.845,00								
Restauro Barchessa - servizio - gara n. 9/2016 coord sicurezza e D L (BONACCINI Filippo) DET 849/2016 CIG. 6765352116 imp. contratto € 95.474,86 oltre cnpaia 4% ed IVA								

3 Agosto
2017
Liquidato
Anticipazione
contrattuale
e
Progettazione
Bordignon

CIG: 7078875871 Viabilita Mercato Vecchio gara n. 2/2017 det.647 del 31.08.2017 Agg. ditta Di Murro Francesco imp. contratto € 69.819,72								
CIG: 7168551B6A Efficientamento Energetico SC. AQUILONE gara n.8/2017 DL Bonaccini Filippo - Det. Agg.n. 780 del 19.10.2017 imp. contrattuale € 176.950,10				5.062,51				
TOTALE	1.028.971,41	1.134.695,19	0,00	200.838,35	0,00	0,00		1.330.471,03

OPERE CHIUSE AL 31/10/2017

OPERA	LAVORI (STATO FINALE)		Spese tecniche		Altre Spese	Totale Opera da Quadro E. CRE	
	Netto	Ivato	Netto	Ivato		Ivato	
Compl. elem. S.Gaetano 2 str – ampl. plesso scol. - det.178 del 16/03/2017 CRE	608.089,48	668.898,43		69.447,84	54.723,05	793.069,32	CRE 793.069,32
Viabilità Via Tripoli - det. 194 del 21/03/2017 CRE	161.415,25	191.571,29		4.268,41	66.160,30	262.000,00	CRE 262.000,00
Rotatoria S. Liberale det. 402 del 07/06/2017 CRE	190.181,05	209.199,15		58.031,54	362.769,31	630.000,00	CRE 630.000,00
Risanamento Murature Interne Imp. Sportivo O. Frassetto (MEPA) Det. 16/2017 Aggiudicatario Pizzolato Group srl det.1038/2016 - det.130 del 23/02/2017 (CRE)	26.188,44	31.949,90				31.949,90	CRE 31.949,90

CIG: 7055695FB1 Sistemazione PINETA Villa Correr Pisani - determina n. 336/2017 - Aggiudicaz. Edilstrade Massarotto srl CRE det.679 del 12/09/2017/17	38.005,91	41.806,50		3.714,22	34.479,28	80.000,00	CRE	80.000,00
CIG: 65383609095A Asfaltature e sicurezza viabilità / 915.000 det. 187/2016 M.C SRL - CRE det 490 del 10.07.2017	620.124,22	756.551,55		13.341,34	143.739,88	915.000,00	CRE	913.632,77
TOTALE	1.644.004,35	1.899.976,82	0,00	148.803,35	661.871,82	2.712.019,22		2.710.651,99

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	12.840.109,91	13.438.583,73	13.772.638,49	13.110.831,58	13.100.831,58	13.090.831,58	- 4,805
Contributi e trasferimenti correnti	857.920,27	777.431,72	835.293,44	883.637,57	871.637,57	872.537,57	5,787
Extratributarie	4.961.603,31	4.742.824,30	4.802.455,69	4.495.026,26	4.393.565,14	4.393.565,14	- 6,401
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.659.633,49	18.958.839,75	19.410.387,62	18.489.495,41	18.366.034,29	18.356.934,29	- 4,744
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	397.226,71	134.270,57	464.765,69	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.056.860,20	19.093.110,32	19.875.153,31	18.489.495,41	18.366.034,29	18.356.934,29	- 6,971
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.476.832,31	1.424.982,46	8.102.070,28	4.600.735,86	1.842.200,00	1.673.500,00	- 43,215
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	1.375.000,00	1.050.000,00	0,00	3.200.000,00	0,00	1.750.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.971.701,60	5.540.826,58	2.805.048,31	0,00	1.400.000,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	6.823.533,91	8.015.809,04	10.907.118,59	7.800.735,86	3.242.200,00	3.423.500,00	- 28,480
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.880.394,11	27.108.919,36	32.282.271,90	27.790.231,27	23.108.234,29	23.280.434,29	- 13,914

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	12.840.109,91	13.438.583,73	13.772.638,49	13.110.831,58	13.100.831,58	13.090.831,58	- 4,805

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	12.822.722,06	13.168.302,51	16.496.459,82	18.453.657,78	11,864

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il sistema della fiscalità locale è stato modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) prevedendo l'abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9). Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede, anche per il 2018, il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2016.

Imposta Municipale Propria

Per il 2018 il gettito dell'I.M.U. è stato stimato in € 4.750.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU previsto nell'anno 2017.

Con la legge di bilancio 2017 è stato confermato il blocco delle aliquote e pertanto, limitatamente agli immobili non esenti, sono confermate le stesse aliquote vigenti nell'anno 2015.

Sono state confermate anche per il 2018 le importanti modifiche introdotte dalla legge 208/2015 che vanno ad incidere sulla previsione del gettito IMU per l'anno 2017:

- Abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E.

L'aliquota IMU prevista per queste categorie di immobili è quella ordinaria del 7,6 per mille ma essendo riservato l'intero gettito allo Stato le variazioni catastali non avranno effetto sul gettito IMU.

La previsione del gettito IMU, per gli anni 2018-2020, tiene conto anche dell'attività di accertamento che sarà svolta nel corso del 2017 e che porterà quindi ad un ampliamento della base imponibile e ad un incremento del gettito ordinario.

L'attività di recupero per l'anno 2018 è prevista in €. 480.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2013 - 2014 – 2015 – 2016 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della TASI confermate anche nel 2018. In particolare, modificando i

commi 639 e 669 della L. 147/2013, ha cambiato il presupposto impositivo della TASI che ora si fonda sul possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il gettito TASI previsto per il 2018 è pari ad €. 2.350.000,00
Riassumendo le modifiche introdotte dalla L. 208/2015 sono le seguenti:

- Abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9);
- Abolizione della TASI del detentore (30%) nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9), mentre il possessore è tenuto a versare la TASI nella percentuale stabilita dal regolamento IUC (70%);
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E. Il ristoro al comune per la perdita di gettito derivante dalla rideterminazione delle rendite dei fabbricati c.d. imbullonati è stata nel 2016 di € 1.238,00. Questo sta a significare che nel 2016 pochi proprietari hanno richiesto la revisione della rendita entro il 15 giugno 2016. Le revisioni richieste nel 2017 avranno efficacia dal 1 gennaio dell'anno successivo ed è, pertanto di difficile quantificazione il ristoro per l'esercizio 2018.

La previsione del gettito TASI, per gli anni 2018-2019-2020, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 2.350.000,00 ciascuno.

Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e Dpa previsto è di €. 315.000,00 per il 2018. L'importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2019-2020 in € 315.000,00.

Tosap

Il gettito della Tosap previsto è di €. 295.000,00.= per il 2018. Anche questo importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2019-2020 in € 295.000,00.

Imposta di Soggiorno

Sarà introdotta a partire dall'anno 2018, ai sensi del D. Lgs. n. 23/2011, l'imposta di soggiorno la cui applicazione sarà disciplinata dal Regolamento Comunale approvato contestualmente al Bilancio di previsione 2018.

Lo stanziamento previsto, per gli anni 2019-2020 è di € 40.000,00.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Addizionale Comunale Irpef

Per il 2018 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2018 è previsto in € 3.400.000,00. La previsione del gettito deve essere fatta prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo, come stabilito dal 4° decreto correttivo della contabilità armonizzata che ha dettato le nuove regole per la corretta contabilizzazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio comunale. Per gli anni 2019 - 2020 la previsione è di € 3.400.000,00.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il Funzionario Responsabile ICI e IMU è individuato nel responsabile dell'ufficio tributi.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	857.920,27	777.431,72	835.293,44	883.637,57	871.637,57	872.537,57	5,787

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

La previsione per l'esercizio 2018 del Fondo di Solidarietà è legata alla revisione del sistema di fiscalità locale prevista dalla legge di Stabilità 2016, ciò di fatto comporta per il Comune di Montebelluna una previsione per il 2018 di € 1.360.731,58. Il meccanismo di riparto del fondo di solidarietà comunale sarà basato su una perequazione più graduale (45% anziché 55% nel 2018). La perequazione, superando il criterio storico a favore della differenza fra capacità fiscale e fabbisogni standard di ogni ente, opera di fatto una diversa distribuzione di risorse tra i singoli Comuni, a parità di entrate complessive attribuite al comparto.

Rimane il contributo per sviluppo investimenti fino alla completa estinzione dei Mutui Cassa DD.PP., i cui piani di ammortamento beneficiano di un contributo finalizzato. A questo si somma il contributo annuo in conto interessi riconosciuto sui nuovi mutui stipulati nell'esercizio 2015.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Per l'anno 2018 i contributi statali e/o regionali per funzioni delegate o trasferite che si possono stimare sono i seguenti:

Contributo statale Legge 431/98 "Fondi Locazione" (€ 75.000,00=);

Contributo statale per spese di acquisto libri di testo (€ 42.000,00=);

Contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (€ 25.000,00=);

Contributo regionale assistenza domiciliare anziani (€ 145.000,00=);

Vi è inoltre un contributo regionale generico, preventivato in € 2.500,00= per funzioni delegate, erogato su rendicontazione dei servizi effettuati dal comune.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Tra i contributi provinciali, regionali e/o statali erogati per varie finalità troviamo:

Contributo statale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 3.000,00);

Contributo statale per accertamenti su assenze per malattia (€ 3.000,00=);

Contributo regionale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 163.800,00=);

Contributo regionale asilo nido (€ 42.000,00=);

Contributo regionale a famiglie in particolare situazione di bisogno (€ 40.000,00=);

Contributi da comuni convenzionati per interventi di prevenzione sociale per (€ 18.000,00=);

Entrate da comuni per reti di cooperazione BAM e Network cultura per (€ 55.000,00=);

Quote di partecipazione "Progetto I.p.a." per € 16.410,50

Tra i contributi da altri Enti vi sono:

Contributo da ATER sul L.R. 10/96 per € 3.000,00=;

**QUADRO DELLE RISORSE CORRELATE A VOCI DI SPESA ANCHE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELEGATE
BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) (830/E-1071/E)	180.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	163.800,00			
	Totale risorse	166.800,00		Totale interventi	190.000,00
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
	Totale risorse	3.000,00		Totale interventi	3.000,00
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	0,00	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	23.100,00
1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	18.000,00			
	Totale risorse	18.000,00		Totale impieghi	23.100,00
1025	CONTRIBUTO STATALE LEGGE 431/98 "FONDI LOCAZIONE" (SCHEDA 30454/U) (SIOPE 2202)	75.000,00	30454	CONTRIBUTI FONDI LOCAZIONE LEGGE 431/98 (SIOPE 1581)	100.000,00
	Totale risorse	75.000,00		Totale impieghi	100.000,00

1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	37.851,50	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	52.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			
	Totale risorse	37.851,50		Totale impieghi	52.000,00
1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	25.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	25.000,00
	Totale risorse	25.000,00		Totale impieghi	25.000,00
1065	CONTRIB.COMUN.EUROPEA PROMOZ. GEMELLAGGI (SIOPE 2401)	0,00	25363	CONTRIBUTI PER GEMELLAGGI (ENTRATA)	0,00
			26321	ACQUISTO BENI PER I GEMELLAGGI	1.000,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	1.000,00
1072	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER BORSE DI STUDIO (SCHEDA 24564/U) (SIOPE 2202)	0,00	24564	TRASFERIMENTI PER BORSE DI STUDIO (SIOPE 1581) (1072/E)	0,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	0,00
2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
	Totale risorse	100,00		Totale impieghi	100,00

2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	30.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	325.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	0,00			
	Totale risorse	145.000,00		Totale impieghi	325.000,00
1070	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE	2.500,00	31501	COMPETENZE PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	137.405,94
			31502	CONTRIBUTI PREV/ASS PERSONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	38.896,16
	Totale risorse	2.500,00		Totale impieghi	176.302,10
2312	CONTRIBUTI DA U.L.S.S. PER PROGETTI ALLA PERSONA (SCHEDA 30452/U) (SIOPE 2531)	0,00	30452	CONTRIBUTI A PRIVATI PER PROGETTI ALLA PERSONA (SIOPE 1581)(SCHEDA 2312/E)	7.000,00
	Totale risorse	0,00		Totale impieghi	7.000,00
2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB- CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
	Totale risorse	6.000,00		Totale impieghi	6.000,00

2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	16.410,50	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	15.410,50
	Totale risorse	16.410,50		Totale impieghi	16.410,50
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	75.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	75.000,00
	Totale risorse	75.000,00		Totale impieghi	75.000,00
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	5.000,00
3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	500,00
3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	10.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00
	Totale risorse	10.000,00		Totale impieghi	10.000,00

3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)	40.000,00	30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	40.000,00
	Totale risorse	40.000,00		Totale impieghi	40.000,00
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	42.000,00	24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	42.000,00
	Totale risorse	42.000,00		Totale impieghi	42.000,00

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.961.603,31	4.742.824,30	4.802.455,69	4.495.026,26	4.393.565,14	4.393.565,14	- 6,401

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Mensa e Trasporto Scolastico

I proventi derivanti dalla gestione della mensa scolastica sono preventivati in € 30.000,00= riferiti al solo trasferimento statale per i pasti consumati dagli insegnanti, mentre quelli derivanti dalla rette del trasporto scolastico ammontano a € 95.000,00=. E' stata prevista una entrata specifica derivante dalla fornitura di pasti agli anziani di Casa Roncato per l'importo di € 52.000,00=.

Asilo Nido

Le rette di frequenza dell'asilo nido sono previste per il 2018 in € 160.000,00=.

Gestione Parcheggi

Visti il nuovo piano della sosta, che prevede un aumento del numero degli stalli a pagamento, e le tariffe degli abbonamenti annuali e infrannuali e le tariffe orarie approvati dalla Giunta Comunale per l'anno 2018 si può stimare un'entrata pari a € 360.000,00 per l'anno 2018.

Proventi utilizzo impianti sportivi

Tra i proventi degli impianti sportivi vi sono:

- Entrate da gestione Palazzetto Mazzalovo per € 15.000,00=, affidata all'Associazione Liberamente.
- Entrate derivanti dalla concessione in uso di palestre, Barchessa Manin, Casa Sartena, sale ecc. ad associazioni di tipo sportivo e culturale, per € 75.000,00=;
- Provento gestione piscine comunali che è pari alla quota convenzionalmente stabilita a carico del gestore delle spese sostenute dal Comune per utenze, manutenzioni e spese diverse, quantificato a consuntivo per l'esercizio 2017, per il saldo dovuto è stimato in € 56.000,00=. Dall'esercizio 2018, infatti, tutte le utenze sono a carico della Società concessionaria.

Proventi Servizi Cimiteriali

Le entrate sono stimate, per il 2018, in € 23.500,00= e sono relative al servizio di lampade votive dato in concessione.

Sanzioni Codice della Strada

Il gettito per le sanzioni in materia di circolazione stradale e atti amministrativi, per l'anno 2018, è previsto in € 350.000,00=. Inoltre sono previsti € 270.000,00 con riscossione coattiva nel corso dell'esercizio 2018, i quali rimangono prudenzialmente svalutati fino al loro effettivo incasso.

Provento escavazione ghiaia

La previsione per il 2018 tiene conto delle convenzioni stipulate con le ditte escavatrici e dei dati relativi ai volumi di scavo nell'esercizio 2016 e 2017, con rilevamento semestrale effettuato dal tecnico incaricato dall'Ente. L'importo previsto in entrata è di € 350.000,00=.

Altri proventi da servizi:

- Diritti di segreteria (€ 115.000,00=);
- Diritti rilascio carte identità (€ 18.000,00=) e rimborsi e diritti per rilascio carte d'identità elettroniche (€ 18.000,00);
- Diritti di notifica (€ 1.500,00=);
- Recupero e rimborsi da vertenze legali (€ 5.000,00=);
- Rimborso fornitura numeri civici (€ 900,00=);
- Interessi attivi e di mora (€ 20.000,00=);

- Rimborso rette case di riposo (€ 47.000,00=);
- Concorsi, recuperi e rimborsi vari (€ 65.000,00=);
- Sanzioni in materia ecologica ed ambientale (€ 1.000,00=);
- Sanzioni igienico-sanitarie sulle attività produttive (€ 13.000,00=);
- Proventi da fotocopie e accesso agli atti (€ 2.000,00=);
- Rimborso costi per malattia e per gestione personale per (€ 5.000,00=);
- Proventi da concessione servizio gas per € 122.000,00=;
- Proventi da servizi erogati dalla Biblioteca comunale per € 8.000,00=;
- Entrate da reti di cooperazione (BAM) e da network cultura per complessivi € 55.000,00=;
- Entrate da gestione patrimoniale della Biblioteca comunale per € 22.000,00=;
- Proventi gestione Museo Civico per € 112.500,00=;
- Proventi da impianti fotovoltaici per € 20.000,00=;

Proventi diversi e poste compensative:

Si tratta di rimborsi per spese anticipate da questo Ente per conto di altri enti pubblici e società che gestiscono servizi:

- Rimborso da Comuni per spese gestione Ufficio del Lavoro (€ 24.000,00=);
- Rimborsi vari in materia ambientale (€ 15.000,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione Commissione Elettorale Mandamentale (€ 3.700,00=);
- Rimborso A.T.S. S.r.l. di € 550.928,69 per le rate annuali di ammortamento dei mutui accesi per il servizio idrico-integrato;
- Recupero somme dal Consiglio di Bacino Priula (ex Consorzio TV3) per servizi gestiti dal Comune per € 19.000,00=;
- Rimborso spese per utenze varie per € 6.758,97=;
- Canone di ristoro A.A.T.O. per € 196.600,00=;
- Rimborso spese personale in comando per € 146.999,48=.

Tra le entrate extratributarie vi sono anche la seguenti voci che trovano contropartita in spesa:

- Fondo produttività settori tecnici progettazione interna L. 109, per € 30.000,00=;

- Canoni e spese condomiali per alloggio Via Toronto per € 6.000,00=;
- Rimborso spese contrattuali (€ 7.200,00=);
- Quote di partecipazione progetto I.P.A. (€ 16.410,50=).

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Le entrate da fitti attivi sono previste per l'anno 2018 come segue:

- € 187.451,29= fitti attivi di fabbricati;
- € 52.057,96= fitti attivi fabbricati uso abitativo;
- € 224.086,43= fitti attivi di terreni ed aree;
- € 18.587,66= canone per utilizzo immobili farmacie.

Proventi dei servizi pubblici

Tendenzialmente le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale sono così determinate:

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	Copertura
MUSEO CIVICO	114.000	537.066,00	21,23%
SERVIZI BIBLIOTECA COMUNALE	18.000	159.001,00	11,32%
ASILO NIDO	202.000	435.438	92,80%
MENSA SCOLASTICA	601.646	898.473	66,96%

MENSA CASA RONCATO	52.000	120.273	43,24%
PARCHIMETRI	300.000	72.358	400,20%
IMPIANTI SPORTIVI	151.500,00	453.844	33,38%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	7.500	19.967	37,56%
TRASPORTO SCOLASTICO	95.000	361.613	26,27%
Totali generali	1.541.646	2.842.875	

* I costi dell'asilo nido sono indicati per il totale, ma la percentuale di copertura è determinata considerando i costi stessi al 50% come disposto dall'art. 243, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 267/2000;

** Il contratto di aggiudicazione del servizio mensa scolastica prevede che il Comune non introiti il valore del buono pasto e poi lo riversi alla ditta aggiudicataria, ma che sia quest'ultima ad incassare, in via anticipata, direttamente dagli utenti. Tali valori pertanto non comportano movimentazione finanziaria per l'Ente, ma incidono sulla effettiva percentuale di copertura del servizio. A tal fine, per dare completezza dell'entrata e della spesa del servizio sono stati considerati € 565.299,00.= (pari appunto alla predetta mancata movimentazione finanziaria) sia in entrata che in spesa;

*** Le entrate del Museo Civico sono riferite alle entrate da proventi dei servizi del Museo. Non viene considerata alcuna cifra derivante da contributo regionale sull'attività museale in quanto allo stato attuale non è noto se la Regione Veneto concederà contributi per l'anno 2018.

Percentuale di copertura: **53,34%**

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.476.832,31	1.424.982,46	8.102.070,28	4.600.735,86	1.842.200,00	1.673.500,00	- 43,215
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.375.000,00	1.050.000,00	0,00	3.200.000,00	0,00	1.750.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.851.832,31	2.474.982,46	8.102.070,28	7.800.735,86	1.842.200,00	3.423.500,00	- 3,719

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2018 – 2020, l'Amministrazione intende procedere alla vendita dei seguenti immobili patrimoniali:

PIANO DELLE VENDITE

Descrizione Immobili		Alienazione 2018		Alienazione 2019		Alienazione 2020
Denominazione Immobil	Valore indicativo	Note	Valore Indicativo	Note	Valore Indicativo	
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber – Via Contarini	145.000,00					
Ex Scuola materna di Busta	257.850,00					
Ex Ist. Tec. Primo Levi – Liceo	1.570.000,00	Finanzia Provincia	Contributo			
Casa Sartena			188.556,24	Finanziamento nuovo Plesso Scuola Primaria Biadene-Pederiva mediante Trasferimento di immobile ai sensi dell.art.57, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006		
Ex Scuola di Santa Lucia		Finanziamento restauro Villa Barchessa Manin mediante trasf. immobile ex art. 57 commi 6 e 7 D.Lgs 163/2006				
Ambito ex Biblioteca e Centro Giovani (PP per il Centro Storico: ambito ex Carceri)		Finanziamento restauro Villa Correr Pisani mediante trasf. immobile ex art. 57 commi 6 e 7 D.Lgs. 163/2006				
Area Scuola Primaria di Pederiva				Finanziamento nuovo Plesso Scuola Primaria Biadene-Pederiva mediante Trasferimento di immobile ai sensi dell.art.57, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006	60.000,00	
Alloggio n. 1 Via Monteverdi	92.593,80					
Alloggio n. 2 Via Monteverdi	82.625,40					
Unità immobiliare commerciale a Busta			155.298,15	Finanziamento nuovo Plesso Scuola Primaria Biadene-Pederiva mediante Trasferimento di immobile ai sensi		

				dell.art.57, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006	
Credito Edilizio	100.000,00		150.000,00		390.000,00
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00		35.000,00		35.000,00
Area Scuola Primaria di Biadene			146.145,61		
Totali	2.283.069,20		675.000,00		485.000,00

Oneri di urbanizzazione:

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel corso del 2018 potranno verificarsi delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, come negli anni precedenti, qualora via sia richiesta da parte di ditte o privati cittadini. Si tratterà di tratti di fognatura, illuminazione pubblica ecc.

Gli oneri derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono destinati all'ampliamento delle aree parcheggi.

Gli oneri derivanti dal condono edilizio sono destinati per il 90% ad interventi vari in c/capitale mentre la rimanente quota del 10% è destinata al compenso del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di condono.

Una quota pari al 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata a contributi per realizzazione di opere su edifici di culto.

Altre entrate in c/capitale:

Vi sono inoltre le seguenti entrate in c/capitale che hanno destinazione vincolata e che trovano pari contropartita in uscita:

1. Interventi di recupero valori paesaggistici e riqualificazione aree degradate per € 10.000,00=;
2. Interventi comparto Via Feratine per € 5.000,00=;
3. Spese per danni a mezzi ed impianti comunali per € 100.000,00=;
4. Spese per interventi su aree PEEP per € 30.000,00=.

SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

L'art.10 della legge 243/2012 prevede:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'Amministrazione Comunale ha valutato l'opportunità di concentrare nell'esercizio 2018 l'accensione di mutui con Cassa DD.PP per l'importo complessivo di € 3.200.000,00 per la realizzazione:

- di un nuovo plesso scolastico unitario, rispondente sia alle nuove norme sulla sicurezza sismica e il risparmio energetico, sia per le esigenze didattiche, in sostituzione delle scuole di Pederiva e Biadene. Il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione del 1° stralcio funzionale interesserà gli esercizi 2018 e 2019;

- Adeguamento /miglioramento sismico della scuola primaria di Caonada;

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Potenzialità teorica di contrazione nuovi mutui:

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis comma 1 del D.L. 28.06.2013 n. 76, conv. con modifiche dalla L. 99/2013, e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 735 L. 147/2013, dispone che l'Ente possa contrarre nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel così come sopra indicato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2018

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>		2018	2019	2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.438.583,73	12.662.100,00	12.662.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	777.431,72	721.500,00	706.500,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.742.824,30	4.234.335,24	4.073.597,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		18.958.839,75	17.617.935,24	17.442.197,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.895.883,97	1.761.793,52	1.744.219,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	521.336,40	506.862,90	470.581,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	48.000,00	48.000,00

Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.374.547,57	1.206.930,62	1.225.638,48
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	20.684.999,30	23.884.999,30	23.884.999,30
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	3.200.000,00	0,00	1.750.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		23.884.999,30	23.884.999,30	25.634.999,30
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

	Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi		521.336,40	554.862,90	518.581,31
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		521.336,40	554.862,90	510.239,31

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	18.958.839,75	18.812.878,78	18.489.495,41

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,750	2,95	2,80

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti è la seguente:

anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
residuo debito al 31/12	24.932	23.244	20.685	17.892	15.422	13.252
entrate correnti	18.658	18.400	19.410	18.489	18.366	18.356
rapp.debito/entrate	133,63	126,33	106,57	96,77	83,97	72,19

Con la contrazione dei nuovi i mutui i parametri 2018, 2019, e 2020, salgono rispettivamente a 114,08, 101,39 e 99,16.

Si precisa che il parametro n. 7 per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, di cui al decreto ministeriale del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010, stabilisce che la consistenza dei debiti di finanziamento non deve essere superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e non superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il limite di cui all'art. 204 del Tuel, come modificato dall'art. 8 comma 1 della L. 183/2011.

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, dispone che il tesoriere conceda all'Ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria attivato per l'esercizio 2018 dipenderà dalle eventuali carenze di cassa dell'Ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.810.545,36			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.489.495,41 0,00	18.366.034,29 0,00	18.356.934,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.141.183,22 0,00 419.806,80	16.124.232,48 0,00 441.765,40	16.184.797,77 0,00 519.724,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		2.793.312,19 0,00 0,00	2.621.801,81 0,00 0,00	2.322.136,52 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-445.000,00	-380.000,00	-150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		445.000,00 0,00	380.000,00 0,00	150.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	1.400.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.800.735,86	1.842.200,00	3.423.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	445.000,00	380.000,00	150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7.355.735,86 1.400.000,00	2.862.200,00 0,00	3.273.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

Entrate

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.810.545,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	1.400.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.453.657,78	13.110.831,58	13.100.831,58	13.090.831,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	980.363,03	883.637,57	871.637,57	872.537,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.808.813,56	4.495.026,26	4.393.565,14	4.393.565,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.741.857,41	4.600.735,86	1.842.200,00	1.673.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.984.691,78	23.090.231,27	20.208.234,29	20.030.434,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.292.423,22	3.200.000,00	0,00	1.750.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.645.788,35	8.637.500,00	8.637.500,00	8.637.500,00
Totale titoli	44.422.903,35	36.427.731,27	30.345.734,29	31.917.934,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.233.448,71	36.427.731,27	31.745.734,29	31.917.934,29
Fondo di cassa finale presunto	3.567.345,98			

Spese

SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione				
<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.035.490,49	16.141.183,22 0,00	16.124.232,48 0,00	16.184.797,77 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	11.446.280,25	7.355.735,86 1.400.000,00	2.862.200,00 0,00	3.273.500,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	31.481.770,74	23.496.919,08	18.986.432,48	19.458.297,77
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.793.312,19	2.793.312,19	2.621.801,81	2.322.136,52
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.891.019,80	8.637.500,00	8.637.500,00	8.637.500,00
Totale titoli	44.666.102,73	36.427.731,27	31.745.734,29	31.917.934,29
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.666.102,73	36.427.731,27	31.745.734,29	31.917.934,29

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL SALDO DI BILANCIO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018/2020

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti

in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.110.831,58	13.100.831,58	13.090.831,58
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	883.637,57	871.637,57	872.537,57
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.495.026,26	4.393.565,14	4.393.565,14
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.600.735,86	1.842.200,00	1.673.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.141.183,22	16.124.232,48	16.184.797,77
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	419.806,80	441.765,40	519.724,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	15.721.376,42	15.682.467,08	15.665.073,77
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.955.735,86	2.862.200,00	3.273.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.955.735,86	2.862.200,00	3.273.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	257.000,00	-	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.670.118,99	1.663.567,21	1.091.860,52

8. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI PROGRAMMI

L'Amministrazione soprattutto in tema di bilancio e di politica fiscale non vuole abbandonare la linea pragmatica che è elemento fondante del proprio agire: la rigidità del bilancio dell'ente intesa come rapporto tra il totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente quale quella per ammortamento mutui, personale, dipendenze, utenze e similari, non consente voli pindarici in nuove scenari, se pesanti finanziariamente ma magari più qualificanti e rilevanti per la città in una rinnovata ottica di dinamismo nel turismo, arredo urbano, riqualificazione, informatica spinta nell'agire dell'Ente e nel territorio ecc né consente margini rilevanti sulle possibilità di investimenti finanziati con indebitamento né dà la possibilità di intervento molto consistente di riduzione dell'imposizione tributaria comunale.

Non perdendo di vista la situazione reale finanziaria dell'Ente, i seguenti obiettivi si ritengono imprescindibili per garantire EQUITÀ alla gestione del bilancio intendendo l'equità come eliminazione di sacche di inefficienza e privilegio con il fine di ottimizzare la destinazione delle risorse su obiettivi condivisi come necessari per la cittadinanza tutta e per la crescita della città nel suo complesso, solidali e non rilevanti solo per alcune sue settorializzazioni:

Dal punto di vista delle spese:

- Riqualificazione ed ottimizzazione della spesa corrente a partire da quella relativa alle risorse umane utilizzate (riorganizzazione struttura organizzativa comunale già in corso), importanti poiché consentono la traduzione in azioni concrete delle scelte politico/amministrative;
- Messa in cantiere effettiva, con la collaborazione dei Dirigenti e Responsabili di Servizio, di un'analisi approfondita per centro di responsabilità che sia adeguato supporto all'Amministrazione nella verifica sia dell'economicità dell'attività dei vari servizi ma anche dell'efficienza e dell'efficacia nell'impiego delle risorse;
- Mantenimento e potenziamento per alcuni aspetti (ad esempio gestione dei centri sociali, attività a favore dei giovani) del livello raggiunto delle politiche di malfare comunali per con tutte le difficoltà di apporto di contribuzione esterna finora garantita, soprattutto da parte della Regione Veneto;
- Ottenere che la spesa e gli interventi comunali nei settori sport, cultura, politiche giovanili, turismo, commercio ed assetto urbano, si traducano in supporti concreti alla riqualificazione/rivitalizzazione della città che non venga percepita come in inevitabile declino ed abbandono;
- Attivare in ogni declinazione dell'attività dell'ente, anche di intervento finanziario, una posizione sinergica con "il privato" sia esso espressione di associazionismo locale, realtà imprenditoriali o gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi, sinergia che comunque implica chiarezza di base nelle finalità da perseguirsi da parte dell'Ente con condivisione e non condizionamento esterno delle stesse.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito si riporta il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata la programmazione strategica dell'ente.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	5.550.862,87	1.249.290,25	0,00	6.800.153,12	5.575.078,40	514.100,00	0,00	6.089.178,40	5.558.985,86	263.100,00	0,00	5.822.085,86
2	21.400,00	0,00	0,00	21.400,00	30.400,00	0,00	0,00	30.400,00	30.400,00	0,00	0,00	30.400,00
3	666.538,78	75.000,00	0,00	741.538,78	671.978,64	10.000,00	0,00	681.978,64	671.458,32	10.000,00	0,00	681.458,32
4	1.753.778,53	3.904.165,61	0,00	5.657.944,14	1.800.845,61	1.510.000,00	0,00	3.310.845,61	1.780.010,14	1.845.000,00	0,00	3.625.010,14
5	1.442.817,39	1.196.833,33	0,00	2.639.650,72	1.431.932,55	102.500,00	0,00	1.534.432,55	1.432.030,85	24.800,00	0,00	1.456.830,85
6	571.207,40	201.000,00	0,00	772.207,40	561.658,87	166.000,00	0,00	727.658,87	561.752,46	156.000,00	0,00	717.752,46
7	3.300,00	0,00	0,00	3.300,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
8	362.911,29	110.000,00	0,00	472.911,29	354.597,56	110.000,00	0,00	464.597,56	363.177,84	65.000,00	0,00	428.177,84
9	678.615,15	80.000,00	0,00	758.615,15	663.099,78	69.600,00	0,00	732.699,78	655.983,68	69.600,00	0,00	725.583,68
10	1.103.237,09	504.946,67	0,00	1.608.183,76	1.041.495,57	365.000,00	0,00	1.406.495,57	1.060.621,18	825.000,00	0,00	1.885.621,18
11	30.989,01	0,00	0,00	30.989,01	30.989,73	0,00	0,00	30.989,73	31.266,73	0,00	0,00	31.266,73
12	3.234.974,94	34.500,00	0,00	3.254.474,94	3.198.708,30	15.000,00	0,00	3.213.708,30	3.197.511,66	15.000,00	0,00	3.212.511,66
13	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
14	194.278,66	0,00	0,00	194.278,66	197.967,96	0,00	0,00	197.967,96	198.160,94	0,00	0,00	198.160,94
15	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	15.410,50	0,00	0,00	15.410,50	15.410,47	0,00	0,00	15.410,47	15.410,47	0,00	0,00	15.410,47
20	468.761,61	0,00	0,00	468.761,61	505.069,04	0,00	0,00	505.069,04	583.027,64	0,00	0,00	583.027,64
50	0,00	0,00	2.793.312,19	2.793.312,19	0,00	0,00	2.621.801,81	2.621.801,81	0,00	0,00	2.322.136,52	2.322.136,52
99	0,00	0,00	8.637.500,00	8.637.500,00	0,00	0,00	8.637.500,00	8.637.500,00	0,00	0,00	8.637.500,00	8.637.500,00
TOTALI:	16.141.083,22	7.355.735,86	11.430.812,19	34.927.631,27	16.124.232,48	2.862.200,00	11.259.301,81	30.245.734,29	16.184.797,77	3.273.500,00	10.959.636,52	30.417.934,29

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.2 Segreteria generale

C.d.r.: 55 Segreteria del Sindaco, 56 Segreteria Generale e Protocollo

Descrizione del programma:

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi *Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Servizio di Staff del Sindaco* che consistono nel garantire il funzionamento degli organi istituzionali, mediante una serie di attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'ente e alla realizzazione di programmi strategici.

La **Segreteria Generale** è impegnata in via prioritaria nello svolgimento di attività di supporto necessarie per il funzionamento degli organi collegiali comunali (Consiglio e Giunta) nonché ad implementare l'aggiornamento delle procedure di gestione degli atti amministrativi. La Segreteria Generale continuerà ad organizzare gli eventi istituzionali legati alle cerimonie civili 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno e 4 Novembre.

Con riguardo alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza degli organi istituzionali, si applica la misura tabellare prevista dal D.M. 119/2000 per la corrispondente classe demografica dell'Ente, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il **Servizio di Staff del Sindaco** è impegnato nello svolgimento di attività di supporto al Sindaco e agli Assessori, fornendo loro un'assistenza costante e provvedendo al coordinamento dei loro impegni istituzionali. Si occupa inoltre delle cerimonie e manifestazioni che coinvolgono il Comune curando il cerimoniale nelle attività più significative di rappresentanza. Gestisce piccoli beni, quali targhe e libri, oggetto di omaggi, di valore simbolico, nell'ambito delle attività di rappresentanza dell'ente, oggetto di una progressiva riduzione e contenimento della spesa. Dal 2017 è iniziata un'attività di supporto e collaborazione con il Segretario generale relativa al Programma Operativo regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 che vede il comune di Montebelluna individuato quale Autorità Urbana.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e tecnici dell'ente; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'ente e l'attuazione degli altri programmi. Per il servizio di *Segreteria Generale e Organi Istituzionali* l'obiettivo è di raggiungere la più alta efficienza possibile nella gestione degli atti amministrativi e nel costante aggiornamento delle pratiche.

SERVIZIO PROTOCOLLO

Descrizione del programma:

Nel triennio 2018/2020 il Servizio Protocollo manterrà l'ordinaria attività istituzionale. Sarà quindi impegnato con i seguenti adempimenti:

Protocollo giornaliero della posta in arrivo e delle PEC in partenza; Registrazione delle PEC in arrivo con aggiornamento costante degli indirizzi e.mail delle rispettive anagrafiche e apertura dei fascicoli informatici.

Acquisizione diretta delle pratiche Unipass con analisi della pratica relativa e creazione/aggiornamento dei relativi fascicoli informatici.

Acquisizione su supporto informatico tramite "scannerizzazione" dei documenti cartacei e utilizzo delle "comunicazioni" del programma gestionale del protocollo con assegnazione in tempo reale ai servizi competenti o coinvolti nella pratica in modo da eliminare la riproduzione fotostatica.

Protocollazione della corrispondenza in partenza inserita dai vari servizi tramite le "comunicazioni" nel gestionale di protocollo per l'inoltro a mezzo PEC con l'aggiunta dei destinatari a cui viene spedita a mezzo raccomandata e inserimento nei relativi fascicoli informatici e controllo delle relative ricevute di avvenuta consegna.

Attività di supporto agli uffici nella spedizione tramite posta elettronica certificata di pratiche particolarmente complesse (vedi bandi di gara SUA, domande di contributo, partecipazione a bandi regionali, ..); per questa casistica il servizio ha provveduto integralmente alle operazioni di spedizione delle Pec con i relativi allegati.

Le attività di cui sopra richiederanno per un loro consolidamento e miglioramento un costante aggiornamento delle procedure di informatizzazione e la partecipazione ai corsi e seminari di studio sulla normativa specifica.

Motivazione delle scelte: mantenimento degli standard qualitativi del servizio attraverso razionalizzazione delle risorse

Finalità da conseguire: consolidamento, perfezionamento e semplificazione delle procedure informatiche per la gestione delle attività di protocollo.

Programma 1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

C.d.r: 10 Ragioneria ed Economato

Descrizione del programma:

Le attività principali della Ragioneria riguardano:

- La programmazione economico-finanziaria (bilancio pluriennali e rendiconto di gestione, documento unico di programmazione e Contabilità economico patrimoniale),
- I processi di formazione e di gestione del bilancio tramite le variazioni dello stesso e l'utilizzo del fondo di riserva,
- La contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale del Comune, la contabilità fiscale Irap,
- La gestione contabile degli investimenti,
- I rapporti con il Tesoriere comunale (attualmente Cassa di Risparmio del Veneto), la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, certificazioni, attestazioni ecc.),
- I rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario,
- L'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (mutui e altre forme di prestito),
- Le assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni,
- Il coordinamento economico-finanziario nell'ambito dell'organizzazione interna del Comune,

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

In data 8 agosto 2014 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 126 correttivo, proposto dai Ministri dell'Economia e Finanze, della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione nonché degli Affari Regionali e Autonomie, che integra e modifica il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118.

A partire dal 1 gennaio 2015, quindi, ogni Ente Locale è stato chiamato a cimentarsi con un nuovo quadro normativo.

L'introduzione di tali nuove disposizioni ha reso obbligatorio un processo di cambiamento soprattutto negli stili di lavoro e di approccio allo stesso, posto che esigenze di finanza pubblica impongono una rappresentazione uniforme dei fenomeni contabili ai vari livelli sia interni (Stato, Regione, Enti Locali) che a livello europeo.

Gli strumenti introdotti prevedono:

- regole e principi contabili uniformi;
- piano dei conti integrato;
- schemi di bilancio comuni;
- bilancio consolidato con aziende, società e organismi controllati;
- maggior chiarezza e prudenza sulla gestione dei residui (crediti e debiti).

Il cambiamento dell'architettura finanziaria di base ha comportato, in sintesi:

- l'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata con decorrenza 1 gennaio 2015;
- il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
- un importante momento di ricodifica delle unità elementari di bilancio da inquadrare nel nuovo modello di rappresentazione dei conti sia finanziario che economico-patrimoniale (in vigore dal 1 gennaio 2016);
- la predisposizione del nuovo documento di programmazione (Dup).
- la contabilità economico-patrimoniale (in vigore dal 1 gennaio 2016);

Motivazione delle scelte:

Le novità più rilevanti discendono dall'applicazione del nuovo principio della "competenza potenziata" secondo il quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che

danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento”.

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione del debito secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Finalità da conseguire:

Le principali finalità da conseguire da parte della Ragioneria, oltre garantire le attività contabili routinarie, riguardano:

- Il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del nostro Paese (patto di stabilità interno, come sostituito dal nuovo saldo di competenza tra entrate finali e spese finali introdotto dalla legge di stabilità 2016, L. 208/15), coordinando i flussi finanziari di tutti i Settori del Comune;
- Il raggiungimento degli obiettivi strategici specifici affidati alla Ragioneria dall'Amministrazione comunale; fra questi ultimi si evidenzia il reperimento delle necessarie risorse finanziarie di indebitamento, le manovre atte ad ottenere risparmi di spesa in linea con le disposizioni contenute nelle recenti leggi finanziarie, oltre ai controlli inerenti i vincoli di finanza pubblica ed i bilanci delle aziende partecipate;
- Dopo la fase di divulgazione dei nuovi principi contabili al personale dell'ente, continua la formazione a seguito delle nuove disposizioni contabili e fiscali.
La riforma della contabilità abbraccia tutti gli ambiti gestionali e necessità di un aggiornamento continuo, tenuto conto dell'evoluzione dei diversi principi contabili. Ogni responsabile deve avere piena consapevolezza dei presupposti e dei metodi nuovi, per programmare le attività e per gestire nell'ambito di adeguate disponibilità finanziarie. Oltre alla riforma contabile continuano a subentrare nuove norme, anche di natura fiscale, che comportano la necessità di aggiornamenti degli uffici;
- Predisposizione gara europea per il rinnovo delle polizze assicurative dell'ente. L'obiettivo consiste nel provvedere a proroghe tecniche delle polizze tutela legale e opere d'arte così da allineare le scadenze delle coperture assicurative in essere. L'obiettivo di garantire la necessaria continuità delle suddette coperture assicurative, mediante indizione di una gara europea finalizzata all'affidamento pluriennale delle coperture assicurative.

Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Cdr: 11 Tributi

Descrizione del programma

Il servizio Tributi riveste un ruolo importante nella gestione dell'amministrazione locale poiché i tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Negli anni si è assistito ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni. In questo scenario di continua riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta una ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, legata ad una legislazione in continua evoluzione. L'istituzione della IUC ha comportato nuove attività amministrative e organizzative non certo semplificate dalla normativa, in costante cambiamento, e dalle difficoltà applicative che si sono riscontrate in particolare per la TASI. Attualmente è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC), approvata nel 2014, che si fonda sul doppio presupposto impositivo, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'abitazione principale è esclusa dalla tassazione IMU. L'esclusione non opera, però, per le abitazioni di lusso A/1 e A/8. Dal 2016, con il comma 14, dell'art. 1, della legge di stabilità, viene variato il presupposto impositivo della TASI, in particolare viene precisato che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale (anche il locatario che destina l'immobile in affitto ad abitazione principale è esentato dal versamento della quota del 30% stabilita per i detentori). Conseguenza di questi continui cambiamenti normativi nella tassazione locale è l'aumento dell'evasione/elusione da parte dei contribuenti.

Le priorità che si pongono nella gestione dell'ufficio tributi sono:

- Garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione/evasione;
- il continuo aggiornamento della banca dati IMU e TASI: in particolare è necessaria l'acquisizione delle dichiarazioni di comodato con contratto registrato per l'abbattimento della base imponibile al 50% e delle dichiarazioni dei contratti di locazione a canone concordato. La ricostruzione delle posizioni fiscali dei contribuenti è necessaria per le verifiche che competono all'ufficio e conseguentemente centrale diventa il rapporto di interscambio informazioni con il cittadino;

Dal 2018 in avanti il servizio tributi sarà chiamato a svolgere l'attività di controllo sull'IMU dall'annualità 2013 e della TASI dal 2014 nell'ottica della lotta all'evasione attraverso una capillare attività di controllo e verifica soprattutto in relazione agli omessi versamenti dei tributi.

Motivazione delle scelte:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica assicurando che gli importi vengano affidati alla riscossione coattiva entro l'anno in modo da aumentare la percentuale di incassato rispetto all'accertato.

Finalità da conseguire:

Analisi e bonifica delle posizioni contributive che presentano anomalie con conseguente emissione degli avvisi di accertamento e riscossione coattiva degli accertamenti non pagati entro 6 mesi in modo da aumentare la percentuale di incasso rispetto all'accertato.

Programma 1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Cdr: 14 Patrimonio

Descrizione del programma:

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile. Vi è anche l'attività relativa alla rete ed impianto di distribuzione del gas metano.

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa. Dal 2015 l'Ufficio cura anche la gestione dei rimborsi dei comuni per il centro per l'impiego, prima gestite dal servizio ragioneria.

Riguardo il patrimonio disponibile viene svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere, cui si rinvia per ulteriori specifiche, per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti (Via Ferraris e laterali ed altre).

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce a Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Riguardo la rete e l'impianto di distribuzione del gas metano, attualmente tale servizio è affidato in concessione, con diritto di esclusiva, alla Società Italgas. Preliminarmente ad ogni determinazione vi è l'obiettivo di stabilire l'indennizzo da riconoscere al gestore uscente, per il residuo valore degli investimenti da esso effettuati, non ancora ammortizzati.

La concessione oggi in essere, per effetto di un accordo deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2010, è scaduta il 31/12/2012 ed è regolata da ultimo con atto aggiuntivo e modificativo, rep. n. 6346 del 18.12.2006, al contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas, rep. n. 4672 del 10.01.1989. Tale atto non ha però definito proprio tale elemento cruciale, cioè la definizione del valore dei beni costituenti il sistema di distribuzione del gas, ai fini del calcolo dell'indennizzo. In occasione del precedente tentativo di gara è stato affidata la valutazione alla Società VARNA s.r.l. (Ing. Marfurt).

Le previsioni normative stabiliscono che le gare per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas siano fatte per ambiti stabiliti con Decreto Ministeriale, e spetta all'ente capofila, nel nostro caso il comune capoluogo (Treviso), effettuare la gara per l'intero ambito. Nelle more di definizione del suddetto procedimento, il rapporto in essere tra il Comune di Montebelluna ed il soggetto concessionario Italgas, a garanzia del regolare svolgimento del servizio all'utenza e del rispetto delle condizioni contrattuali già previste nell'atto di concessione, è confermato in una nota inviata dallo stesso concessionario al Comune. Con delibera di Giunta Comunale n.80 del 25/05/2015 – per affidamento servizio distribuzione gas metano e delega funzioni stazione appaltante al Comune di Treviso, si è appunto formalmente individuato il Comune di Treviso quale stazione appaltante per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

A margine di tale procedimento si inserisce anche la previsione di regolare il pagamento di un'area acquistata dal Comune dalla Società Italiana per il Gas (ora Italgas) nel 2001 (giusto Atto stipulato in data 8 giugno 2001, rep.147057 del notaio dott. Battista Parolin di Montebelluna). In tale atto infatti è stato a suo tempo previsto che il prezzo della compravendita pattuito, previa rivalutazione monetaria, è differito alla scadenza della concessione di gestione del servizio di distribuzione del gas da parte della "ITALGAS", allora prevista per il 31/12/2017 o, comunque, all'atto di interruzione, per qualsiasi motivo, del rapporto concessorio in essere.

Con riferimento al terreno comunale "Ex cava Zapparè", oggetto di procedura per concessione in affitto ad uso agrario e di "indagine conoscitiva" ai fini di un futuro utilizzo, con deliberazione di consiglio comunale nr. 10 del 15/03/2016, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, per il triennio 2016 – 2018, è stato da una parte confermato, nelle more di assunzione di determinazioni nel lungo termine, l'uso agrario, ex art.45 L.203/1982, sino a scadenza di completa annata agraria, da aggiudicarsi con procedura ad evidenza pubblica; dall'altro l'indirizzo alla valutazione in merito ad un utilizzo del suddetto terreno per esigenze idrauliche del territorio.

Successivamente, viste in particolare, la seguente corrispondenza, agli atti del comune:

- nota prot. comunale 38101 del 31/10/2013 del Consorzio di Bonifica Piave, di comunicazione manifestazione di interesse per utilizzo e valorizzazione dell'ex cava comunale Zapparè, a seguito avviso pubblico prot. comunale 33430 del 30/09/2013;
- nota prot. comunale 29699 del 30/07/2014, con la quale l'amministrazione comunale, in accoglimento della proposta del consorzio, comunica il proprio intento di mettere a disposizione

- dello stesso l'ex cava Zapparè, ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio;
- nota prot. comunale 32626 del 26/08/2016, con la quale il consorzio prende atto della sopracitata nota comunale;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 99 del 01/06/2016 ha disposto, a titolo di indirizzo, l'avvio del procedimento di valorizzazione dell'immobile comunale "ex cava Zapparè" ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia al raggiungimento degli obiettivi posti dalla esigenza di attuare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, nonché alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Finalità da conseguire:

Le finalità riguardano la gestione ma anche la razionalizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, finalizzato a sostenere finalità di investimento.

Per l'indicazione analitica degli investimenti si richiama il programma triennale dei lavori pubblici, ex art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, allegato fondamentale del bilancio di previsione.

Con tale finalità riguardo il patrimonio disponibile si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale.

Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatica – ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione rappresentate da:

	Cessione reliquati stradali vari
	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente; sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale. La modalità di erogazione del servizio avviene: secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini.

In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

Riguardo il demanio e le strade, proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

Proseguirà inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Rimangono in corso di definizione alcuni rapporti contrattuali, attivi e passivi, e tra questi, quelli relativi agli immobili sede della Caserma della Guardia di Finanza, della Caserma dei Carabinieri e del fabbricato destinato a sede della Polizia Locale, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

Proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate

come “demanio stradale” e non più utilizzati come “strada” a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse. Si provvederà “all’acquisizione e classificazione a demanio” di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l’accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Nella regolarizzazione di tali situazioni si utilizzerà anche la procedura prevista dalla legge 448/98 art.31 commi 21 - 22 o dall’art. 43 del DPR 8.6.2001 n. 327. (ATTI DI REVISIONE CATASTALE) Ai fini d’istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 “Indirizzi per la ricognizione delle strade esistenti sul territorio comunale e per l’istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi”. Proseguirà l’attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell’area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residui che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari.

Proseguirà infine l’ordinaria attività di gestione di rapporti contrattuali inerenti il patrimonio indisponibile (concessioni in uso).

La Regione Veneto con nota prot. 456999 del 10/11/2015, e successiva nota prot.517709 del 21/12/2015 ha comunicato che in data 09/11/2015 è stato adottato il DDR n.116 con il quale è stato assunto l’impegno a favore del Comune di €.2.100.000,00 per la realizzazione dell’intervento dei “ Restauro e risanamento conservativo della Villa “Correr-Pisani” di Montebelluna per la realizzazione di un memorial veneto dedicato alla Grande Guerra”, e di €.1.000.000,00 per la realizzazione dell’intervento di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin”. Nell’ambito dei sopra detti interventi”, è prevista una attività dell’ufficio patrimonio che concerne nella partecipazione alla stesura progettuale oltre che alla definizione negli atti di gara nella parte in cui è previsto, che parte del finanziamento avvenga a mezzo di trasferimento di immobile ai sensi dell’art.57, commi 6 e 7 del D.Lgs.163/2006.

Il Comune di Montebelluna e la Provincia di Treviso hanno avviato il procedimento amministrativo finalizzato alla stipula di convezione per la definizione dei rapporti conseguenti al trasferimento in uso gratuito di immobili comunali alla provincia, ex l. 23/1996, nell’intento di definire altresì, in un contesto di regolamentazione unitaria, la puntuale disciplina del reciproco utilizzo degli impianti sportivi, nonché la puntuale imputazione delle relative spese, ai sensi della L. 23/1996. Nelle more di definizione del suddetto procedimento e di stipula della suddetta convenzione, il comune e la provincia hanno comunque garantito, in forma collaborativa, il regolare svolgimento dell’attività scolastica e la manutenzione degli immobili interessati.

Il comune e la provincia hanno effettuato una ricognizione congiunta dello stato del procedimento, mediante esame della corrispondenza e della documentazione agli atti, con particolare riferimento all’imputazione, ai sensi della L. 23/1996, delle spese di utilizzo, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili scolastici e sportivi, secondo le tariffe ed i parametri di valutazione economica a suo tempo definiti tra le parti ed hanno ritenuto sussistere – tenuto anche conto della molteplicità di interventi gestionali e manutentivi effettuati da entrambi gli enti, nonché di utilizzi talvolta promiscui e diversificati dei vari immobili scolastici - i presupposti per nulla vantare, reciprocamente ed a qualsiasi titolo sino alla data di sottoscrizione della convenzione, per quanto in oggetto; in particolare, il comune ha ritenuto di nulla vantare dalla provincia con riferimento a interventi eseguiti, tra l’altro, presso l’Istituto I.P.S.I.A. (lavori di manutenzione ed adeguamento), I.P.S.A. (lavori alla centrale termica), Liceo scientifico in via Biagi (ristrutturazione centrale termica e manutenzioni varie), oltre alla demolizione di edificio ex sede caserma VV.FF; al contempo, la provincia ha ritenuto di nulla vantare nei confronti del comune con riferimento, tra l’altro, all’utilizzo, da parte del comune, di impianti sportivi in orario extrascolastico, nonchè in relazione a canoni corrisposti dalla provincia al comune per l’utilizzo dell’immobile “Liceo Primo Levi” in via Biagi, a seguito dell’entrata in vigore della suddetta L. 23/1996. Gli immobili di proprietà comunale già utilizzati dalla provincia, nelle more di stipula della convenzione, quali sedi d’istituto d’istruzione superiore “Primo Levi” – Liceo classico” in Via Piave 13, “Primo Levi” – Liceo scientifico di Via Biagi 4, con annessa palestra, ed “ex scuole di Guarda alta” sono ritornati nella piena disponibilità del Comune, a seguito della realizzazione, da parte della provincia, di un nuovo edificio scolastico a Montebelluna in Via Sansovino, 6/a, denominato “Primo Levi”.

In base all’ “Accordo di Programma tra la Provincia di Treviso e il Comune di Montebelluna per l’approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici” sottoscritto in data 17/05/2006, l’ex edificio utilizzato per il Liceo Primo Levi in Via Biagi è previsto in alienazione, previa variante urbanistica, ed il ricavato, fino alla concorrenza di €.1.500.000,00 destinato a concorrere alla realizzazione del nuovo edificio scolastico del Liceo Scientifico con annessa palestra nonché la ristrutturazione dell’Istituto professionale Statale per l’Industria e l’Artigianato.

Il Comune ha già proceduto a variare la destinazione urbanistica delle aree, in conformità a quanto previsto dall’art.1 di detto accordo, ed ha già esperito un bando d’asta pubblica di vendita dell’immobile sito in Via Biagi (bando prot.51740/2014) con base d’asta di €.1.570.000,00; l’incanto si è svolto il giorno 26/02/2015. L’asta è andata deserta.

Alla luce della mancata realizzazione dei previsti interventi presso l’IPSIA, della mancata vendita dell’immobile di Via Biagi, ex sede del Liceo Levi, condizionata da un momento difficilissimo per le condizioni di mercato, stante l’attuale e nuovo quadro economico e le mutate esigenze di spazi e di utilizzo degli immobili interessati dalle attività scolastiche di competenza provinciale, tenuto conto del bacino di utenza sovracomunale che gravita nel polo scolastico di istruzione superiore di Montebelluna, è intervenuto un nuovo confronto tra le Amministrazioni per valutare una riconsiderazione dei termini e di parte dei contenuti previsti nell’Accordo di Programma del 2006. In particolare è posta da molto tempo la problematica, già presente nell’Accordo di Programma citato, relativa all’adeguamento dell’attuale sede dell’IPSIA "Carlo Scarpa" di Via Monte Valbella, che si trova in pieno ambito residenziale, con scarsità di aree di sosta attorno e viabilità di servizio non del tutto idonea e presenta necessità di adeguamento e ristrutturazione nonché ampliamento (è da tener presente sono presenti 10 aule prefabbricate, collocate sull’area esterna).

L’ipotesi che appare oggi meglio percorribile è di ricollocare l’IPSIA presso l’attuale sede del Liceo Levi di Via Biagi, abbandonato con la costruzione del nuovo liceo.

L’operazione appare vantaggiosa sia per la Provincia che per il Comune; questo poiché il fabbricato del Liceo di Via Biagi risulta più ampio ed in migliori condizioni strutturali dell’Istituto Scarpa di Via Monte Valbella. Con una adeguata riqualificazione, un adeguamento sismico e le modifiche del caso (es: officina, laboratori, ecc) l’edificio di Via Biagi è con ottima probabilità più che

sufficiente per la ricollocazione dell'IPSIA "Carlo Scarpa", ed anche dare degna collocazione alla sede staccata dell'Alberghiero "Maffioli", il nuovo istituto rdi recente approvato in Città. C'è infine da sottolineare che l'edificio di Via Biagi si trova in adiacenza ad impianti sportivi comunali, tra cui anche il palazzetto Omar Frassetto, idoneo all'uso a palestra scolastica, oltre che prossima alla stazione dei treni e delle corriere.

Programma 1.6 Ufficio tecnico

Cdr: 18 Reti idrauliche, 19 Impianti tecnologici, 20 Lavori pubblici, 21 Stabili comunali, 33 Squadre operative e manutenzione mezzi.

Descrizione del programma:

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma è quello di garantire una attuazione del Programma che contemperi l'esigenza di operare con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione delle disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali. Rimane poi da gestire il costante e continuo appesantirsi dei procedimenti amministrativi e tecnici per le gare telematiche nel MEPA ed in CONSIP, per l'aumento sempre maggiore di adempimenti riferibili ad un tumulto di acronimi per lo più di recentissima introduzione quali il CIG, SMARTCIG, CUP, SIOPE, SIMOG, ATECO, SICOGE, MIP, AUSA, BDNCP, AVCPASS, ISTAT, ALIPROG, ANAGRAFE TRIBUTARIA, RELAZIONI SEMESTRALI ALLA CORTE DEI CONTI, per i quali si svolgono attività che richiedono grandi quantità di ore lavoro, il tutto per lo più su sistemi informatici centralizzati, accessibili attraverso una infrastruttura web che spesso presenta rallentamenti e malfunzionamento.

Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo dei RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusure amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatrici e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

La struttura, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici e nei limiti delle risorse disponibili, provvede, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

Ove possibile, i lavori verranno affidati a ditte o imprese esterne, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche, sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento.

Gli Uffici garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importanti opere da stazioni appaltanti diverse dal Comune con le quali sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

Tra le principali opere che si porteranno a compimento rappresentano delle importantissime operazioni di salvaguardia e valorizzazione gli interventi presso la Villa Correr Pisani di Biadene di Montebelluna e la Grande Barchessa Manin, riguardo le quale nel 2018, parallelamente alla definizione dei lavori, dovrà essere affidata la gestione del bar ristorante previsto in entrambe le strutture (e della foresteria per quanto riguarda Villa Pisani), attraverso procedura di evidenza pubblica, con previsione di utilizzo conforme alle previsioni del progetto.

Per la Villa Correr Pisani di Biadene il progetto di intervento sull'edificio ha lo scopo di trasformarlo nella "Porta del Montello" che ospiterà un Memoriale contemporaneo della Grande Guerra,

essendo localizzata in un luogo significativo rispetto al periodo successivo alla disfatta di Caporetto quando il fronte si spostò proprio sul Piave e sul Montello. L'intervento comporterà il recupero della parte centrale a forma di "H" e consentirà di rendere fruibili le ali laterali. Non saranno coinvolti dal recupero, invece, i due bracci ortogonali.

L'intervento, del costo totale di circa 5,5 milioni di euro, è reso possibile grazie alla compartecipazione della Regione Veneto con un finanziamento di 2,1 milioni di euro, di Veneto Banca, con un contributo di 1 milione di euro, e di un finanziamento comunale di 1,2 milioni di euro e 1,2 milioni di euro in alienazione (il complesso immobiliare delle ex carceri ed ex Centro Giovani).

La scelta di recuperare e valorizzare la Villa è dettata da una serie di fattori. In primis il bisogno di salvaguardare un bene culturale tra i più importanti della città.

In secondo luogo, il progetto mira a trasformare Villa Pisani in un motore culturale e turistico utile a rilanciare a livello nazionale e internazionale il Montello, quale teatro della battaglia decisiva della Grande Guerra, in rete con gli altri comuni. Infatti, il progetto prevede che nel corpo più nobile della villa, quello ad H, sia realizzato non un museo, ve ne sono già una settantina in Veneto, bensì un Memoriale, cioè un centro di rappresentazione e interpretazione, interattivo e multimediale, in rete con i siti e i musei. Sarà il primo in Veneto e nasce sul modello di quelli francesi e godrà della collaborazione del Comitato scientifico Grande Guerra dell'Università di Padova, che sta collaborando con le altre università internazionali. Insomma, il top a livello mondiale.

Riguardo la barchessa Manin, al fine di garantire la conservazione del bene, il Comune di Montebelluna ha ideato un progetto di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin". Detto progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di valorizzare il parco in cui è inserito l'immobile in oggetto e consiste nel recupero e nella conservazione dello stesso immobile, mediante riqualificazione degli spazi interni, da rendere maggiormente fruibili al pubblico.

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione, con la precisazione che l'avvio reale di alcuni interventi è condizionato alla previa verifica della sostenibilità finanziaria del finanziamento e, soprattutto, alla capacità di spesa dettata dal rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità.

Altri interventi rientrano negli obiettivi di intervento, in particolare:

- Sistemazione pista di atletica. Ormai il livello del consumo del manto in tartan è tale da consigliare il rifacimento della pista. Il costo stimato è sui 400.000 euro.
- Rifacimento serramenti della palestra "Frassetto". La struttura vetrata è ormai vetusta e deve essere rivista.
- Razionalizzazione gestionale dei campi di calcio. In accordo con le Associazioni sportive si dovranno verificare condizioni di manutenzione, interventi e modalità di utilizzo degli impianti comunali.

Obiettivo primario nell'ambito delle azioni rivolte alla cultura ed alla riqualificazione del centro è la realizzazione di un nuovo padiglione della cultura: teatro, centro espositivo, spazio per le associazioni, realtà di cui la Città di Montebelluna è priva. Per tale realizzazione si demanda alla Giunta Comunale l'individuazione del sito più idoneo, prioritariamente in immobili o spazi di proprietà comunale. Le risorse possono individuarsi nell'ambito delle previsioni della Convenzione Urbanistica relativa al piano particolareggiato "Parco delle Imprese di Montebelluna", dove è previsto, a carico della ditta attuatrice, l'impegno di progettare e realizzare opere pubbliche individuate dall'Amministrazione Comunale destinate alla valorizzazione del Centro Storico di Montebelluna, per l'importo di € 1.500.000,00, impegno che risulterà efficace al rilascio del primo Permesso di Costruire relativo all'edificazione commerciale;

Riguardo le verifiche e gli interventi relativi all'adeguamento sismico degli edifici scolastici si vuole evidenziare l'attuale situazione con riferimento all'aspetto economico.

Verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica:

E' noto che buona parte dei fabbricati dell'Ente, l'edilizia scolastica in primo luogo, essendo stati realizzati quando ancora il Comune non rientrava nella classificazione del territorio situato in zona classificata sismica, non è in linea con il requisito di rispondenza alle correlate norme. Tale classificazione è avvenuta nel 1982 (con D.M. 14/05/1982), e da allora sarebbe stato opportuno avviare l'adeguamento delle strutture degli edifici alla nuova normativa di riferimento.

Purtroppo negli anni successivi non vi è stata una programmazione degli investimenti finalizzata alla valutazione ed all'intervento sugli edifici per adeguarli da un punto di vista strutturale.

L'obbligo delle verifiche tecniche strutturali degli edifici definiti "Strategici" e "Rilevanti", nei quali rientrano i principali edifici pubblici e l'edilizia scolastica, con la successiva eventuale necessità di previsione di adeguamento, è stata determinata con Ordinanza PCM 3274/2003, che ha imposto l'avvio di una valutazione dello stato di sicurezza nei confronti dell'azione sismica (che doveva effettuarsi entro i 5 anni successivi), e deve interessare:

- gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (es Municipio, caserme, strutture di protezione civile, ospedali, caserme, ecc);
- gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (es. scuole, case di riposo, ecc);

La scadenza per provvedere alle verifiche sismiche è stata più volte differita, fino al 31/08/2018.

In passato, nell'anno 2003, è stata avviata una prima campagna di verifica, effettuata però con metodo speditivo (con verifiche "a vista"), il cui esito è rappresentato per ogni singolo edificio da un "Fascicolo del fabbricato ai fini della sicurezza strutturale" che risulta privo delle reali verifiche tecniche e soprattutto privo della valutazione finale sul costo degli interventi necessari per un adeguamento od almeno un miglioramento sismico. Tali verifiche avevano comunque evidenziato diverse situazioni di rischio.

L'unica verifica tecnica compiuta, nell'anno 2003, ha riguardato l'immobile in utilizzo alla Casa di Riposo Umberto I°, cui hanno fatto seguito interventi di consolidamento.

A partire dall'anno 2010 si è invece finalmente avviata la puntuale esecuzione delle Verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica nonché di idoneo Studio di fattibilità e/o Progetto Preliminare

di intervento di adeguamento o miglioramento sismico.

La scelta è stata di dare priorità agli edifici scolastici, che sono 15 (dovranno poi seguire le caserme, le palestre, i ponti e le strade nell'ambito delle opere considerate "strategiche" nei piani di emergenza provinciali e comunali).

Gli edifici ad oggi indagati sono i seguenti (con indicati a fianco i costi sostenuti per le verifiche - Iva e oneri compresi):

	Scuola	Epoca costruzione	Volume Fuori Terra	Costo complessivo Verifiche tecniche e Studio Fattibilità e/o
1	Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	1930	15000	€ 52.278,27
2	Scuola Materna di Mercato Vecchio	1970	3500	€ 14.733,07
3	Scuola Elementare "A.Manzoni" (Pederiva)	1960	2500	€ 11.249,99
4	Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	1960	4000	€ 17.267,99
5	Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	1960	3500	€ 14.928,25
6	Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	1960	6000	€ 21.395,24
7	Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	1960	6800	€ 22.974,15
8	Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	1960	4500	€ 16.104,24
9	Scuola Media Statale di Biadene	1975	16000	€ 48.108,63
10	Scuola materna "Pilastroni - Feltrina"	1980	5000	€ 21.587,74
11	Asilo Nido "San Pio X°	1980 (ampliamento 1997)	5800	€ 21.214,13
12	Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	1960	9000	€ 53.710,99
13	Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	1975	20000	€ 28.548,00
	Sommano			€ 344.100,71

Risulta pertanto necessario proseguire e completare le analisi strutturali complete necessarie a valutare lo stato delle strutture e gli interventi finalizzati all'adeguamento delle stesse, con una valutazione attendibile del relativo costo, e per questo sono state avviate anche le verifiche sismiche della Scuola Media "Papa Giovanni XXIII", mentre per la Scuola Materna ed Elementare "Bertolini" l'indagine è prevista nell'ambito del contratto di recente sottoscritto con l'attuale gestore, la "Società Cooperativa Sociale Scuole Bertolini", a carico dello stesso.

Realizzazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico:

In esito alle indagini ed ai progetti preliminari e studi di fattibilità predisposti sono risultate le seguenti previsioni di investimento:

	Importo complessivo
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00
3 Scuola Elementare "A.Manconi" (Pederiva)	€ 460.000,00
4 Scuola Materna Parrocchiale di San Gaetano	€ 310.000,00
5 Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	€ 540.000,00
6 Scuola Elementare "F.Baracca" (Biadene)	€ 450.000,00
7 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano)	€ 430.000,00
8 Scuola Elementare "A.Serena" (Caonada)	€ 1.080.000,00
9 Scuola Media Statale di Biadene	€ 1.424.000,00
10 Scuola materna "Pilastroni – Feltrina"	€ 320.000,00
11 Scuola Materna "PEEP" + Scuola Elementare "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00
12 Asilo Nido "San Pio X°"	€ 588.000,00
13 Scuola Elementare "G.Pascoli" (Contea)	€ 660.000,00
Sommano	€ 8.017.000,00

Si precisa che non tutti i progetti prevedono il totale adeguamento sismico delle strutture degli edifici; infatti gli interventi sulle scuole "F.Baracca" di Biadene, Parrocchiale di San Gaetano e materna di Mercato Vecchio sono limitati ad un intervento parziale, definito di miglioramento sismico, in quanto di difficile attuazione l'adeguamento, se non con intervento di tale demolizione e ricostruzione e costi analoghi alla nuova costruzione.

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati i seguenti importanti interventi di adeguamento o miglioramento sismico, anche grazie all'apporto finanziario dato da contributi:

	Importo complessivo	Contributo OPCM	Annualità	Contributo Regione LR.59/99	Annualità	Contributo #scuolesicure	Annualità	Da Finanziare
1 Scuola Elementare "G.Marconi" (Centro)	€ 280.000,00	€ 127.192,90	2009	€ 25.592,08	2012			€ 127.215,02
2 Scuola Materna di Mercato Vecchio	€ 250.000,00			€ 72.738,15				€ 177.261,85
3 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano) Adeguamento sismico blocchi B e C	€ 430.000,00	€ 127.192,90	2010	€ 92.818,00	2012			€ 209.989,10
4 Scuola Elementare "U. Foscolo" (San Gaetano) Ricostruzione blocco A - reso inagibile	€ 1.250.000,00							€ 1.250.000,00
5 Scuola per l'infanzia "G.Bergamo" + Scuola Primaria "A.Saccardo"	€ 1.225.000,00					€ 829.500,00	2014	€ 395.500,00
6 Scuola Materna "L'aquilone" (S. Andrea)	€ 540.000,00	€ 186.579,60	2011	€ 33.418,00	2012			€ 320.002,40
Sommano	€ 3.975.000,00	€ 440.965,40		€ 224.566,23		€ 829.500,00		€ 2.479.968,37

L'impegno di spesa per eseguire tutti i lavori previsti nelle singole scuole comporterebbe un esborso da parte del Comune elevato rispetto alle potenzialità economiche disponibili, e restituirebbe edifici più o meno sicuri da un punto di vista strutturale, ma comunque obsoleti da un punto di vista funzionale, energetico ed impiantistico, principalmente con riguardo alle scuole di Biadene e Pederiva. E' da evidenziare inoltre che la scuola primaria "F. Baracca" di Biadene risulta troppo eterogenea sotto il profilo dei materiali costruttivi impiegati nel corso del tempo e, perciò, di difficile adeguamento sismico. La scuola primaria "A. Manzoni" di Pederiva presenta a sua volta limiti strutturali e insiste in un'area non ampliabile e poco funzionale.

Negli ultimi anni sono state oggetto di riflessione, valutazione ed approfondimento le modalità di intervento su detti edifici scolastici, principalmente in ordine alla possibilità di preferire la sostituzione delle tre scuole di Pederiva, Biadene e Caonada con la costruzione di un nuovo plesso ovvero la conservazione del plesso di Caonada, per la sua collocazione più marcata ad est rispetto alle tre frazioni, e la sostituzione con un nuovo plesso in sostituzione delle scuole di Pederiva e Biadene, da collocarsi in una nuova ed idonea area.

In esito a tali riflessioni, tra le diverse ipotesi, la scelta è di realizzare un nuovo plesso scolastico unitario, rispondente sia alle nuove norme sulla sicurezza sismica e il risparmio energetico, sia per le esigenze didattiche, in sostituzione delle scuole di Pederiva e Biadene.

Riguardo tale scelta la Giunta comunale, attraverso le opportune indagini e valutazioni progettuali preliminari, ha individuato le dimensioni del progetto, che prevede la realizzazione di un plesso a 12 classi, su di un'area di complessivi mq 8.500 circa, con idonei spazi a servizi, anche per la direzione didattica, ed una palestra, con previsione di investimento complessivo di 5.000.000 di euro, esclusi gli oneri di acquisizione dell'area, con possibilità di avviare un primo stralcio del costo valutato in 3.250.000 euro, riguardante la costruzione di sei classi, con relativi spazi di servizio quali gli uffici e la palestra, oltre all'area scoperta, il secondo stralcio per le restanti 6 classi. Sono state valutate anche sei alternative possibili del sito idoneo, e considerando in via prioritaria le disponibilità di aree nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di contenere i costi insediativi e l'utilizzo di territorio, la scelta converge nel collocare il nuovo plesso nell'area che attualmente ospita il campo da Calcio di Biadene. Le proiezioni sulle possibilità di indebitamento e di spesa dell'Ente, evidenziano peraltro che una spesa ulteriore rispetto al primo stralcio di intervento, che comprenda quindi anche l'acquisizione di aree, non risulta sostenibile nel triennio 2017-2019, sottolineando che già il finanziamento dell'intervento dovrà comprendere l'alienazione di immobili comunali, tra i quali sicuramente le sedi delle scuole primarie, di Biadene nel primo stralcio e Pederiva nel secondo, opportunamente valorizzate in quanto a destinazione urbanistica. Tale scelta si ritiene non sia una mera rinuncia ad un impianto sportivo posto a servizio della collettività, cioè il campo per il gioco del calcio, per sostituirlo con una diversa opera, la scuola, per soli motivi economici. Ciò in quanto l'occasione di realizzare il nuovo plesso scolastico, che come dimensione occuperà poco più della metà dell'area oggi dedicata all'impianto per il gioco del calcio, potrà permettere attraverso un attento studio di inserimento urbanistico, oltre alla realizzazione di una nuova palestra aperta all'uso extrascolastico, meglio rispondente alle esigenze delle società gravitanti di Biadene, la polisportiva in primis, preso atto del fatto che manca una società calcistica che svolga attività in almeno una delle tre categorie di base (Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti), ed anche di un insieme coordinato di interventi finalizzati ad incrementare lo spazio pubblico esistente ad uso collettivo, vuoi per spazi verdi, piuttosto che di strutture di servizio all'attività civica della frazione, come anche la conservazione di un campo da calcio, ridotto nelle dimensioni, non chiuso ma aperto e quindi liberamente disponibile per il gioco, che va unirsi alle altre strutture presenti, quali la piastra polivalente.

Si evidenzia come tale scelta si inserisca nel contesto della razionalizzazione strutturale e gestionale dei campi di calcio, rispetto alla quale si sottolinea che la situazione degli impianti sportivi comunali è da tempo all'attenzione dell'Amministrazione, soprattutto in relazione alla necessità di dover affrontare i necessari interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale e normativo, al fine di garantirne idonee condizioni di sicurezza d'uso, ed una razionalizzazione degli impianti è senz'altro obiettivo da perseguire, in funzione della dimensione delle strutture, della loro intensità d'uso e delle prospettive di sviluppo, valutazione che peraltro ha già portato alla scelta nell'anno 2014 del definitivo abbandono dell'allora esistente campo da calcio di Contea. Se si valuta inoltre la nuova disponibilità del campo di Guarda, in seguito alla recente cessazione dell'attività della associazione sportiva in passato radicata nella frazione, si comprende come l'evoluzione del modo associativo calcistico debba essere accompagnato ad una riflessione ed una strategia sugli impianti sportivi.

Oggi, per l'assenza di fatto dell'attività di base oltre che la mancanza di ogni tipologia di squadra avente origine e sede nella frazione di Biadene (amatoriale, ecc.), l'impianto sportivo ha un utilizzo da parte di squadre provenienti da altra parte della città, che si muovono in base alla disponibilità degli orari nelle varie strutture presenti in zona, in realtà indifferenti alla collocazione territoriale del campo. Rappresenta quindi un luogo che appare chiuso piuttosto che aperto alla cittadinanza biadense.

Richiamando soprattutto lo stato conservativo e la necessità di intervento degli impianti, di Caonada e di Biadene stesso in particolare, appare strategico perseguire un nuovo impianto, dotato di almeno due campi, meglio se con fondo in materiale sintetico, con servizi annessi essenziali, e posto in posizione baricentrica rispetto alle due frazioni, rispetto al quale il primario obiettivo posto in carico alla Giunta comunale, attraverso le opportune indagini e valutazioni progettuali preliminari, è l'individuazione tra le alternative possibili del sito più idoneo, da porsi preferibilmente in un contesto facilmente accessibile e sufficientemente esterno al contesto urbano del centro delle frazioni di Pederiva, Biadene e Caonada, per limitare il disagio che tale tipologia di impianto comunque può arrecare in termini di rumore o traffico d'auto.

Tale obiettivo, consentirebbe analogamente a quanto indicato per l'area di Biadene, di poter anche a Caonada aspirare ad avere nel centro della frazione un'area pubblica, che comprenda un'area verde, spazi per il gioco anche polivalenti e strutture di servizio all'attività civica della frazione, che abbia un respiro più aperto di un impianto per il gioco del calcio, che si presenta ai più chiuso e non liberalmente disponibile per il gioco.

Le indagini sismiche condotte confermano che è invece possibile e, quindi, opportuno provvedere alla messa a norma sismica e al miglioramento energetico dei seguenti edifici scolastici:

- Scuola primaria "G.Pascoli" di Contea (previsti € 660.000)
- Scuola primaria "A. Serena" di Caonada (previsti € 1.080.000)
- Scuola d'infanzia Pilastroni-Feltrina. (previsti € 320.000)
- Asilo Nido "S.Pio X" (previsti € 590.000)
- Scuola Media Statale di Biadene (previsti € 1.400.000).

Risorse e contributi necessari agli interventi dovranno essere cercati anche in relazione ai nuovi bandi per la messa a norma sismica, Regionali, Nazionale od a valere su fondi europei.

Viene previsto inoltre che nel corso del 2018 si attui l'obiettivo di gestire e predisporre gli atti per avviare una procedura finalizzata ad affidare in concessione il servizio di gestione,

manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione, anche attraverso l'individuazione di un promotore nell'ambito di proposte di project financing, ovvero adesione alle convenzioni consip. In particolare per quanto riguarda l'illuminazione pubblica è previsto un intervento di efficientamento, con introduzione della tecnologia a LED e contestuale ampliamento degli orari di illuminazione notturna. Nell'ambito della gara si valuterà anche la possibilità di introdurre integrazioni ed ampliamenti della linea. Per quanto riguarda gli edifici ed i relativi impianti, oltre alla classica operatività di gestione e manutenzione, si prevedrà l'integrazione con interventi di efficientamento energetico.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo, ed ambientali, dirette a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, oltre che aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici.

Finalità da conseguire:

La finalità è di poter perseguire l'attuazione di interventi volti a garantire la sicurezza degli immobili e delle strutture comunali, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo. Oltre a questi la finalità è di ottenere benefici ambientali, attraverso interventi volti a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, ad aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici, di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a proseguire l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

C.d.r.: 8 Servizio informatico comunale

Descrizione del programma:

Il Servizio sarà coinvolto in particolari responsabilità nel campo della ricerca, della analisi e della valutazione propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente, che si concretizza nell'attuazione dell'agenda digitale, tematica contenuta nel POR FESR 21014/2010 che consiste in "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili integrati (moine-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities".

Nel contesto organizzativo dell'Ente verranno, poi, definitivamente implementati servizi come il pagamento telematico dei debiti verso al P.A. con carta di credito (MyPay) e la Conservazione a norma del registro giornaliero del protocollo, che sono parte del progetto di dematerializzazione imposto dalla norma.

Verranno poi messi a regime nuovi servizi e funzionalità, quali il Cruscotto del contribuente, il Controllo del territorio, il cloud storage e lo smart city, in parte obbligatori per Legge, ma per buona parte come spinta verso l'utilizzo di strumenti di ultima generazione quali gli smartphone ed i social network.

Si dovrà infine provvedere alla revisione del Manuale di Gestione Informatica dei Documenti e all'aggiornamento del Piano di Informatizzazione delle procedure; il tutto sempre alla luce degli obblighi di Legge e come previsto dell'attuazione del DPCM 13-11-2014.

Motivazione delle scelte:

Alcune scelte sono imposte per Legge, ma buona parte degli interventi e delle azioni mirano a diffondere l'utilizzo degli strumenti informatici e della connettività in modo da raggiungere il vero modello di smart city.

Finalità da conseguire:

Si cerca di perseguire la massima dello strumento informatico e della connettività sia all'interno dell'Ente, come voluto dal legislatore, ma anche in tutto il territorio comunale.

Programma 1.10 Risorse umane**C.d.r.: 5 Gestione risorse umane****Descrizione del programma:**

Il programma riguarda le funzioni relative alle risorse umane oltre alle funzioni di programmazione e controllo e i controlli interni.

Dal punto di vista delle risorse umane le competenze si riferiscono alla gestione giuridica, economica, previdenziale ed organizzativa delle risorse umane.

Per quanto riguarda la funzione di programmazione e controllo, al servizio compete il supporto ai vari servizi dell'ente ai fini della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dalla fase iniziale a quella finale, alla raccolta delle valutazioni del personale così come predisposte dai Dirigenti, e alla predisposizione degli elaborati necessari all'Organismo di Valutazione per gli adempimenti ad esso riservati in materia di valutazione e di performance.

I controlli interni attengono a quanto previsto dal Regolamento per i controlli interni approvato con delibera di C.C. n. 8 del 10.04.2013 e dalla metodologia dei controlli approvata con delibera di G.C. n. 139 del 23.09.2013.

Lo strumento fondamentale a disposizione dell'Amministrazione Comunale, ai fini della programmazione delle risorse umane, è il piano triennale del fabbisogno del personale e il conseguente piano occupazionale annuale. Nella predisposizione del Piano il servizio deve tener conto delle esigenze dei settori, così come rappresentate dai Dirigenti, che nella loro valutazione devono tener conto della congruità del personale sia in termini numerici che di requisiti professionali; per gli anni 2017 e 2018 potranno essere fatte assunzioni a tempo indeterminato nei limiti consentiti dal turn-over e dai limiti di spesa del personale; per particolari necessità temporanee si potranno utilizzare tipologie di lavoro flessibile.

L'attuazione del Piano impegna il Servizio in procedure di mobilità e/o procedure concorsuali ai fini del reclutamento delle figure professionali necessarie.

Il servizio Risorse Umane è tenuto a monitorare la spesa di personale complessiva e il suo andamento nel corso degli anni, nonché ad effettuare tutti i rendiconti in materia agli enti esterni (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, ecc.)

Per particolari progetti si stanno utilizzando lavoratori socialmente utili, nonché tirocinanti di scuole medie superiori, di università e di altre tipologie consentite dalle norme in vigore.

Dal punto di vista economico il servizio si occupa dell'elaborazione degli stipendi dei dipendenti e di alcuni assimilati, nonché di tutti gli adempimenti mensili, periodici e annuali collegati di natura statistica, economica, previdenziale, fiscale, ecc..

E' da tenere in considerazione la necessità di una puntuale gestione dei rapporti con gli istituti previdenziali ed assicurativi (Inps Gestione Dipendenti Pubblici, Inail, ecc.) vista la complessità delle pratiche previdenziali e delle denunce contributive, stante le sanzioni che possono derivare da comunicazione di dati non esatti. Si fa presente che sono a carico del servizio anche le pratiche pensionistiche, la trasmissione dei dati relativi ai trattamenti di fine rapporto, pratiche di previdenza complementare, nonché molte verifiche di posizioni contributive che riguardano periodi lontani nel tempo.

Si evidenzia, inoltre, la necessità della puntuale gestione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale e del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale, propedeutici alla contrattazione sindacale e all'erogazione del trattamento accessorio.

Dal punto di vista organizzativo il servizio fornisce supporto per l'aggiornamento dell'organigramma dell'ente, compresa l'individuazione della dotazione organica e del relativo personale da assegnare.

Altre competenze del servizio sono:

- la gestione delle risorse destinate alla formazione dei dipendenti al fine di conseguire l'obiettivo dell'indispensabile aggiornamento del personale;
- la gestione delle presenze e delle assenze e di tutti gli istituti collegati;
- l'aggiornamento dei regolamenti di competenza del servizio;
- la gestione del sistema informatico che regola gli accessi alle sedi municipali;
- la programmazione e organizzazione degli accertamenti sanitari della medicina del lavoro;
- la ricognizione degli incarichi esterni conferiti dai vari servizi dell'ente, ai fini del programma consiliare annuale;

- le pratiche dei dipendenti a domanda individuale.

Motivazione delle scelte:

Le continue modificazioni normative in materia di personale, richiedono all'ufficio un pronto aggiornamento allo scopo di adempiere il più correttamente possibile a quanto ivi previsto. La previsione legislativa di riduzione della spesa del personale impone un attento monitoraggio del suo andamento, della conseguente consistenza della dotazione organica e di una sua efficace allocazione, soprattutto per sopperire alle cessazioni e alle assenze di lunga durata dei dipendenti. Il monitoraggio della spesa del personale riguarda anche aspetti non direttamente legati alle dinamiche retributive (ad es. buoni pasto, lavoro flessibile, formazione, ecc.). Le risorse destinate alla retribuzione accessoria, la cui destinazione è oggetto di contrattazione sindacale, richiedono una corretta quantificazione e la previsione di una corretta erogazione. La normativa sulla valutazione delle prestazioni del personale ai fini del merito e della premialità richiede di dotarsi di strumenti appropriati ed efficaci rispetto alle finalità che si intendono conseguire. La corretta gestione degli aspetti che regolano le assenze consente un regolare svolgimento della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti. Un'adeguata formazione consente, infine, un rapporto con gli enti terzi improntato ad una rapida ed efficiente soluzione dei problemi che periodicamente si presentano.

Finalità da conseguire:

Corretta, puntuale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane, alla programmazione e controllo e ai controlli interni, come individuati nella descrizione del programma.

Programma 1.11 Altri servizi Generali

C.d.r.: 41 Affari Giuridici e contratti, 7 Stazione Unica Appaltante, 39 Comunicazione istituzionale

C.d.r.: 41 Affari giuridici e contratti

Descrizione del programma:

Il Servizio Legale, Contratti, Sviluppo iniziative sovra comunali ed IPA – Intesa Programmatica d'Area, supporta, attraverso un'attività qualificata di natura amministrativa-giuridica-contrattuale, gli altri Settori dell'Ente e fornisce consulenza agli organi politici. Il Servizio assicura l'attività di segreteria per le relazioni tra i Comuni che costituiscono la Federazione dei Comuni del Montebellunese; cura inoltre, la segreteria del tavolo di concertazione dell'IPA. Il Servizio cura infine tutti gli adempimenti relativi alle attività delle società partecipate del Comune.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le proprie procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

Finalità da conseguire:

Il Servizio Legale, Contratti si propone, nei limiti delle risorse assegnate, di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo nelle attività di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente, al fine di consentire ai Servizi comunali, la cui attività produce direttamente effetti giuridici verso l'esterno e/o che sono erogatori di servizi alla cittadinanza, di raggiungere gli obiettivi strategici secondo il programma dell'Amministrazione. Il tutto, nel rispetto della normativa vigente ed entro i tempi prefissati, cercando, altresì, di contenere le occasioni di contenzioso ovvero, di ridurre i danni, qualora i contenziosi siano già attivati.

C.d.r.: 7 Stazione Unica Appaltante

C.d.r.: 7 Stazione Unica Appaltante - Provveditorato

Descrizione del programma:

Il servizio “Stazione Unica Appaltante – Provveditorato” è stato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2015 in esso sono confluiti il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e il Servizio Acquisti già collegato al Servizio Economato.

Anche per il triennio 2018/2020 la struttura svolgerà in forma accentrata le attività rivolte all’acquisizione di lavori di importo inferiore a 150.000 euro nonché di beni e servizi di importo inferiore ad euro 40.000, con la gestione dei procedimenti relativi alla scelta del contraente, in conformità al nuovo Codice dei contratti entrato in vigore il 19/04/2016 e recentemente modificato dal D.Lgs 56/2017 a decorrere dal 20/05/2017.

Le attività sopra descritte verranno svolte per conto dei servizi del Comune di Montebelluna nonché per le eventuali richieste avanzate dai Comuni aderenti alla Convenzione per l’istituzione della Stazione Unica Appaltante per i comuni del montebellunese, denominata “SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese”, sottoscritta il giorno 30 gennaio 2015 e che scadrà il giorno 30 gennaio 2018.

E’ intenzione dell’Amministrazione comunale di rinnovare la convenzione in scadenza in quanto la Stazione Unica Appaltante, che diverrà Centrale Unica di Committenza ai sensi del D.Lgs.50/2016:

- è funzionale a realizzare un maggior controllo sulle procedure di affidamento , mediante l’adozione di prassi amministrative univoche;
- è una struttura altamente qualificata che assicura una maggiore professionalità e, quindi, un’azione amministrativa più snella e tempestiva, ma permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un’auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;
- ha lo scopo di razionalizzare gli acquisti, traendo beneficio dalle economie di scala collegate all’indizione di procedure di gara di importo consistente.

Motivazione delle scelte:

Il servizio svolge azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all’attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell’Ente posti in essere da altri settori.

Finalità da conseguire:

L’obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l’ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell’Ente.

C.d.r: 39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Verranno realizzate e consegnate alle 12.500 famiglie del territorio e a tutti gli operatori economici almeno tre pubblicazioni del notiziario comunale. A Tal fine verranno invitati tutti i servizi a consegnare al giornalista incaricato dalla ditta affidataria del servizio di servizio di progettazione, realizzazione stampa e distribuzione a titolo gratuito del notiziario tutto il materiale all'uopo necessario.

Il giornalista, a cui verrà affidato l'incarico della comunicazione istituzionale, dovrà predisporre un numero minimo di 400 comunicati all'anno e organizzare vernici e conferenze stampa secondo le indicazioni e le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Il sito internet dell'ente continuerà ad essere un utile strumento per mettere in evidenza tutte quelle informazioni di rilevanza per la cittadinanza.

Motivazione delle scelte:

La comunicazione istituzionale attiene allo sviluppo di una coerente politica di comunicazione con i cittadini, quale parte integrante dell'azione dell'Amministrazione Comunale volta a far conoscere e rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

Finalità da conseguire:

Presentare ai cittadini l'attività amministrativa in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.1 Polizia locale e amministrativa.

C.d.r: 13 Polizia Locale

Descrizione del programma:

L'impiego della Polizia Locale continuerà a essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, al possesso della copertura assicurativa obbligatoria ed al regolare controllo dei veicoli attraverso la revisione biennale.

E' confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continueranno i controlli, già nella fase istruttoria ai fini dell'accertamento della residenza, mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizie o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le occupazioni del suolo pubblico, le distanze delle siepi lungo le strade pubbliche e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale è stata garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado e il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio sia ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consiglio di Bacino Priula e della ditta Contarina e la dotazione di una specifica

telecamera mobile da posizionare nei luoghi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti.

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza e incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non saranno tralasciate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende a ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 00:50 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare a offrire alle Scuole dell'obbligo dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle richieste dei rispettivi istituti.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno mantenere e se possibile incrementare la partecipazione a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione.

Continua con buoni risultati la nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge, mediante la riscossione coattiva attuata in alternativa ai ruoli esattoriali di Equitalia, con una rilevante riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme, agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

Importante è continuare l'implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina per una più capillare copertura sia del centro storico sia delle zone più decentrate, qualora non in contrasto con il rispetto del patto di stabilità, anche con la collaborazione di soggetti privati con i quali stipulare apposite convenzioni.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

La sicurezza è uno degli elementi fondamentali della qualità di un corpo sociale e per questo, in base alle necessità del caso, sarà proposto un tavolo di lavoro interforze, coordinato dal Questore, che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Ferroviaria.

E' opportuno prevedere ad una sempre maggiore estensione della videosorveglianza cittadina anche mediante convenzioni con soggetti privati, mettendo a disposizione le nuove telecamere ai Carabinieri di Montebelluna.

Sarà oggetto di valutazione anche il Progetto Visore, fondato sul riconoscimento automatico dei mezzi segnalati dalle autorità di pubblica sicurezza.

Resta oggetto di riflessione la possibilità di inserire quale addendum ai servizi della Federazione dei Comuni del Montebellunese anche l'Ufficio unico di Polizia locale, non attraverso la precedente formula del consorzio, bensì dando vita a un network di coordinamento.

Il Comando di Polizia Locale è aperto a possibili richieste di attivazione di progetto di Controllo del Vicinato, sulla base del protocollo approvato dalla Prefettura di Treviso.

Finalità da conseguire:

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, interventi a tutela del corretto svolgimento della vita cittadina, verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali.

Sarà necessario continuare nella verifica sui servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale che possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza. In tal senso si cercherà di avviare una gestione informatizzata degli adempimenti esterni della Polizia Locale con l'allestimento di idonei hardware sui veicoli di servizio e la creazione di una rete telefonica e telematica tra tutti gli operatori del Comando.

Si verificherà la possibilità di implementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza cittadina, anche eventualmente mediante convenzioni con i privati, nonché la fattibilità di aderire al Progetto Visore.

E' necessario continuare a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade mediante l'utilizzo della fotocamera mobile in dotazione e con attività di collaborazione con il Bacino Priula.

E' prevista una attività di coordinamento della Polizia Locale in eventuali nuove attivazioni di progetti di Controllo del Vicinato.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.6 Servizi ausiliari all'istruzione

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Tra le funzioni istituzionali del Comune in materia di Istruzione, che rientrano nella più vasta categoria di interventi di “assistenza scolastica”, vi è l'erogazione dei servizi comunali, ausiliari all'istruzione, di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e vigilanza presso le scuole e assistenza su scuolabus, rivolti ai bambini (compresi quelli con handicap) che frequentano le Scuole di competenza del Comune (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie).

Motivazione delle scelte:

Nell'attivare questi interventi di “assistenza scolastica”, finalizzati a sostenere la frequenza scolastica e favorire l'accesso a scuola, viene privilegiata la qualità dei servizi, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Inoltre, ricoprendo il Comune il ruolo sia di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio, sia di rappresentante dell'utenza, lo stesso intende agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente, garantendo elevati standard di qualità e di sicurezza a costi accessibili per l'utenza.

Finalità da conseguire:

Gli interventi di assistenza scolastica in oggetto sono finalizzati a favorire la frequenza scolastica degli alunni e a facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli stessi, agevolando l'esercizio del diritto allo studio ed il sostegno alle famiglie, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Per assicurare il mantenimento di standard elevati di qualità dei servizi comunali, vengono attivate azioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei servizi stessi, come segue:

-Programmazione dei servizi e predisposizione di capitolati d'appalto, convenzioni dove viene privilegiata la qualità dei servizi erogati. In particolare per la ristorazione scolastica, privilegiando la qualità del pasto erogato, prevedendo prodotti biologici, Igp, Dop ecc., oltre alla comodità e facilità di utilizzo dei servizi di prenotazioni e pagamento dei pasti da parte dell'utenza, accessibili velocemente grazie alle nuove tecnologie (accesso al sistema informatizzato tramite Pc, telefoni cellulari, smart-phone ecc.). Per il trasporto scolastico privilegiando l'efficienza, l'affidabilità, la sicurezza nello svolgimento del servizio (svolto sia in economia che all'esterno), oltre alla costante riorganizzazione del servizio stesso, non solo alla luce di nuove richieste ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili, con attivazione di procedure di gara per l'affidamento all'esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie, al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini residenti non nelle immediate vicinanze della scuola di riferimento, nel rispetto dell'area di competenza delle varie scuole.

-Si procederà a un affidamento pluriennale del servizio di trasporto scolastico; a tal bisognerà individuare e proporre all'Amministrazione le possibili razionalizzazioni sulle linee, in considerazione dell'utenza che uscirà dal servizio a giugno 2018 e giugno 2019; si dovranno inoltre elaborare un nuovo progetto ai sensi del d.lgs 50/2016 e capitolato speciale d'appalto, per l'affidamento del servizio in tempo utile all'avvio dell'anno scolastico 2018/2019.

-Realizzazione di controlli sistematici e puntuali sui servizi erogati dal Comune o dalle ditte alle quali gli stessi vengono affidati, prevedendo per la ristorazione scolastica verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc.), grazie anche alla collaborazione con un dipendente dell'Asilo Nido Comunale, prevedendo anche la presenza di personale della ditta di

ristorazione allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio, favorendo un contatto diretto con l'utente e facilitando così la soluzione delle problematiche attinenti il servizio stesso.

-Coinvolgimento dell'utenza come elemento costruttivo con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione e del servizio di trasporto scolastico. Per favorire ciò e per una fruizione maggiormente consapevole del servizio ristorazione scolastica, si incentiveranno gli assaggi pasto gratuiti, da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e alle scuole.

-Attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte con il rinnovo della Commissione mensa in collaborazione con le scuole, l'azienda sanitaria, le famiglie, le ditte affidatarie, ecc.. Si attiveranno inoltre serate informative alla presenza di dietista e psicologa.

Il servizio educativo ha provveduto nel 2017 all'informatizzazione delle conferme di adesione al servizio di ristorazione scolastica e già il prossimo anno procederà a informatizzare le iscrizioni al servizio di ristorazione scolastica e se ce ne saranno le condizioni (acquisto software...) anche quelle del trasporto scolastico.

L'amministrazione comunale dal 2017 ha dato avvio alla realizzazione di una serie di progettualità, che continueranno negli anni successivi, oltre a nuovi progetti, rivolti in particolar modo agli Istituti superiori di II grado di Montebelluna e inerenti al sostegno al Social Day, l'educazione alla legalità, il contrasto alla ludopatia e all'uso di sostanze stupefacenti.

Programma 4.7 Diritti allo studio

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Vengono attivati interventi di "assistenza scolastica" a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni. L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con gli Istituti comprensivi del territorio e forme di collaborazione e sostegno delle Scuole statali e paritarie (convenzione), mediante l'erogazione di contributi, il tutto in linea con i principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo.

Dal 2017 è stata costituita la commissione tecnica mista prevista dall'art. 11 della convenzione con le scuole paritarie anni 2014-2016, che si incontrerà ogni anno con cadenza regolare.

Sono previste inoltre ulteriori azioni finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio, come le forme di sostegno alle famiglie con agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi, la fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, l'erogazione del contributo regionale "Buono Libri" ecc..

Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le scuole, le famiglie ed i ragazzi, con erogazioni di contributi, agevolazioni tariffarie oltre a forme di sostegno per le famiglie in difficoltà.

Finalità da conseguire:

Agevolare l'accesso ai servizi scolastici per realizzare in pieno l'adempimento del diritto allo studio.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)

C.d.r: 31 Politiche culturali, 29 Biblioteca, 30 Museo

Descrizione del programma:

In coerenza con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione s'intende promuovere il territorio montebellunese e i luoghi più eloquenti per le comunità locali, per il turismo e le imprese, a partire dalla presa di coscienza delle valenze, o meglio dei valori espressi dall'area nella quale insiste.

Si muove quindi su progetti mirati, finalizzati a creare proposte culturali e spazi nel territorio funzionali e adeguati, recuperando e ampliando edifici di grande valenza artistica, storica e pubblica, individuando percorsi di fruizione culturale-turistica atti a promuovere e valorizzare il paesaggio, organizzando eventi di qualità (musicali, teatrali, convegni, conferenze etc.) che possano essere il fondamento di una crescita culturale e civile della comunità.

I Servizi si muovono inoltre all'interno di un disegno unitario nell'ambito di una rete di enti ed istituzioni promuovendo la collaborazione strutturata nell'ambito dell'Unione dei Comuni, della rete BAM e dei musei provinciali, e dell'IPA che insistono nel territorio, con l'obiettivo di intrecciare la continuità narrativa delle comunità locali, spesso espressa attraverso l'associazionismo, con le istanze conoscitive e i bisogni culturali propri di ogni cittadino e nella prospettiva più ampia del turismo culturale.

In particolare la promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato quest'area nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, possono diventare strategici se coadiuvati da uno sviluppo culturale, che trova coerente espressione nella vocazione del territorio ad essere anche luogo privilegiato dove promuovere sport all'aria aperta, in stretto contatto con l'ambiente naturale, premessa per una qualità della vita e la progettazione di uno sviluppo sostenibile dell'intera area.

Si intende inoltre utilizzare il territorio come un *teatro della memoria*, ove i percorsi culturali dispiegati nello spazio e nel tempo possano promuovere un progetto d'area unitario e centrato su diversi tematismi, dagli itinerari della Grande Guerra e del recupero di ambiti funzionali storico-architettonici, archeologici ed ambientali.

Gli importanti cambiamenti nell'assetto urbanistico della città di Montebelluna costituiscono lo stimolo alla valorizzazione di percorsi culturali che escono dalle strutture tradizionalmente preposte alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro, per incontrare la popolazione nelle piazze, nella nuova piazza di Montebelluna in corso Mazzini, secondo modelli integrati con il tessuto commerciale e i servizi afferenti a questi spazi. In questo un ruolo importante gioca anche la disponibilità dell'edificio ex-Tribunale che trova forte connessione con il centro di Montebelluna, capace di ospitare eventi espositivi di qualità e di forte attrattività, che vedono coinvolti anche altri servizi dell'amministrazione comunale quali l'Urban Center.

I progetti e le attività del programma, in ordine alla partecipazione di Montebelluna per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura per il 2018 attraverso la stesura di un dossier dettagliato, e al suo inserimento nel short list delle prime 10, saranno integrati in una visione unitaria che poggia su due pilastri che ne sono i motori

- "La cultura dell'innovazione: tecnologia, arte e design"

- "La cultura del paesaggio: il nuovo urbanesimo in equilibrio tra natura e memoria".

Per ognuno di questi ambiti sono stati individuati progetti che possono prevedere azioni strutturali, con interventi destinati al recupero di edifici e spazi che diventeranno i luoghi di una cultura rinnovata e rigenerata in dialogo con la società e le sue componenti, e azioni culturali che animano questi ed altri luoghi anche inaspettati presenti nel contesto del territorio montebellunese, in un contesto integrato pubblico-privato.

Nello specifico in una fase storica come quella attuale, caratterizzata da una complessa rivoluzione culturale e delle relazioni, e da una crisi nel nostro rapporto con la natura e il paesaggio, il Comune di Montebelluna ha avviato un percorso di sviluppo sociale e urbano della città, finalizzato a facilitare le filiere economico-produttive, incentrate sul design sistemico e resiliente, sulla valorizzazione evoluta del patrimonio, sull'innovazione sociale applicata ai beni culturali e sul turismo.

Il nuovo urbanesimo che definisce anche nuovi spazi per la collettività (come la nuova piazza, l'ex Tribunale, la Barchessa Manin e il neo-costituendo Memoriale della Grande Guerra a Villa Pisani di Biadene), costruisce una geografia di relazioni complesse che sempre più si esprime attraverso eventi e manifestazioni diversificate che nascono molto spesso da una

collaborazione diretta e radicata tra soggetti locali (tra cui artisti, gruppi di cittadini, istituzioni e associazioni) e un ampio ventaglio di artisti, network e istituzioni di più ampio respiro anche nazionale.

Questa evoluzione si sta muovendo di pari passo anche con un cambiamento degli assetti sociali e di relazioni internazionali che impongono nuove procedure per la sicurezza e richiedono quindi anche assolvimenti burocratici più complessi. L'obiettivo finale sarà di elaborare un piano strategico per la cultura, che si esprimerà anche attraverso percorsi specifici di innovazione e miglioramento delle procedure gestionali. Da un lato si mira alla riorganizzazione dei servizi culturali di biblioteca, museo, ufficio cultura e nella costituzione di un servizio unico eventi e manifestazioni per la cultura e il turismo, supportato da un servizio unico amministrativo. D'altra parte si addiverrà all'apertura del nuovo servizio del Memoriale della Grande guerra, definendo dapprima un allestimento contemporaneo e le modalità gestionali e predisponendo un piano culturale di attività che in primis conducano alla fase inaugurale nel 2018, per poi consolidarsi negli anni successivi. Per la realizzazione di questo obiettivo il Comune di Montebelluna, si avvarrà della collaborazione tramite convenzione con lo IUAV, Università di Venezia e con l'Università degli studi di Padova che, nel 2013, ha istituito un Comitato di ricerca e coordinamento per il centenario della grande guerra. Tale comitato per il centenario raduna personale afferente a vari dipartimenti (scienze storiche, scienze politiche, scienze cardiologiche etc) e si propone come centro di riferimento scientifico e organizzativo per le attività relative al Centenario della Grande Guerra sul territorio della Regione Veneto. Di volta in volta verranno così definiti con le università progetti specifici e mirati per la cui realizzazione si andranno a definire modalità operative e risorse da mettere in campo. Si avvarrà inoltre per la progettazione museologica di specialisti, ricercatori e studiosi, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche museo logiche più adeguate.

A garanzia della tutela delle competenze e delle opportunità di crescita della qualità dei servizi stessi, pur con un coordinamento generale, rimarranno in capo ai singoli servizi di biblioteca/archivio storico e museo la direzione tecnico-scientifica in quanto snodo fondamentale delle competenze necessarie a garantire uno sviluppo dei due istituti, e relative reti di cooperazione territoriale, conforme a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché della legislazione regionale in materia.

Nell'ambito della nuova organizzazione verrà infine essere riconsiderata e riapprovata, essendo in scadenza a fine 2017, la convenzione tra i comuni della rete Bam – Biblioteche Area Montebelluna.

Motivazione delle scelte:

La cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e si esprime attraverso il patrimonio storico, documentario, artistico e scientifico, attraverso il paesaggio e lo spettacolo, ma non solo; cultura è conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Tutto ciò in una visione (sostenuta dall'economista Pierluigi Sacco) che pone la cultura come anello iniziale della catena di produzione del valore e non come anello terminale del tempo libero. Secondo questa visione e compatibilmente con le risorse che di volta in volta potranno essere disponibili le scelte messe in campo dai servizi culturali derivano dalla consapevolezza che la cultura è il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva delle nostre comunità. Essa rappresenta anche un volano strategico di sviluppo economico, è una strategia efficace per restituire ai cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Il programma e gli obiettivi strategici relativi all'ambito culturale hanno come focus lo sviluppo del territorio. Nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi, come la crisi che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi economica, ma innanzitutto una crisi di identità, una crisi di senso e una crisi di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura deve essere uno degli elementi chiave con cui si può rispondere progettando un futuro di qualità per il nostro territorio. Il coinvolgimento dell'imprenditoria afferente allo Sportsystem, che riscontra un valore mondiale nella produzione sportiva, in un progetto unitario e condiviso costituisce un valido strumento per il rilancio di una nuova identità territoriale che cresce a partire dalla memoria, ma che guarda al futuro ove la sinergia tra pubblico e privato costituisce la base per promuovere innovazione e sviluppo sostenibile.

L'opportunità di perseguire alcune linee di lavoro ci viene anche da quelli che sono i grandi movimenti culturali dall'ambito nazionale sino a quelli europei ed internazionali.

Alla base delle scelte strategiche culturali legate alla memoria del conflitto mondiale sta l'importante ricorrenza del centenario della Grande Guerra. Un'occasione che il territorio montebellunese non può perdere, visto il suo importante coinvolgimento nell'ultimo anno di conflitto e il ruolo giocato nell'esito. La riflessione indotta dalla realizzazione del dossier di candidatura di Montebelluna a capitale italiana per la cultura 2018, e la conseguente predisposizione di un piano strategico per la cultura, risponde ad un bisogno sempre più stringente di mettere a sistema le azioni culturali che vengono programmate per costruire le fondamenta di una progettazione non fine a se stessa ma strumento di crescita e sviluppo per la comunità montebellunese e il suo territorio. L'obiettivo di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città, richiede un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune e un conseguente ripensamento del comparto cultura funzionale alla gestione delle manifestazioni ed eventi culturali e di valorizzazione turistica dell'area montebellunese, proposti sia dall'Amministrazione che dagli attori della società civile in un'ottica di sussidiarietà, capace di offrire un coordinamento delle attività, una migliore promozione e uno snellimento delle procedure in fase progettuale ed organizzativa.

Finalità da conseguire:

La finalità principale da perseguire è il miglioramento della qualità di vita del territorio montebellunese, nello specifico:

- - creare nuovo patrimonio culturale e garantire tutela, conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio presente nel territorio;
- - costruire spazi di socializzazione umanizzati;
- - favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- - dare vita a luoghi di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
- - favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova, integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, sempre nel quadro delle politiche di sviluppo;
- - investire in conoscenza, formazione critica ed informazione dei cittadini, come bene comune per la democrazia e per creare opportunità per tutti, favorendo l'accesso ai servizi informativi locali e alla rete bibliotecaria territoriale;
- - sostenere attraverso le attività culturali una nuova imprenditoria legata alla valorizzazione del patrimonio;
- - creare opportunità per consolidare una filiera produttiva rivolta anche all'accoglienza turistica.

In sintesi, si intende costruire un progetto unico, articolato in un numero n di azioni, destinate a comporre un mosaico paesaggistico culturale leggibile e fruibile.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

C.d.r.: 48 Sport e strutture sportive

Descrizione del programma:

Preso atto del ruolo di "comune di riferimento" per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

E' in previsione la definizione di una convenzione con la Provincia, come precisato nel precedente programma 1.5, ed in tale ambito è prevista la mutua disponibilità a concedere spazi che consentirà di disporre anche delle palestre scolastiche per migliorare le possibilità di utilizzo da parte delle associazioni sportive interessate.

Gli impianti sportivi di proprietà comunale non di pertinenza esclusiva di edificio scolastico (palazzetto "Omar Frassetto", Via Biagi, 2, Catasto fabbricati: Sez. G, Foglio 1, mappale 1504, sub 1 – fabbricato - sub 2 - area pertinenza di mq 1946; pista di atletica "Stadio S. Vigilio" in via Biagi, palazzetto "Mazzalovo"), utilizzati per l'attività didattica curricolare di educazione fisica dagli istituti scolastici di cui alla presente convenzione, pur restando nella titolarità del Comune, sono vincolati a tale uso, fatto salvo che non vengano sostituiti con altre strutture, fino alla permanenza dell'utilizzazione scolastica di cui alla presente convenzione.

Gli impianti sportivi di proprietà della Provincia o trasferiti ex L.23/96 (Palestra del nuovo Istituto "Primo Levi", in via Sansovino 6/a), palestra ISISS "C. Scarpa", palestre ISIS "A. Veronese", palestra ISIS "C. Sartor", potranno essere utilizzati dal comune e/o da associazioni sportive, tramite il Comune, in orario extrascolastico, fatta salva l'attività didattica, in accordo con il dirigente scolastico, in applicazione delle tariffe di utilizzo stabilite con deliberazione della provincia.

Riguardo la sistemazione degli impianti, si evidenziano i principali obiettivi di intervento, che sono

- la sistemazione pista di atletica, dato ormai che il livello del consumo del manto in tartan è tale da consigliare il rifacimento della pista. Il costo stimato è sui 400.000 euro.
- il rifacimento serramenti della palestra "Omar Frassetto", in quanto la struttura vetrata è ormai vetusta e deve essere rivista.

La razionalizzazione strutturale e gestionale dei campi di calcio, da portare avanti in accordo con le Associazioni sportive si dovranno verificare condizioni di manutenzione, interventi e modalità di utilizzo degli impianti comunali. Per lo stadio di San Vigilio si andrà in gara.

Nel corso dell'anno 2018 vi è l'obiettivo di definire di un modello di gestione per lo Stadio comunale ed il Palamazzalovo, nonché la predisposizione degli atti relativi e necessari al fine di avviare un gara per l'affidamento tramite Concessione in Gestione degli impianti.

Si richiama la già evidenziata attività di valutazione in merito razionalizzazione strutturale e gestionale dei campi di calcio, già trattata nel precedente "Programma 1.6 Ufficio tecnico". Nel merito si evidenzia che la situazione degli impianti sportivi comunali è da tempo all'attenzione dell'Amministrazione, soprattutto in relazione alla necessità di dover affrontare i necessari interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale e normativo, al fine di garantirne idonee condizioni di sicurezza d'uso, ed una razionalizzazione degli impianti è senz'altro obiettivo da perseguire, in funzione della dimensione delle strutture, della loro intensità d'uso e delle prospettive di sviluppo, valutazione che peraltro ha già portato alla scelta nell'anno 2014 del definitivo abbandono dell'allora esistente campo da calcio di Contea. Se si valuta inoltre la nuova disponibilità del campo di Guarda, in seguito alla recente cessazione dell'attività della associazione sportiva in passato radicata nella frazione, si comprende come l'evoluzione del modo associativo calcistico debba essere accompagnato ad una riflessione ed una strategia sugli impianti sportivi.

Oggi, per l'assenza di fatto dell'attività di base oltre che la mancanza di ogni tipologia di squadra avente origine e sede nella frazione di Biadene (preso atto del fatto che manca una società calcistica, e quelle che gravitano nell'impianto non svolgono attività in almeno una delle tre categorie di base: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti) l'impianto sportivo ha un utilizzo da parte di squadre amatoriali provenienti da altra parte della città, che si muovono in base alla disponibilità degli orari nelle varie strutture presenti in zona, in realtà indifferenti alla collocazione territoriale del campo. Rappresenta quindi un luogo che appare chiuso piuttosto che aperto alla cittadinanza biadene.

Richiamando soprattutto lo stato conservativo e la necessità di intervento degli impianti, di Caonada e di Biadene stesso in particolare, appare strategico perseguire un nuovo impianto, dotato di almeno due campi, meglio se con fondo in materiale sintetico, con servizi annessi essenziali, e posto in posizione baricentrica rispetto alle due frazioni, da porsi preferibilmente in un contesto sufficientemente esterno al contesto urbano del centro delle frazioni di Pederiva, Biadene e Caonada, per limitare il disagio che tale tipologia di impianto comunque può arrecare in termini di rumore o traffico d'auto, ben servito dalla viabilità.

Tale obiettivo, consentirebbe sia a Biadene che a Caonada di poter realizzare nel centro della frazione un'area pubblica, che comprenda un'area verde, spazi per il gioco anche polivalenti e strutture di servizio all'attività civica della frazione, che abbia un respiro più aperto di un impianto per il gioco del calcio, che si presenta ai più chiuso e non liberalmente disponibile per il gioco.

Motivazione delle scelte:

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Oltre a ciò la gestione di eventi e di iniziative di ampia portata assurge ad obiettivo fondamentale, in quanto in grado con il relativo indotto sia mediatico che economico di poter far emergere la città attraverso una combinazione di sport, cultura e commercio.

In questa prospettiva si inserisce la collaborazione con l'Associazione pubblico-privata "il Mosaico - un centro da vivere" che si è proposta quale soggetto, in prospettiva, in grado anche in quest'ambito di poter operare nella organizzazione congiunta con il Comune di nuovi eventi e progetti utili allo sviluppo di politiche di marketing territoriale orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Finalità da conseguire:

Come sopra detto, la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;
- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi delle scelte operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si opererà, come nel passato, per la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura ed il commercio in un percorso sempre più stretto.

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo			No	No

MISSIONE 7 - Turismo

Programma 7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma:

A seguito delle novità introdotte con la Legge Regionale n. 11/2013, la nuova legge sul turismo, si stanno delineando le organizzazioni territoriali legate da peculiarità turistiche e le strutture che saranno dedicate alla promozione turistica.

In questa fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni degli enti preposti alle competenze sul turismo, il Comune di Montebelluna sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della Federazione del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio, anche in considerazione della grande opportunità rappresentata dalla ricorrenza del Centenario della Grande Guerra. L'Amministrazione locale in collaborazione con la federazione dei Comuni

del Montebellunese intendono riunire attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire i tematismi portanti quali le eccellenze dello SportSystem e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa. Considerato che il processo di costituzione delle OGD è tuttavia fermo in attesa della definizione del ruolo delle Province nella partecipazione alle ODG, che conseguentemente stentano a strutturarsi ed a iniziare la loro fase operativa, questa fase attuativa subisce un rallentamento nei processi aggregativi.

L'Amministrazione proseguirà comunque nella costruzione di rapporti di collaborazione finalizzate allo sviluppo del turismo nelle sedi attualmente operative come l'Unione dei Comuni, l'IPA, ed il Consorzio sviluppo Montello.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni - in particolare eventi di promozione locale e di animazione - che coinvolgano la cittadinanza, le realtà produttive ed associative, e permettano una valorizzazione delle attività produttive e artigianali del territorio. Il servizio collabora con l'Ass. Il Mosaico – Un Centro da Vivere per la gestione coordinata delle iniziative di animazione e promozione del centro cittadino.

Motivazione delle scelte:

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nei vari ambiti vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, l'associazionismo e il settore produttivo; cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte o Pedemontana) che saranno oggetto di aggregazione per la costituenda organizzazione denominata O.G.D. Nel corso dell'anno in applicazione delle volontà espresse dal legislatore regionale, andranno a definirsi i ruoli all'interno delle organizzazioni per la destinazione turistica e gli enti locali saranno chiamati a lasciare ai soggetti privati la guida di tali organismi, mantenendo tuttavia il ruolo di rappresentanti e di aggregatori delle popolazioni nei territori turisticamente omogenei. Oltre a quanto citato in premessa proseguiranno le azioni dell'Amministrazione Comunale di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo.

Finalità da conseguire

Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e i consorzi di promozione che si verranno a creare grazie all'ingresso di soci privati. Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo sportivo, naturalistico ed enogastronomico

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio****C.d.r: 24 Urbanistica e 25 Edilizia Privata****Descrizione del programma:**

Il Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 33 in data 16/06/2015, con efficacia decorrente dal 3 settembre 2015 ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004.

Il P.I. svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto a implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

Vi sono solo alcuni temi non completamente trattati, quali i progetti strategici, o i criteri per l'applicazione delle varianti allo strumento urbanistico richieste attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive, poiché spesso ogni area ed ogni progetto presenta specificità diverse, spesso legate a fattori temporali ed economici non definibili a priori.

Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche agli allevamenti esistenti come conseguenza della prossima realizzazione della Pedemontana Veneta,

Il Piano Interventi individua gli ambiti e gli interventi soggetti a perequazione; per le modalità di applicazione dei criteri perequativi troveranno applicazione i nuovi valori delle aree edificabili secondo uno studio incaricato che li aggiorna sulla base dei valori di mercato in modo da attivare le due tipologie di interventi:

- interventi soggetti a perequazione urbanistica;
- zone di perequazione urbanistica.

L'art. 6 della L.R. 11/20045 prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati con la finalità di assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione.

Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- 3) dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina.

Le richieste avanzate dai privati, fatte le dovute valutazioni, sono assoggettate all'iter procedurale stabilito dall'art. 6 della L.R. 11/2004 e art. 11 della legge 241/90.

Con legge regionale n. 4 del 16/03/2015 la Regione ha previsto le cosiddette "Varianti Verdi" ovvero i Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno pubblicano all'Albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente. La procedura è stata rispettata, pertanto si prevede l'adozione e approvazione di questo tipo di variante secondo procedure art. 18 L.R. 11/2004, che confluirà nella Variante n. 2 al Piano Interventi

Il Piano Interventi infatti, mediante specifica Variante per la quale è stato affidato incarico a professionalità esterne, dovrà essere aggiornato con:

- l'inserimento del tracciato definitivo della Pedemontana, e relative fasce di rispetto, che interessa l'estrema parte sud del territorio comunale.
- l'accoglimento delle richieste di riclassificazione delle aree edificabili accolte;
- il recepimento di alcune variazioni puntuali, sia normative che cartografiche, dettate da intervenute disposizioni di legge;
- la valutazione di richieste puntuali avanzate da privati cittadini;

Si prevede l'approvazione di questa Variante, Variante n. 2 al Piano degli Interventi, nel corso nel 2018.

Con conferenza unificata Stato-Regioni ad ottobre 2016 è stato adottato il Regolamento edilizio-tipo previsto dal DPR 380/2001, da molto tempo auspicato per dare uniformità di regole e linguaggio in tutto il territorio nazionale. Subordinatamente al recepimento da parte della Regione che può introdurre modifiche ed integrazioni in conformità alla normativa regionale vigente, i Comuni avranno 180 giorni di tempo decorrenti dal

medesimo atto di recepimento regionale per adeguare i propri regolamenti edilizi, anche se ogni comune dovrebbe mantenere la possibilità di conformare il testo base alle proprie specificità, indicando le prescrizioni progettuali e costruttive che meglio si conformano alle realtà locali.

Una prima modifica è comunque stata attuata con la soppressione della Commissione Edilizia comunale e la successiva modifica ha riguardato l'istituzione della Commissione Locale per il paesaggio ai sensi de ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs 42/2004, adottando uno specifico regolamento che, sempre in funzione e in ambito delle autorizzazioni paesaggistiche, ne disciplina le attribuzioni, la composizione, le modalità di funzionamento, in conformità agli atti di indirizzo emanati dalla Regione Veneto con DGR n. 2037 del 23/12/2015. Con la nomina dei Componenti della C.L.P. prende forma la nuova struttura interna per le autorizzazioni paesaggistiche, con il compito di istruire i progetti, sia di edilizia privata che produttiva, nonché progetti di opere pubbliche, per la valutazione da parte della stessa commissione.

La nuova legge regionale sul contenimento del consumo del suolo, la L.R. 14 del 6/6/2017, promuove un processo di revisione della disciplina urbanistica, assumendo quali principi informatori la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali, con l'obiettivo di azzerare il consumo del suolo entro l'anno 2050. In quest'ottica è previsto che la Regione stabilisca in un primo momento la quantità massima di consumo del suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento, e dal provvedimento di Giunta Regionale i Comuni avranno 18 mesi per adeguare i propri strumenti urbanistici generali; tale adempimento dovrebbe concludersi nel 2019.

Nel periodo transitorio, i Comuni non potranno introdurre nei piani territoriali ed urbanistici nuove previsioni che comportino consumo del suolo.

Il S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, previsto dal nuovo Testo Unico per l'Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa.

L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di "Sblocca Italia", pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso.

All'adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., che mira a modificare e semplificare la modulistica in uso e che rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale, sono seguite altre innovazioni legislative, introdotte dal D.Lgs 126/2016 riguardante la SIA e SCIA unica, e dal D.Lgs 127/2016 riguardante la nuova disciplina della Conferenza dei Servizi. innovazioni volte a semplificare l'iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, con notevoli ricadute a livello organizzativo a carico degli enti.

A partire dal 2017 l'implementazione della piattaforma telematica UNIPASS, attivata con il Centro Studi Amministrativo e il Consorzio BIM, permette la compilazione, nonché gestione, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni "on line", ha visto coinvolti e particolarmente impegnati gli uffici dello Sportello Unico per l'Edilizia e Sportello Unico per le attività Produttive

E' prevista nell'anno 2018 l'introduzione del Regolamento che disciplina i criteri, le modalità e l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere edilizie di nuova costruzione realizzate in assenza di permesso di costruire o in totale difformità o con variazioni essenziali, con l'obiettivo di stabilire dei parametri oggettivi ed univoci per la determinazione della sanzione. Di certa importanza è l'annoso problema dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie, accentuato da alcuni anni per l'obbligo di detenere anche le pratiche afferenti il deposito delle denunce delle opere strutturali.

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Motivazione delle scelte:

Si ritiene necessario dare operatività alle scelte del Piano di Assetto del Territorio attraverso quanto disciplinato dal Piano degli Interventi, nonché assolvere a quanto disposto dalla legislazione statale e regionale.

Finalità da conseguire:

Sul fronte dell'investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- L'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio comunale con recepimento delle norme del Regolamento Unico nazionale;
- La Variante al P.I. per il recepimento del progetto definitivo della Superstrada Pedemontana Veneta e per la riclassificazione delle aree edificabili;
- Adeguamento alle innovazioni riguardanti lo sportello S.U.E.;
- L'approvazione della Variante al P.I. relativa alle zone agricole "allevamenti zootecnici";
- Adeguamento alle direttive regionali in applicazione alla nuova legge regionale 14/2017 sul contenimento dell'uso del suolo;
- L'approvazione del Regolamento per l'irrogazione della sanzione pecuniaria amministrativa nei casi di abusi edilizi;

Riguardo le attività inerenti i rapporti con il pubblico, vi è la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia, 50 Parchi

Descrizione del programma:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Finalità da conseguire

Il programma del settore è strettamente correlato alla sostenibilità ambientale, alle politiche inerenti i lavori pubblici intesi in senso generale e la gestione urbanistica della città. Sulla base di queste considerazioni l'ufficio Tutela Ambientale ed Energia si muove di concerto insieme agli altri servizi di volta in volta chiamati in causa per far fronte a problematiche contingenti e/o gestisce progettualità pianificate.

Il programma si svilupperà secondo le seguenti linee:

- A. Continua l'implementazione di azioni previste all'interno del Patto dei Sindaci, che nell'anno 2018 sarà oggetto del monitoraggio previsto a più di quattro anni dall'approvazione del Patto
- B. Interventi in collaborazione con l'ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre e servizio di derattizzazione delle aree pubbliche.
- C. Restauro e ristrutturazione di due edifici vincolati: Villa Correr Pisani e Barchessa Manin

Tra gli interventi più significativi la recente sistemazione della Pineta di Biadene, che è in relazione fondamentale con Villa Pisani. I lavori hanno migliorato l'accessibilità e la sicurezza nell'area, garantendo spazi idonei per sostare a piedi o assistere a qualche iniziativa culturale sul palco all'aperto.

Programma 9.3 Rifiuti

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia

Contrasto all'abbandono di rifiuti. È, paradossalmente, un dato tipico delle realtà ove la raccolta differenziata risulta essere molto spinta, che vi siano delle persone che per non pagare il conferimento abbandonano i rifiuti nelle vie e nei parchi delle città. Si è programmata una doppia azione per mettere fine al fenomeno: la verifica incrociata fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio, utilizzo delle eco-trappole in collaborazione con la Polizia Locale, il Consiglio di Bacino Priula e Contarina.

Le azioni principali del programma sono:

- A) risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate attività industriali.
- B) produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari.
- C) controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo semestrale del volume scavato.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

C.d.r.: 50 Parchi

Descrizione del programma:

Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.

Continuare l'assegnazione di appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani") a privati cittadini che ne facciano richiesta; tale iniziativa, oltre a valorizzare il patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione. Tale intervento, nato su ispirazione del Consigliere Flavio Bacchiga, ha permesso infatti la realizzazione di n.54 lotti da 40 m. ciascuno) in via Dei Soster per dare una risposta alle famiglie residenti a Montebelluna sprovviste di un piccolo terreno da coltivare, anche al fine di favorire un momento di socialità. Il Comune ha curato la progettazione e l'esecuzione dei lavori, assicura l'energia elettrica e l'acqua (potabile e d'irrigazione), mentre è in capo agli assegnatari individuati con avviso pubblico la gestione.

Accanto a questo è stato portato a compimento, e proseguirà pertanto, il progetto degli orti solidali, nato dal dialogo fra l'Amministrazione e un gruppo di cittadini, in prima istanza appoggiatisi a "Cittadini volontari" e oggi costituitisi nell'associazione Verde Utopia. Il grande orto sorge in via Santa Caterina da Siena, in un'area pubblica messa a disposizione dal Comune, ed è gestito in ottica collettiva. È un esempio di solidarietà perché alla coltivazione si associano anche scopi relazionali e sociali quale l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. L'impianto a spirale dell'orto conferisce eleganza estetica all'insieme e la soluzione a tumulo consente la coltivazione anche a chi si trova in carrozzella.

Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.

Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strade ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati.

Aree di sgambamento cani: per coloro che amano i cani è inoltre previsto di valutare un'area idonea e utile ricavare degli spazi ove condurre i loro animali d'affezione senza arrecare disagi a chi frequenta le aree verdi.

Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi e dei percorsi natura. La predisposizione di un vero e proprio piano annuale di gestione del verde può consentire di avere maggiore efficacia negli sfalci e nella manutenzione del patrimonio verde, assicurando una programmazione più accurata degli interventi.

Motivazione delle scelte:

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. E' importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico.

Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia

Descrizione del programma:

Campagna di attuazione del PAES. L'adozione del PAES avrebbe dovuto comportare il diritto di accedere a una nuova leva di finanziamenti europei. Così non è stato. Tuttavia, lo strumento è utile per dare un nuovo, diverso e ecosostenibile orientamento sia alle politiche cittadine sia alle scelte dei privati per contrastare l'inquinamento derivante dalle immissioni in atmosfera.

Il Comune ha fatto propri i principi del Paes recependoli di fatto tanto nella pianificazione urbanistica quanto nella prassi edilizia di riqualificazione degli edifici scolastici.

È allo studio una campagna di monitoraggio delle dispersioni termiche che caratterizzano gli edifici realizzati, col variare delle mode, negli ultimi cinquant'anni in città.

Le principali azioni previste sono:

- A. prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
- verrà data attuazione ai provvedimenti emergenziali per la riduzione dell'emissione delle polveri sottili, ovvero verrà fatto rispettare l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli in attesa dell'apertura delle barriere in corrispondenza dei passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste; verrà mantenuto il divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione;
 - Adesione ad iniziative proposte da Enti superiori
- B. Per quanto riguarda i provvedimenti a carattere strutturale, il piano comunale d'azione per il risanamento dell'atmosfera – che nella redazione del 2011 è stato oggetto di una profonda revisione, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Provincia attraverso le nuove Linee Guida - prevede, schematicamente, le seguenti linee d'azione:
- il miglioramento della viabilità: nel 2014 è stata avviata la realizzazione di un'area pedonale in Corso Mazzini (area compresa tra la Loggia dei Grani ed il Municipio) e, funzionale a ciò, avviato il nuovo anello viario attorno al centro cittadino finalizzato. Proseguono altresì le attività di progettazione e realizzazione di nuove rotonde, quale quella prevista, in attuazione del PUT, su via Montello con l'obiettivo della fluidificazione del traffico. Parallelamente continua la manutenzione con adeguamento e/o arredo funzionale di piste ciclopedonali o itinerari ecologici.
 - Conseguente all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico ed al nuovo Piano degli Interventi si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico. Tale piano di classificazione acustica, già approvato, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.
 - Ogni fine anno viene emessa l'ordinanza sindacale avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera", con decorrenza dal 1° gennaio e con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.

Riguardo il Piano di Risanamento Acustico è da sottolineare come questo nuovo piano non sia mai stato avviato da una amministrazione del passato. L'Amministrazione, dopo aver commissionato ed approvato il Piano di Classificazione Acustica sta lavorando per addivenire alla predisposizione del Piano di Risanamento Acustico che prevederà l'introduzione degli accorgimenti utili all'obiettivo di contenere la rumorosità lungo i tratti più esposti della viabilità cittadina. Si predisporranno misure di controllo e contenimento.

- C. Sono in corso i controlli sugli impianti termici siti nel territorio comunale, sulla base delle segnalazioni che pervengono dal portale regionale Circe. Questi controlli permettono di diffidare i conduttori di caldaie (cittadini, ditte) dall'utilizzare impianti che, oltre a essere pericolosi, possono avere bassi rendimenti e quindi costituire fonti di inquinamento atmosferico
- D. A seguito dell'emanazione del nuovo schema di regolamento per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree sensibili (DGRV 1262/2016), verrà approvato il nuovo regolamento comunale in seguito alla concertazione avvenuta con altri comuni dell'area Asolo-Montello per l'adozione di un documento normativo comune.

Motivazione delle scelte:

Il monitoraggio dei livelli di inquinamento e l'adozione di misure di controllo trovano giustificazione nella necessità di garantire al cittadino la necessità di vivere in un contesto il più possibile salutare.

Finalità da conseguire

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.2 Trasporto pubblico locale

Cdr: 17 Viabilità e TPL

Descrizione del programma:

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;

All'asse 6 del POR-FESR è stata prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che prevede finanziamenti per la mobilità pubblica sostenibile attraverso il rinnovo del material rotabile e l'attivazione di sistemi di trasporto intelligente. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, ha assunto il ruolo di "autorità urbana" in collaborazione con i Comuni di Castelfranco Veneto ed Asolo, con i rispettivi mandamenti. Per partecipare alla preselezione si chiede un bacino territoriale fra i 100.000 e i 150.000 abitanti.

La partecipazione ha avuto esito positivo e pertanto si ha la disponibilità di un concreto finanziamento che consentirà, in collaborazione con la MOM, di migliorare e potenziare il servizio in logica metropolitana, con attenzione alla riduzione del PM 10.

Motivazione delle scelte:

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".
- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

Finalità da conseguire

La finalità preminente è di poter intervenire attraverso l'Ente Affidante affinché strutturi le linee ed i percorsi, sia per quanto riguarda il trasporto urbano che extraurbano, in funzione delle esigenze della città.

In tale momento storico emerge con forza la necessità di mantenere l'attenzione sul tema viabilistico riguardante il campus per l'istruzione scolastica superiore di Via Sansovino, in virtù del suo addensamento dato dalla realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi". Riguardo ciò l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di portare il più importante punto di raccolta degli studenti presso l'area Sansovino, in quanto più prossimo agli istituti, eliminando o riducendo in gran misura il trasporto verso altro sito di salita nei mezzi pubblici, anche con specifici investimenti, anticipando quello che sarebbe dovuto essere l'agire della Provincia.

Nel corso del prossimo anno l'attenzione si dovrà poi spostare più ad est, e sarà necessario operare per garantire la miglior percorrenza nell'ambito dell'autostazione, in funzione delle modifiche alla viabilità che saranno indotte dalla costruzione del nuovo sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave.

Programma 10.5 Viabilità e infrastrutture stradali

Cdr: 17 Viabilità e TPL, 43 Illuminazione pubblica

Descrizione del programma:

Lo strumento di programmazione riguardante la viabilità locale è il Piano Urbano del Traffico. Il suo più recente aggiornamento è stato avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014, proseguirà con la definizione dei previsti piani particolareggiati. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

Ciò ha reso possibile confermare definitivamente la pedonalizzazione del tratto centrale di Corso Mazzini, in modo tale che, definito l'assetto viario, si possa finalmente concentrare l'attività sul fronte del progetto di riqualificazione.

Oltre a ciò si è dato corso all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico.

La definizione del Piano Urbano del Traffico, ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di confermare la realizzazione delle rotatorie di via Montello - via XXIV Maggio e via Ospedale - via Santa Caterina da Siena, come anche lo stralcio della rotatoria prevista tra Corso Mazzini – Via XXX Aprile – Via Bertolini e Via Santa Maria in Colle, oggi non più necessaria.

Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche è integrato anche con quelle invisibili, costituite dalla mancanza di riferimenti fisici per gli ipovedenti e i cechi o di cicalini ai semafori.

Il lavoro di manutenzione dei manti stradali procederà attraverso asfaltature da realizzare secondo un ordine di priorità dettato dallo stato di degrado e dalla intensità dei flussi automobilistici nelle diverse strade. In altre parole, si definirà una mappatura sinottica delle tratte bisognose di intervento, gerarchizzate per urgenza.

Le asfaltature saranno accompagnate da interventi di risanamento dei marciapiedi e dei chiusini stradali, nonché di misure per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali o gli incroci stradali.

Accanto a queste prenderà avvio la costruzione del sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave, opera fondamentale per dare risposta alle criticità viabilistiche che comporta la presenza in un centro abitato di un passaggio a livello ferroviario. Frutto di un accordo con il Commissario per l'Emergenza della

Viabilità in relazione alla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il programma di intervento sulla viabilità dovrà trovare la sua naturale prosecuzione con la realizzazione di una rotatoria per risolvere l'intersezione semaforica a Posmon, e risolvere gli attuali tempi di attesa, proseguendo verso il centro Città è da programmare la realizzazione di una rotatoria al posto della intersezione esistente di fronte all'Ospedale Civile, anche per meglio regolare gli innesti e garantire l'accesso ai parcheggi, previsti in maggior numero sia attraverso una riorganizzazione dell'area a nord dell'Ospedale oltre che ad un nuovo parcheggio di cui è prevista la realizzazione in interrato.

Altri interventi sono previsti od in corso di valutazione:

- nell'ambito di un accordo urbanistico, un adeguamento funzionale della rotatoria ai Pilastroni e la realizzazione di una nuova rotatorie all'innesto fra Via Feltrina Sud e la S.R.348 "Feltrina", tal da consentire un accesso diretto alla città a chi proviene da sud, più sicuro della bretella che sbocca sotto il cavalcavia;
- l'abbattimento del vetusto edificio posto all'incrocio tra le Vie Galilei, Bergamo, Roma e Sansovino, permette ora di perseguire l'obiettivo di migliorare l'innesto, oggi asimmetrico, di Via Galilei nella rotatoria per rendere più sicura e fluida l'immissione da Et;
- per sgravare di parte del traffico di attraversamento Via Santa Caterina da Siena, è ipotizzabile al realizzazione di alcune via di interconnessione orizzontale fra le strade Castellana, Sant'Andrea e San Gaetano, che hanno andamento radiale nord-sud.
- La rotatoria risolutiva, sulla SR Feltrina, della confluenza degli innesti da e per Biadene-Pederiva e via Groppa, che adduce a Mercato Vecchio. E' opera attesa da decenni ed è stata oggetto di più progettualità. Ora è in corso un dialogo con la Regione, affinché possa reinserire l'opera fra quelle prioritarie per il 2017.

L'idea della tangenziale sud data almeno trent'anni, ma è ancora assolutamente attuale. E' stata oggetto di recente rilettura del suo ruolo e nel suo tracciato, in conseguenza dell'avvio dei lavori della Superstrada Pedemontana Veneta, che offrirà due caselli d'entrata, ad Ovest ed Est della città. La Tangenziale può divenire un segno ordinario, alla stregua di un "viale urbano", e dovrà innestarsi non più nella fonda ferroviaria, che ben si presta, invece, ad assumere il ruolo di asse cicloturistico, oggi che il Consorzio del Bosco Montello e le Amministrazione comunali di Montebelluna, Volpago del montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Crocetta del Montello ne hanno finalmente ottenuto la proprietà, ma, piuttosto, direttamente sulla rotatoria lungo la S.R. 348 "Feltrina", prevista a servizio del casello autostradale posto sullo svincolo di Montebelluna Sud, sostanzialmente con modifica della parte Est del tracciato, lungo il tracciato già previsto nella Variante generale al PRG del 2003 (parallelo al percorso della linea elettrica di Alta Tensione 380kV Sandrigo-Cordignano), in modo che funga appunto da aggancio del casello di uscita superstradale.

Un rimo tratto di detta Tangenziale era tra l'altro ad un passo dalla realizzazione, connesso direttamente all'uscita della Superstrada Pedemontana Veneta, per collegare la SR Feltrina alla SP 100, nell'ambito della richiesta formulata al Commissario straordinario per la SPV assieme ai Comuni di Volpago e Trevignano della realizzazione di un casello meno impattante e costoso. La richiesta è stata accolta e approvata da Provincia, Regione, Commissario, Sis e Commissione VIA regionale. Inaspettatamente, il nuovo progetto, simile a quello approvato per Riese Pio X, è stato invece respinto dalla Commissione VIA nazionale che ha accolto le osservazioni di alcuni cittadini.

L'intero iter è quindi da riprendere ex novo, in anni difficili perché segnati dal perdurare della crisi. La scelta di collegare direttamente la tangenziale al casello, rispetto a quella precedente orientata sulla fonda ferroviaria, riduce i costi ipotizzabili per la realizzazione dell'opera. Si tratterà di reimpostare con la Regione Veneto il progetto con l'obiettivo di aggregare istanze e risorse di soggetti pubblici e privati cointeressati all'opera.

Quanto all'ipotesi di realizzare due sottopassi in via Trevignano e via San Gaetano, essa è economicamente al di fuori dell'attuale portata del bilancio comunale e potrà essere valutata solo nel quadro di un accordo strategico da pattuire con la Regione Veneto e Ferrovie dello Stato.

Quanto alla citata "fonda" ferroviaria, la ex linea ferroviaria Montebelluna-Susegana, ora dismessa, dopo tre anni di trattative, condotte per conto del Consorzio del Montello dal Comune di Montebelluna, si è addivenuti all'accordo con Rete Ferroviaria Italiana per l'acquisto del sedime che da Montebelluna arriva a Nervesa della Battaglia, per un tratto di circa 18.5 km.

Si tratta di un manufatto che rivestì un ruolo strategico durante la Grande Guerra per rifornire di soldati il fronte, in particolare quello del Piave fra la fine del '17 e il '18. La doppia linea ferroviaria venne smantellata dopo gli accordi di Osimo negli anni '60.

L'obiettivo è, negli anni del centenario del primo conflitto mondiale, quello di trasformare l'ex linea in una pista ciclopedonale della pace, che andrà a congiungersi con il percorso ciclabile che il genio civile sta sviluppando lungo il Piave per collegare la litoranea veneta al massiccio del Grappa.

Il valore d'acquisto è stato approvato dall'Agenzia del Territorio. Ferrovie ha ceduto al Consorzio un percorso di 6 metri di larghezza per 18.5 km di lunghezza, con due metri per parte in comodato d'uso quali fasce di rispetto.

Riguardo la pubblica illuminazione merita evidenziare l'iniziativa di spegnimento notturno, attuata a partire dall'anno 2012, al fine di ottenere un risparmio energetico.

Tale spegnimento notturno ha riguardato ampie aree del territorio comunale.

Tale iniziativa ha prodotto un'apprezzabile riduzione dei consumi in termini di kWh pari al 20% rispetto alla situazione precedente (stima confronto anni 2013/2011).

L'abbattimento dei consumi in termini di kWh non ha prodotto però la sperata riduzione della spesa in quanto ci sono stati aumenti significativi del costo dell'energia, quantificabili in oltre il 30%.

Le modalità di accensione serale e spegnimento mattutino delle singole reti di illuminazione pubblica avviene in funzione dell'ora astronomica mediante dispositivo elettronico denominato "orologio astronomico" installato sulle rispettive centraline di linea;

Lo spegnimento notturno della linea di illuminazione pubblica non è stato causa di aumento di furti e/o attività paragonabili, anche in ragione dei dati trasmessi dalla Prefettura di Treviso che evidenziano una diminuzione di tali attività nei recenti anni, anche se c'è da segnalare la variazione degli stili di vita che, soprattutto tra i giovani, ha portato al protrarsi verso la fascia oraria 00:00/01:00 il rientro a casa degli stessi, oltre che agli orari di spostamento dovuti a particolari orari di lavoro o di studio. Infine, alcune attività ed esercizi commerciali, per adattarsi ai nuovi stili di vita sopra citati, tendono a protrarre gli orari di chiusura delle stesse.

Nell'ambito di tale contesto è stato previsto di poter incrementare l'orario della illuminazione notturna. Tale aumento, a fronte delle riduzioni operate negli scorsi anni, consente comunque il rispetto della norma di riferimento per il consumo energetico della illuminazione pubblica, la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 17, che obbliga i Comuni, in armonia con i principi del Protocollo di Kyoto, ad assumere le iniziative necessarie a contenere l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza entro l'uno per cento del consumo effettivo registrato alla data di entrata in vigore della legge (2009).

Due nuovi fattori ora consentono di programmare una vera rivoluzione nella qualità e nella gestione dell'illuminazione pubblica montebellunese, che ha una rete di oltre 10 km per 6000 punti luce.

Il primo è la notevole riduzione dei costi intervenuta nella gamma d'offerta delle lampade led, la cui luminosità e durata temporale, oltre che il minor consumo, le rendono molto più vantaggiose rispetto alle lampade tradizionali. Il secondo fattore è la possibilità di una gestione intelligente e in tempo reale delle diverse linee di illuminazione, grazie alla cablatura in fibra ottica realizzata in tutto il territorio comunale.

Tutto ciò può consentire risparmi tali da rendere appetibile da parte di società private l'investimento per ammodernare l'intera rete di illuminazione pubblica, a valere sul risparmio dei costi di gestione ordinari. Si predisporrà una gara a tal riguardo.

A favore della mobilità sostenibile in centro è previsto di introdurre postazioni per il rifornimento delle auto elettriche, al fine di promuovere l'utilizzo di mezzi non inquinanti.

Si richiama inoltre la previsione, indicata nel Programma 1.6 Ufficio tecnico inerente l'obiettivo di gestire e predisporre gli atti per avviare una procedura finalizzata ad affidare in concessione il servizio di gestione, manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione, anche attraverso l'individuazione di un promotore nell'ambito di proposte di project financing, ovvero adesione alle convenzioni consip. In particolare per quanto riguarda l'illuminazione pubblica è previsto un intervento di efficientamento, con introduzione della tecnologia a LED e contestuale ampliamento degli orari di illuminazione notturna. Nell'ambito della gara si valuterà anche la possibilità di introdurre integrazioni ed ampliamenti della linea.

Motivazione delle scelte:

Le azioni, tra le quali si inseriscono la pedonalizzazione del centro, le nuove rotatorie, prime fra tutte quelle all'intersezione tra Via Montello e Via XXIV Maggio e tra Via Ospedale e Via Santa Caterina da Siena, sono volte sia ad accrescere il livello di servizio della viabilità locale ma anche a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere il livello di competitività della città, sotto il profilo commerciale, turistico e di relazione. Si affiancano agli interventi volti alla conservazione, al miglioramento, del patrimonio infrastrutturale esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati.

Finalità da conseguire:

L'attività è rivolta con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza nonchè ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni è volto a perseguire le seguenti finalità:

- 1) a perseguire la maggior sicurezza nella circolazione stradale;
- 2) all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 3) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di fluidificazione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 11.1 Sistema di protezione civile

C.d.r: 20 Lavori pubblici e sicurezza

Descrizione del programma:

Il sistema di protezione Civile comunale prevede il Nucleo Comunale di protezione civile, avente sede presso la palazzina servizi dei magazzini comunali.

L'attività della Protezione Civile spazia dal supporto in caso di emergenza, alla collaborazione con le altre forze di polizia per la tutela della sicurezza in caso di eventi, alla divulgazione e sensibilizzazione del ruolo e dell'attività svolta.

Obiettivo vicino è l'approvazione di un importante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, che recepisce le valutazioni delle Condizioni Limite di Emergenza, realizzate in conseguenza della definizione della microzonizzazione sismica inserita del Piano degli Interventi.

Il Nucleo di Protezione civile di Montebelluna vede impegnate 50 persone cui si aggiungono cento volontari di altre associazioni. Il Nucleo, oltre a garantire il supporto a manifestazioni e attività istituzionali, interviene nel caso di emergenze naturali, nella ricerca delle persone scomparse, nel recupero delle salme di persone che hanno perso la vita assieme alle Forze dell'ordine e la Polizia locale. Un piccolo esercito a servizio della città. Fra le novità del servizio:

- la messa a disposizione di una piazzola di elisoccorso presso i Magazzini comunali per la gestione delle emergenze che è anche a servizio delle Forze dell'ordine e dell'ospedale;
- l'individuazione e tabellazione di 24 aree per la raccolta dei cittadini in caso di emergenza.

Motivazione delle scelte:

La scelta di mantenere un nucleo comunale, in luogo di una associazione indipendente, riguarda la stretta relazione tra Protezione Civile locale ed Amministrazione, in quanto il Sindaco è autorità di Protezione Civile in caso di eventi di carattere locale.

Finalità da conseguire:

La finalità primaria riguarda l'attività di Protezione Civile in caso di calamità naturali, ma opera in modo ampio per attività in occasione di eventi, di collaborazione con le forze dell'ordine nel territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, guardia di Finanza. Polizia, Corpo Forestale) prestando tutta una serie di servizi in forma di volontariato fondamentali nel territorio.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido****C.d.r: 28 Asilo Nido, 32 Servizi Sociali*****Asilo nido*****Descrizione del programma:**

L'Asilo Nido è un servizio educativo per la prima infanzia di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il 2018, è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere tutti i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.

Verranno mantenuti i medesimi criteri di accesso al servizio previsti dal regolamento di gestione e confermato il calcolo della compartecipazione delle famiglie al costo del servizio (rette) sulla base dell'ISEE.

Motivazione delle scelte:

Sempre di più il servizio di Asilo Nido rappresenta una precisa scelta educativa delle famiglie oltre che un valido sostegno nella conciliazione vita/lavoro.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini uno spazio dove possano sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Detti principi generali sono la molla che deve indurre ad individuare gli strumenti per favorire la frequenza al nido di un sempre maggior numero di minori e promuovere l'attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia.

Finalità da conseguire

- Individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano, anche attraverso la collaborazione con soggetti del terzo settore, la flessibilità del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni;
- Favorire, attraverso una informazione più capillare sui servizi offerti dall'asilo nido comunale, la frequenza di un numero maggiore di bambini, al fine di raggiungere la piena capacità ricettiva della struttura;
- Elaborare nuove proposte educative e promuovere iniziative con l'obiettivo di rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle famiglie valorizzando i punti di forza della struttura esistente, in particolare l'ampio giardino;
- Elaborare strumenti di verifica per misurare con regolarità il grado di soddisfazione dell'utenza.

Minori

Descrizione del programma:

Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nel sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di promuovere la crescita del minore nella propria famiglia di origine..

Motivazione delle scelte:

Sostenere, nel proprio ambito di competenza, tutte le famiglie nello svolgere il loro ruolo, in particolar modo le famiglie che vivono momenti di determinate difficoltà relazionali tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori e che quindi richiedono, oltre alle misure di sostegno e di accompagnamento, degli interventi specifici.

Collaborare con i Servizi Specialistici dell' Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana per la messa in atto di progetti condivisi a favore del minore e della sua famiglia.

Finalità da conseguire

L'attività specificatamente comunale si concentrerà in particolar modo negli ambiti:

- Attività di Servizio Sociale Professionale nell'ambito della presa in carico condivisa con i Servizi Specialistici delle situazioni dei minori a rischio, anche in vista dell'onere economico derivante da progetti di tutela del minore, e di sostegno alla genitorialità. Un nuovo ambito di interventi riguarda i percorsi di autonomia a seguito della dimissione da strutture tutelari di ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età;
- Progetto Piaf (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia) che mira a promuovere una vicinanza prossimale favore di nuclei familiari con minori in situazione di fragilità. Tale sostegno viene realizzato grazie ad una Rete di Famiglie volontarie che vengono coordinate dall'assistente sociale comunale e da un educatore professionale del consultorio familiare dell' Azienda Ulss 2 – Marca Trevigiana;
- collaborazione (anche con oneri diretti) con le realtà del terzo settore, nel sostenere attività di tempo libero “strutturato” al fine di promuovere momenti di aggregazione positivi.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Sostenere la realizzazione di interventi integrati che si sviluppino secondo la normativa regionale e l'attuale Piano di Zona.

Si continuerà a garantire il sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie nell'impegno all'inclusione sociale, all'autonomia e allo sviluppo dei progetti personali assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale. Si lavorerà per mantenere e sviluppare la collaborazione con i Servizi dell'Ulss, dell'associazionismo e del privato sociale che si occupano della disabilità.

Motivazione delle scelte:

Gli Uffici di Servizi sociale forniscono informazioni nell'accesso alle informazioni ed ai servizi erogati sul territorio (contributi statali e regionali).

Il Servizio Sociale professionale fornisce supporto e collaborazione per la progettualità della persona disabile (attività occupazionali, residenzialità).

Finalità da conseguire

Nel rispetto della persona e della sua autodeterminazione si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Proseguiranno le progettualità avviate con la Consulta della Terza Età quali: il "Mese dell'Anziano", "Nonni e bambini si incontrano" che vede la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani utenti del C.D. Casa Roncato che verranno coinvolti in alcuni micro-progetti ed in attività di tipo socializzante e ricreativo. Il C.D. continuerà a garantire il servizio pasti in struttura e a domicilio oltre a tutti gli altri servizi erogati a sostegno della domiciliarità (Servizio assistenza domiciliare, trasporto sociale, servizio lavanderia e bagno assistito).

A questo proposito si intende promuovere e sostenere la domiciliarità anche con l'accesso al contributo economico regionale (ICD) da parte delle famiglie, gravate da carichi assistenziali. Inoltre si prevede la collaborazione con i servizi specialistici dell'Az. ULSS (COT, SDCD) per la realizzazione di dimissioni protette di anziani fragili (a domicilio o presso i centri di servizio).

Grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione "Amici di casa Roncato" continuerà l'appoggio all'attività del Centro Sollievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo, prevedendo anche un l'avvio di un nuovo progetto sperimentale.

In collaborazione con l'ULSS 2, la Casa di Riposo "Umberto I°" e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X° proseguirà l'iniziativa "Ritroviamoci al Caffè" con l'ampliamento del numero di incontri.

Motivazione delle scelte:

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza, evitando istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati. Considerare l'anziano non solo come portatore di bisogni, ma anche risorsa della comunità.

Finalità da conseguire

Promozione di interventi di cura e assistenza utilizzando un modello organizzativo centrato sul valore soggettivo della persona della persona e della famiglia, non più come fruitori statici di interventi assistenziali, bensì come interlocutori attivi e partecipi al piano di intervento. Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**C.d.r: 32 Servizi Sociali****Descrizione del programma:**

L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS. In particolare il lavoro professionale dell'Assistente Sociale si rivolge alle persone che risultano dipendenti e/o affette da patologie e che necessitano di percorsi multidimensionali in collaborazione con il Servizio Psichiatrico e delle Dipendenze (Servizio Alcolologico, dipendenze da sostanze e dal gioco).

Nell'ambito delle pari opportunità ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione, e dei servizi preposti, al rafforzamento di una cultura di uguaglianza tra i sessi, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile, anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale, ricercando finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi regionali specifici. Si intende dar corso a tali attività in collaborazione con i Comuni che aderiscono al "TavoloRosa" (Tavolo intercomunale per le pari opportunità).

Nei limiti delle risorse a disposizione verranno garantiti il sostegno al progetto "Cambiamento Maschile" in collaborazione con la Coop. Soc. "Una Casa per l'uomo" spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive e la ripresa dell'attività dello "Sportello donna" sportello informativo rivolto alla popolazione femminile negli ambiti lavorativo, formativo, dei servizi del territorio

Motivazione delle scelte:

Realizzazione di un “patto solidale” e di un “contratto sociale” che consideri gli individui non solo portatori di bisogni ma anche di opportunità, che li veda quali soggetti attivi e non più semplici destinatari di un mero intervento assistenziale, in modo da costruire percorsi mirati all’autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Finalità da conseguire

Contrasto alla povertà valorizzando sinergie con il privato sociale.

Contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario, con interventi economici mirati.

Portare a regime le attività relative al S.I.A. (Sostegno Inclusione Attiva) con l’avvio dei primi progetti assistenziali.

Promuovere una cultura delle pari opportunità.

Promuovere una cultura di attivazione e promozione delle risorse personali di ogni persona: disabile, dipendente, etc... in modo che il soggetto sia co-costruttore del proprio Progetto di aiuto per un’adesione consapevole, responsabile e attiva.

Programma 12.5 Interventi per le famiglie

C.d.r.: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Promuovere l’ascolto e il sostegno alle famiglie con interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale. Avviare un percorso di partecipazione con l’Associazionismo locale nell’ambito delle attività sociali, promuovendo in collaborazione con i vari servizi comunali politiche a favore della famiglia.

Motivazione delle scelte:

Sostenere e aiutare le famiglie più deboli a superare le difficoltà derivanti dal perdurare della crisi economica che ha colpito pesantemente anche il nostro territorio. In questo periodo, infatti, risulta fondamentale disporre di risorse adeguate per rispondere alle numerose domande di aiuto che pervengono dalle famiglie che devono affrontare il dramma della perdita di lavoro, le emergenze delle spese quotidiane per le utenze, le cure mediche etc.

Promuovere l’ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale.

Finalità da conseguire

Il sostegno a favore delle famiglie a basso reddito a causa del perdurare della crisi economica, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti, anche mediante l’attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo alternativi ed innovativi (per es. iniziativa “patto per il lavoro”). Il ricorso a queste modalità di sostegno mira a rendere la risposta maggiormente flessibile e a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.

Proseguire, anche con sostegno di carattere economico, la collaborazione con il Coordinamento delle Caritas Parrocchiali, con il Coordinamento del Volontariato, il Centro Aiuto alla Vita e con la locale Protezione Civile che gestiscono il servizio distribuzione alimenti per far fronte alle “nuove povertà” ed a “emergenze sociali”.

Dare vita a percorsi di partecipazione con l’Associazionismo locale nell’ambito delle attività sociali, come ad esempio il neonato gruppo di auto –mutuo aiuto per persone con disagio economico.

Nell’ambito dei progetti regionali proseguire nel percorso per la realizzazione di una Alleanze Locale per la famiglia costituita da associazioni di famiglie, forze sociali, economiche e culturali che promuovono nel territorio politiche finalizzate al benessere della famiglia. Si evidenzia l’attività svolta nell’ambito della valutazione di impatto delle politiche tariffarie su base Isee relativamente ai servizi mensa e trasporto scolastico, con uno studio di fattibilità di riorganizzazione del sistema tariffario.

Programma 12.6 Interventi per il diritto alla casa

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'obiettivo, come per gli ultimi anni, rimane quello di rendere efficace ed efficiente l'azione dell'ufficio casa, in sinergia con l'ufficio Servizi Sociali, elaborando anche nuove iniziative per rispondere alle nuove problematiche abitative emergenti.

Motivazione delle scelte:

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna assicurare l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative a quanti si trovino in grave stato di disagio. Allo stesso tempo, sempre di più, emerge una carenza strutturale di alloggi pubblici tale da rendere necessario l'individuazione di nuove strategie ed iniziative per rispondere ai bisogni di questa fascia di popolazione.

Finalità da conseguire

- garantire, per quanto di competenza, una efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare pubblico in collaborazione con l'ATER provinciale e i Servizi Sociali comunali;
- promuovere nuove forme di collaborazione pubblico-private per consentire l'accesso a quanti più soggetti possibili ad alloggi con un canone sostenibile.

Programma 12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale

C.d.r: 47 Cimiteri

Descrizione del programma:

Il programma riguarda l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, connesse le diverse attività di carattere amministrativo.

Motivazione delle scelte:

Il Comune di Montebelluna, per assenza di personale operaio ed in particolare della figura professionale del necroforo, da molti anni affidava a terzi l'esecuzione delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, mentre erano svolte direttamente dall'ente le attività di carattere amministrativo. Successivamente, a seguito di mobilità verso altro ente, è rimasto privo anche dell'unica unità avente qualifica di istruttore amministrativo assegnata al servizio.

In tale situazione si è scelto di avvalersi della propria struttura consorziale (ora Consiglio di Bacino Priula), con il fine di raggiungere nei comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile evidenti vantaggi grazie alle economie di scala che si possono in tal modo ottenere, oltre alla conseguente riduzione di costi per l'utente finale, che di unitarietà di livelli di servizio oltre che di semplificazione amministrativa.

Rientra tra gli impegni dell'affidamento anche la redazione Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (come previsto dall'art.54 e seguenti del D.P.R. 10/09/1990 n. 285) e della relativa cartografia

cimiteriale, e nel corso del primo semestre dell'anno si dato avvio alla ricognizione dei dati necessari alla sua predisposizione. Tale strumento di pianificazione cimiteriale potrà consentire di prevedere, nell'arco di 25/30 anni, le necessità di investimento per assicurare le sepolture ordinarie, gli eventuali ampliamenti necessari oltre che le manutenzioni del patrimonio cimiteriale, al fine di consentire la programmazione annuale degli interventi.

Attualmente, in linea generale in entrambi i cimiteri comunali di Montebelluna è ad oggi garantita la possibilità di inumazione e di tumulazione nell'immediato, secondo le richieste dell'utenza, salvo evidenziare che è assente per quanto riguarda le fosse nel campo indecomposti del capoluogo, per le quali vi è una lista di attesa, ma si evidenzia tuttavia una carenza di loculi ed aree per inumazione a terra in prospettiva di breve (soprattutto nel cimitero di Caonada) e medio termine.

Per affrontare la situazione contingente dello stato di criticità della disponibilità di spazi per sepolture, come evidenziato per talune fattispecie già indisponibili e con liste di attesa, in attesa delle iniziative che risulterà opportuno avviare in conseguenza delle previsioni del piano regolatore cimiteriale, è necessario avviare quanto prima una importante attività di esumazione / estumulazione massiva, riguardante in particolar modo le concessioni di loculi e aree scadute ed in scadenza, al fine di liberare spazi relativi a concessioni scadute.

E' stata inoltre valutata la situazione economica della gestione, dalla quale emerge una forte riduzione delle entrate cimiteriali, sia in conseguenza della riduzione delle operazioni cimiteriali, sia per quanto riguarda la richiesta di concessioni per tombe, loculi, cellette e aree (si veda l'allegato relativo al trend delle operazioni cimiteriali").

Ciò sembra possa imputarsi a più fattori:

1. ad un diverso approccio culturale delle nuove generazioni, ed in parte anche in conseguenza del periodo di crisi economica, che privilegia il ricorso alla cremazione (che incide nelle richieste rispetto ai decessi dal 26% nel 2013 al 44% nel 2017) ovvero alle soluzioni di sepoltura meno costose;
2. alla pratica sempre più diffusa di introdurre in un loculo od una tomba esistente cassetine con resti ossei o urne cinerarie, che fanno venir meno la richiesta di nuove tombe, loculi od ossari;
3. al fatto che si è registrata una diminuzione, sia pur contenuta, del numero di decessi rispetto agli scorsi anni.
4. all'utilizzo di loculi e/o tombe la cui concessione risale a molti anni fa, quanto si accettavano richieste di concessione in assenza di feretro.

Ciò da un lato consente di avere cimiteri che mantengono ancora una certa disponibilità di spazi, ma comporta la necessità di garantire la copertura dei costi di gestione e manutenzione, che sono in gran parte fissi, attingendo dal bilancio comunale, rispetto ad entrate non sufficienti a coprirli.

Si evidenzia inoltre che comporta un sempre più alto onere per il Comune il fatto che aumenta il disinteresse da parte degli eredi rispetto alla necessità di procedere alla esumazione od estumulazione a fine concessione o periodo di sepoltura, fatto questo che si riscontra in generale nei cimiteri della provincia, con le più alte percentuali di incidenza nel capoluogo, Treviso.

Accanto a ciò è stato avviato un confronto tra il sistema tariffario comunale, valido nei confronti dell'utenza, ed il sistema tariffario approvato a livello consorziale ed applicato al Comune, dal quale è emerso per l'attività ordinaria che, sulla base delle attività e le movimentazioni 2016, i due diversi sistemi tariffari presentano singole voci di tariffa anche sensibilmente diverse, ma comportano un risultato complessivamente sostanzialmente identico, e sono quindi nel complesso equiparabili nei confronti del costo sostenuto dall'utenza. Si evidenzia però a riguardo che l'avvio della attività di esumazione / estumulazione massiva sopra prospettata andrebbe ad aggravare per un periodo i costi a carico del Comune, in quanto prevarrebbero attività che presentano tariffe comunali più basse dei costi che il Comune sostiene pagando le attività secondo il prezzario di Contarina.

Si è riscontrato invece, riguardo i canoni di concessione cimiteriale, per loculi, tombe e ossari, che mediamente le tariffe comunali sono sempre state sensibilmente basse.

Dall'attività sopra indicata sono scaturite alcune proposte, formalizzate dal nuovo gestore, Contarina S.p.A., con nota prot.5437/2017, che riguardano principalmente:

5. Proposta di nuovo tariffario e canoni di concessione;
6. Proposta di nuova procedura estumulazioni straordinarie da loculo;
7. Proposta per ricavo nicchia ossario;
8. Proposta di assegnazione rigida manufatti

Riguardo la proposta di cui al primo punto, in esito a quanto sopra evidenziato, questa è volta ad allineare le tariffe a suo tempo approvate dal Comune ai costi che si sostengono per le attività cimiteriali, approvati dal Consiglio di Bacino Priula e che sono praticate ai Comuni, e si ritiene di aderire ad essa. Riguardo i canoni di concessione si da indirizzo che l'adeguamento avvenga gradualmente nel corso di più annualità, e non in un'unica soluzione, non superando oltre all'ISTAT un adeguamento non superiore ad 1/10 per anno delle tariffe attuali. E' invece da prevedersi il mantenimento dell'attuale previsione di incremento della tariffa da corrispondere al momento della tumulazione per escludere il pagamento di tariffa per estumulazione ordinaria a fine concessione, analogamente per quanto disposto ed attuato per le inumazioni ed esumazioni ordinarie.

Riguardo il secondo punto si ritiene corretta la gestione proposta, compatibile con la regolamentazione in atto; Riguardo il terzo punto si ritiene di aderire alla proposta, essendo peraltro fattispecie che ricorre sempre più spesso, in conseguenze dell'aumento della cremazione.

Riguardo il terzo punto, la proposta è ispirata ad un uso razionale del patrimonio cimiteriale, e prevede l'assegnazione rigida dei manufatti cimiteriali, loculi piuttosto che cellette ossario, in modo progressivo seguendo un ordine strettamente consequenziale dal basso verso l'alto, ed esaurimento di un settore prima di aprire la concessione al successivo, al fine di consentire un ordinato riempimento dei diversi settori del cimitero. Viene previsto che ciò avvenga per le file dalla prima alla quarta, mentre i loculi in quinta fila vengono assegnati solo su richiesta. Tale nuova modalità si accompagna alla sopraindicata modifica dei canoni di concessione cimiteriale, prevedendo canoni identici per le file dalla prima alla quarta, in modo da non determinare un costo diverso per

l'utente derivante dalla casualità nella disponibilità della fila.

Tali modifiche superano gli indirizzi dati in sede di precedenti deliberazioni di consiglio comunale, in particolare gli indirizzi dati con deliberazioni del consiglio comunale n. 108 del 29-12-2010, e n. 100 del 19-12-2011.

Finalità da conseguire

La finalità è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti, dato che Contarina SpA, azienda del Consiglio di Bacino Priula, gestisce i servizi cimiteriali in dieci comuni di cui sette aderenti al servizio cimiteriale integrato e tre al servizio cimiteriale operazioni primarie. Complessivamente i servizi cimiteriali gestiti da Contarina coprono un bacino di utenza oggi pari a circa 170.000 abitanti, interessando 32 cimiteri, con 2.500 operazioni cimiteriali effettuate annualmente. Dal 02.09.2013, con il consorzio dei servizi cimiteriali e di cremazione da parte del Comune di Treviso, gestisce anche i servizi di cremazione e di gestione dell'impianto di cremazione sito presso il cimitero frazionale di Santa Bona, e dal 01.01.2014, eroga i servizi di cremazione dei resti mortali dei defunti estumulati o esumati nell'ambito delle normali attività di estumulazione ed esumazione ordinarie "massive" svolte nei Comuni aderenti al servizio cimiteriale consortile esclusivamente nell'impianto crematorio consortile di Treviso.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive

C.d.r: 23 Servizi per le attività produttive, 26 Sportello Unico attività produttive

Descrizione del programma:

Si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riguardo le attività relative ai procedimenti riguardanti l'attività edilizia per le imprese, mentre il Servizio per le attività produttive cura le pratiche relative al commercio, e si occupa, oltre che di assicurare unicità di istruttoria e semplificazione delle procedure, anche di informazione e attività afferenti le politiche per le attività produttive, anche attraverso una collaborazione con i principali attori del mondo del commercio nel territorio, quali le associazioni di categoria e l'associazione pubblico-privata "Il Mosaico - un centro da vivere".

Detti servizi svolgono la loro attività in coordinamento con la Polizia Locale ed il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sulle attività commerciali, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

In applicazioni alle disposizioni della legge 133/2008, le domande, le dichiarazioni, le comunicazioni, le SCIA, inerenti le attività commerciali, vengono presentate telematicamente al SUAP attraverso il portale web “un ‘impresa in un giorno” gestito dalla Camera di Commercio, mentre si prevede di attivare la convenzione con il Centro Studi Amministrativo della Marca trevigiana e il Consorzio BIM per l’implementazione complessiva della procedura UNIPASS. Si prevede di procedere con il Bando di assegnazione di n. 4 licenze Taxi.

Motivazione delle scelte:

Analogamente alle tematiche urbanistiche e relative all'edilizia privata, viene data operatività alle scelte degli strumenti urbanistici vigenti e delle destinazioni d'uso degli immobili, verificando la compatibilità dell'insediamento delle attività produttive e commerciali, oltre che alla attuazione delle politiche di insediamento commerciale previste dalle normative di settore e dall'Amministrazione comunale.

Finalità da conseguire:

Anche riguardo le finalità, si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio, evidenziando, gli atti di aggiornamento e monitoraggio di rilevanza anche commerciale, quali:

- Implementazione UNIPASS;
- Bando assegnazione assegnazione di n. 4 licenze Taxi.

Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

SEZIONE OPERATIVA

La presente sezione viene sviluppata tenendo conto della struttura organizzativa approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 07/07/2017 ad oggetto: “Modifica assetto organizzativo dell’Ente”

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione.
PROGRAMMA:	1.2 – Segreteria Generale
SERVIZIO:	Segreteria del Sindaco – Segreteria Generale

OBIETTIVO N. 1

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ivana Da Ros

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Eliminazione documentazione cartacea corrispondenza Sindaco

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'attività di supporto al Sindaco da parte della Segreteria consiste, in buona misura, nell'analizzare e sottoporre al Sindaco la corrispondenza posta in sua visione dall'ufficio protocollo e la corrispondenza proveniente sia dall'esterno che dagli uffici interni, proveniente direttamente nella sua mail istituzionale inserita nel sito ufficiale. Tutto ciò attraverso un processo di gestione cartacea dei documenti che si è dimostrato talvolta di difficile condivisione e archiviazione, soggetto a smarrimento e richiedente tempi di ricerca elevati. Ci si è quindi posti l'obiettivo di eliminare il cartaceo tramite una gestione informatica, condivisa dal Sindaco, della suddetta documentazione. Tramite una mail dedicata il Sindaco risponde dando le disposizioni alla Segreteria che provvede a smistare, approfondire, archiviare ecc.. senza stampare alcun documento. Questo metodo di lavoro permetterà di accelerare e snellire l'ordinario lavoro di segreteria.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione.
PROGRAMMA:	1.2 – Segreteria Generale
SERVIZIO:	Segreteria del Sindaco – Segreteria Generale

OBIETTIVO N. 2

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Ivano Cescon

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Rilegatura atti in volumi

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La segreteria si occuperà di controllare gli atti amministrativi nella loro completezza (testo, allegati, pareri) al fine di inviare gli stessi ad una ditta esterna per la rilegatura. Ciò al fine di trasportare gli atti rilegati in archivio e liberare spazio negli armadi pieni dell'ufficio per gli atti che saranno prodotti nel corso dell'anno corrente.

TEMPI PREVISTI

2018

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2 Segreteria Generale
SERVIZIO:	Protocollo e Servizio Uscierato

OBIETTIVO N. 3

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mantenimento degli standard delle attività del servizio protocollo e del servizio uscierato con monitoraggio dei prodotti di maggior rilievo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

PRODOTTI DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI MONITORAGGIO:

- **N. protocolli in entrata**
- **N. protocolli in uscita**
- **N. fatture elettroniche registrate**
- **N. pratiche UNPASS**
- **Ore di apertura settimanali del servizio uscierato**

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio economato

OBIETTIVO N. 4

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Sviluppo della nuova contabilità

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Dopo la fase di divulgazione dei nuovi principi contabili al personale dell'ente, continua la formazione a seguito delle nuove disposizioni contabili e fiscali.

La riforma della contabilità abbraccia tutti gli ambiti gestionali e necessità di un aggiornamento continuo, tenuto conto dell'evoluzione dei diversi principi contabili. Ogni responsabile deve avere piena consapevolezza dei presupposti e dei metodi nuovi, per programmare le attività e per gestire nell'ambito di adeguate disponibilità finanziarie. Oltre alla riforma contabile continuano a subentrare nuove norme, anche di natura fiscale, che comportano la necessità di aggiornamenti degli uffici.

TEMPI PREVISTI

2018-2020

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio economato

OBIETTIVO N. 5

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Predisposizione gara europea per il rinnovo delle polizze assicurative dell'ente

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo consiste nel provvedere a proroghe tecniche delle polizze tutela legale e cauzione così da allineare le scadenze delle coperture assicurative in essere. L'obiettivo di garantire la necessaria continuità delle suddette coperture assicurative, mediante indizione di una gara europea finalizzata all'affidamento pluriennale delle coperture assicurative.

TEMPI PREVISTI

2018

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1.11 – Altri servizi generali
SERVIZIO:	Provveditorato – SUA

OBIETTIVO N. 6

DIRIGENTE:	Arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Razionalizzazione e riduzione delle spese per acquisti di beni di consumo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo si sviluppa dal completamento dell'attività di raccolta dati sul numero e sulle tipologie di acquisti minuti finalizzata ad una revisione e riduzione delle procedure di acquisto, con l'obiettivo di individuare margini di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento degli sprechi.

TEMPI PREVISTI

2018-2020

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 11 – Altri servizi generali
SERVIZIO:	Provveditorato – SUA

OBIETTIVO N. 7

DIRIGENTE:	Arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Razionalizzazione e miglioramento procedure di affidamento di appalti di servizi

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo si concretizza nella razionalizzazione e nell'accorpamento delle procedure di appalto di servizi analoghi, che vengono affidati con singoli atti di determinazione al fine di migliorare in termini di efficienza ed efficacia l'azione amministrativa.

TEMPI PREVISTI

2018-2020

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
SERVIZIO:	Tributi

OBIETTIVO N. 8

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Chiara Andretta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Verifiche d'ufficio: accertamento su anni in prescrizione e gestione insoluti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica assicurando che gli importi vengano affidati alla riscossione coattiva entro l'anno in modo da aumentare la percentuale di incassato rispetto all'accertato.

TEMPI PREVISTI

2018-2020

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
SERVIZIO:	Patrimonio

OBIETTIVO N. 9

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Attività funzionali alla gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Atem "Treviso 1 - Sud"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attività di gestione del procedimento nella fase successiva alla gara in relazione alla presa in carico del servizio di distribuzione del gas da parte del soggetto aggiudicatario della gara d'Ambito "Treviso 1 -Sud".

TEMPI PREVISTI

2018-2019

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali - Impianti

OBIETTIVO N. 10

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Roberto Bonaventura

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Intervento di recupero e conservazione della Barchessa Manin

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la gestione della fase esecutiva da parte del Servizio Stabili comunali ed Impianti per portare a compimento l'intervento di "Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della Grande Barchessa Manin", oltre alla attività relativa all'affidamento della gestione del locale destinato a bar-ristorante.

Le due principali attività riguardano:

- il supporto alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento per la sicurezza nella gestione del cantiere e nei rapporti con l'impresa esecutrice.**
- la definizione dell'affidamento della gestione del locale bar-ristorante.**

TEMPI PREVISTI

2018-2019

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Tutela ambientale e energia

OBIETTIVO N. 11

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Lodovico Mazzero

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Progetto di restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda l'attività di direzione dei lavori affidata al Servizio Tutela ambientale ed energia per portare a compimento l'intervento di "Restauro e risanamento conservativo della Villa Correr-Pisani" oltre alla attività relativa all'affidamento della gestione del locale destinato a bar-ristorante e della foresteria.

Le principali attività riguardano:

- la gestione ed il coordinamento dell'Ufficio di direzione lavori;
- il monitoraggio dell'opera anche per l'invio dei dati richiesti dalla Regione Veneto.
- la definizione dell'affidamento della gestione del locale bar-ristorante e della foresteria

TEMPI PREVISTI

2018-2019

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Manutenzione edifici, strade, segnaletica stradale, impianti semaforici; manifestazioni.

OBIETTIVO N. 12

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mantenimento standard del servizio manutenzioni: monitoraggio di alcuni prodotti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio manutenzioni – magazzino consistono in interventi di manutenzione ordinaria su edifici, strade, impianti di illuminazione pubblica, segnaletica oltre che attività per allestimento delle manifestazioni, mediante:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: sostituzione lampade, pali, lampioni, pezzi speciali su pubblica illuminazione;

EDIFICI: sostituzione vetri, manutenzioni bagni, interventi di falegnameria su porte – serramenti - armadi, sostituzione lampade;

STRADE: chiusura buche con asfalto a freddo, sostituzione cordonate, manutenzione pozzetti scarico acque meteoriche, sistemazione pavimentazioni di marciapiedi in porfido o pavimentazione in masselli di cls, ecc.

SEGNALETICA: sostituzione segnali, pali, cancellazione strisce, ecc.

MANIFESTAZIONI: allestimento mediante trasporto transenne, segnaletica, palco, pedane, ecc.

IMPIANTI SEMAFORICI: sostituzione lampade, sostituzione lanterne, interventi su centraline per riavvio, ecc.

Nel corso dell'anno si continueranno a monitorare alcuni prodotti dell'attività del servizio e più precisamente:

- **numero ordini di servizio;**
- **numero manifestazioni;**
- **numero degli edifici oggetto di intervento;**

- **numero lampioni manutentati;**
- **numero segnali manutentati;**
 - **numero impianti semafori manutentati.**

TEMPI PREVISTI

2018

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N. 13

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Trasparenza e accesso civico – Applicazione normativa sulla trasparenza e predisposizione di un regolamento sull'accesso civico

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Assicurare la pubblicazione nel sito di tutte le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs 33/2016 così come modificato dal D.Lgs. 93/2016 e predisposizione di un regolamento sull'accesso civico.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N. 14

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Rilascio della carta d'identità elettronica

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

A seguito del decreto del ministro dell'interno del 23 dicembre 2015, adottato in applicazione dell'art.10 comma 6 del D.L. 78/2015 e del decreto 25 maggio 2016 del ministero dell'economia e della finanza è stato avviato il procedimento per il rilascio della C.I.E.

TEMPI PREVISTI

2018

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N. 15

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Predisposizione regolamento per la pubblicazione all'albo pretorio online e per la notificazione e il deposito degli atti.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attraverso un'analisi della normativa specifica verrà predisposto un regolamento per la pubblicazione all'albo pretorio online e per la notificazione e il deposito degli atti.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici e U.R.P.

OBIETTIVO N. 16

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Anna De Faveri

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Revisione degli atti amministrativi in materia funeraria; cremazione –affido urne - dispersione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

A seguito dell'entrata in vigore della legge n.76/2016 “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze “necessita rivedere gli atti amministrativi in materia funeraria per aggiornarli alle nuove disposizioni. In particolare deve esse rivista la delibera di affido delle urne cinerarie.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e Sistemi Informativi
SERVIZIO:	Servizio Informatico Comunale

OBIETTIVO N. 17

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Roberto Bonaventura

TITOLO DELL'OBIETTIVO

“Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities”

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo è caratterizzato da attività complesse nel campo della ricerca, della analisi e della valutazione propositiva di problematiche di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente, tramite l'attuazione dell'agenda digitale, tematica contenuta nel POR FESR 2014-2020 che si concretizza in “Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities”

TEMPI PREVISTI

2018-2020

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 – Risorse Umane
SERVIZIO:	Gestione Risorse Umane

OBIETTIVO N. 18

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Sistemazione fascicolo personale dei dipendenti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il fascicolo personale è lo strumento che rappresenta la storia lavorativa del dipendente ed in cui è possibile reperire tutta la documentazione relativa al rapporto di dipendenza dello stesso, dall'instaurazione del rapporto sino alla relativa chiusura.

Il fascicolo deve essere organizzato in ordine cronologico. catalogato ed indicizzato e deve essere sempre aggiornato.

L'obiettivo consiste nel verificare il corretto e completo inserimento dei documenti e/o il riferimento a quelli conservati con modalità informatica.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	2 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 – Risorse Umane
SERVIZIO:	Gestione Risorse Umane

OBIETTIVO N. 19

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Predisposizione nuovo regolamento di organizzazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il regolamento disciplina l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune in conformità a quanto stabilito dal Dlgs. n. 267/00, dal Dlgs. n. 165/01, dal D.lgs. 150/09 e successive modifiche ed integrazioni . Il testo base del vigente regolamento risale al 1996; ad esso si sono aggiunte varie integrazioni; l'obiettivo è di predisporre un nuovo testo aggiornato alla normativa via via intervenuta e alle nuove modalità organizzative, così da poter disporre di uno strumento attuale ed efficace.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione.
PROGRAMMA:	1.11 Segreteria Generale
SERVIZIO:	Unità di progetto intersettoriale

OBIETTIVO N. 20

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Michaela Crespan

TITOLO DELL'OBIETTIVO

POR FESR 2014-2020 ASSE 6 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE AREA URBANA DI MONTEBELLUNA - SISUS - AUTORITA' URBANA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna è comune “polo” dell'Area Urbana di Montebelluna riconosciuta dall'AdG FESR Veneto quale ambito territoriale per il finanziamento di interventi inseriti nel documento di Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) approvato dalla Regione Veneto.

Il Comune di Montebelluna ha il ruolo di “Autorità Urbana” – Organismo intermedio e dovrà svolgere le funzioni attribuite dall'AdG FESR per l'intero periodo di programmazione fino al 2023.

Con riferimento al 2018 l'Au di Montebelluna dovrà avviare le attività di selezione delle operazioni con l'esame dei progetti proposti dai beneficiari e con la successiva verifica del cronoprogramma degli interventi selezionati dall'AU e il monitoraggio delle rendicontazioni.

TEMPI PREVISTI

2018-2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa.
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N. 21

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Milani Stefano

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Verifica delle occupazioni del suolo pubblico

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'utilizzo di spazi ed aree pubbliche è soggetto al rilascio di una autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico, sia di tipo temporaneo (per singole esigenze operative) che annuale (da parte di esercizi pubblici). Queste occupazioni sono molte numerose e riguardano in modo particolare il centro di Montebelluna e specificatamente le piazze oggetto di nuova sistemazione da parte del Comune. Occorre pertanto un controllo capillare di queste occupazioni in modo da verificare la presenza della prescritta autorizzazione e quindi la rispondenza della stessa allo stato di fatto.

TEMPI PREVISTI

2018-2019

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa.
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N. 22

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Milani Stefano

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Verifica prescrizioni contenute in autorizzazioni e licenze di pubblica sicurezza

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'utilizzo di spazi ed aree pubbliche è soggetto al rilascio di una autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico, sia di tipo temporaneo (per singole esigenze operative) che annuale (da parte di esercizi pubblici). Queste occupazioni sono molte numerose e riguardano in modo particolare il centro di Montebelluna e specificatamente le piazze oggetto di nuova sistemazione da parte del Comune. Occorre pertanto un controllo capillare di queste occupazioni in modo da verificare la presenza della prescritta autorizzazione e quindi la rispondenza della stessa allo stato di fatto.

TEMPI PREVISTI

2018-2019

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 – Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi educativi e trasporto scolastico

OBIETTIVO N. 23

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Iscrizione on line al servizio di ristorazione scolastica comunale

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Iscrizione on line al servizio di ristorazione scolastica comunale in linea con il continuo sviluppo dell'informatizzazione dei procedimenti amministrativi

TEMPI PREVISTI

2018

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 – Servizi ausiliari all’istruzione
SERVIZIO:	Servizi educativi e trasporto scolastico

OBIETTIVO N. 24

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO:	dott.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL’OBIETTIVO

Progetti educativi nelle scuole

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO:

- 1) **Progetto di educazione alimentare e alla salute e realizzazione di incontri formativi aperti a tutti gli utenti del servizio di ristorazione, insegnanti e genitori, alcuni dei quali tenuti da dietista e psicologa**
- 2) **Sostegno al Social day**
- 3) **Progetto “Educhiamo alla legalità”**
- 4) **Progetto di contrasto alle dipendenze**
- 5) **Progetto di contrasto al bullismo nelle scuole**
- 6) **Progetto di contrasto alla ludopatia**

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 – Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi educativi e trasporto scolastico

OBIETTIVO N. 25

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Affidamento biennale del servizio di trasporto scolastico

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Col passaggio da un appalto annuale ad uno biennale, bisognerà individuare e proporre all'Amministrazione le possibili razionalizzazioni sulle linee, in considerazione dell'utenza che uscirà dal servizio a giugno 2018 e giugno 2019; si dovranno inoltre elaborare un nuovo progetto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e relativo capitolato speciale d'appalto, per l'affidamento del servizio in tempo utile all'avvio dell'anno scolastico 2018/2019.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020
SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)
SERVIZIO:	Museo – Biblioteca - Servizio Cultura

OBIETTIVO N. 26

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Servizio unico eventi e manifestazioni per la cultura e il turismo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

In una fase storica come quella attuale, caratterizzata da una complessa rivoluzione culturale e delle relazioni, e da una crisi nel nostro rapporto con la natura e il paesaggio, il Comune di Montebelluna ha avviato un percorso di sviluppo sociale e urbano della città, finalizzato a facilitare le filiere economico-produttive, incentrate sul design sistemico e resiliente, sulla valorizzazione evoluta del patrimonio, sull'innovazione sociale applicata ai beni culturali e sul turismo. Un nuovo urbanesimo che definisce anche nuovi spazi per la collettività (come la nuova piazza, l'ex Tribunale, la Barchessa Manin e il neo-costituendo Memoriale della Grande Guerra a Villa Pisani di Biadene), costruisce una geografia di relazioni complesse che sempre più si esprime attraverso eventi e manifestazioni diversificate che nascono molto spesso da una collaborazione diretta e radicata tra soggetti locali (tra cui artisti, gruppi di cittadini, istituzioni e associazioni) e un ampio ventaglio di artisti, network e istituzioni di più ampio respiro anche nazionale.

Questa evoluzione si sta muovendo di pari passo anche con un cambiamento degli assetti sociali e di relazioni internazionali che impongono nuove procedure per la sicurezza e richiedono quindi anche assolvimenti burocratici più complessi.

L'obiettivo di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città, nella prospettiva di breve e medio termine che porterà allo sviluppo dei due poli culturali rappresentati dal Memoriale e dal Museo dello Scarpone, richiede un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune. Alcuni imminenti cambiamenti nell'assetto del personale tendono in questo momento a favorire un'articolazione più centralizzata che faciliti una gestione coordinata delle risorse e della programmazione culturale.

Tutto questo ha portato alla decisione di istituire un servizio unico per la gestione delle manifestazioni ed eventi culturali e di valorizzazione turistica dell'area montebellunese, proposti sia dall'Amministrazione che dagli attori della società civile in un'ottica di sussidiarietà, capace di offrire un coordinamento delle attività, una migliore promozione e uno snellimento delle procedure in fase progettuale ed organizzativa.

In particolare l'ufficio dovrebbe costituire un interlocutore unico per tutte le procedure e la logistica degli eventi culturali e turistici che si svolgono nelle piazze e nei diversi spazi disponibili, per le richieste di utilizzo degli spazi culturali e la concessione di patrocini, contributi e facilitazioni.

Un altro ambito di lavoro sarà quello della comunicazione, in raccordo con il relativo servizio comunale, nelle varie articolazioni, dalla gestione di siti, newsletter ed altri strumenti del web per gli scopi istituzionali, alla pubblicizzazione di attività ed eventi, allo studio di nuove modalità per raggiungere pubblici più allargati. Lo stesso processo di coordinamento dovrà riguardare la gestione delle procedure amministrativo-contabili che fanno capo ai servizi di biblioteca-cultura-museo.

Il nuovo servizio prenderà avvio nel 2018, anziché nel 2017 come previsto in quanto è stato necessario individuare e predisporre la logistica e uno spazio fisico dedicato, e potrà essere confermato solo dopo una fase sperimentale e l'acquisizione di risorse umane adeguate sia attingendo al servizio cultura e museo sia individuando secondo le procedure più consone altre risorse umane. Il servizio opererà in sinergia con gli altri servizi dell'Ente, per un maggiore risultato in termini di efficienza ed efficacia degli eventi realizzati nel territorio. La sua funzione sarà strettamente legata anche alla progettualità per la promozione turistica espressa da OGD (Organizzazione per la Gestione della Destinazione) Città d'arte di Treviso e dal possibile sviluppo in seno all'IPA di una DMC (Destination Management Company) sul Montello.

Con l'avvio nel 2018 del servizio unico iniziative ed eventi culturali prenderà forma un nuovo sistema sinergico di realizzazione delle diverse iniziative che dovrà essere attentamente monitorato e implementato sia in termini di risorse umane che economiche al fine della sua reale e concreta capacità operativa.

Rimane in capo ai singoli servizi di biblioteca/archivio storico e museo la direzione tecnico-scientifica in quanto snodo fondamentale delle competenze necessarie a garantire uno sviluppo dei due istituti, e relative reti di cooperazione territoriale, conforme a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché della legislazione regionale in materia.

TEMPI PREVISTI

Dopo un periodo sperimentale da avviare nel 2018 il servizio si andrà a consolidare entro il 2020 qualora la sperimentazione dia esito positivo e sia possibile assegnare le necessarie risorse economiche e di personale.

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca/Servizio Cultura e Museo)
SERVIZIO:	Museo – Biblioteca – Servizio Cultura

OBIETTIVO N. 27

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Montebelluna Città educativa: percorsi di valorizzazione ed educazione al patrimonio culturale tra biblioteca e museo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

“Città Educative” è nato come movimento internazionale a Barcellona nel 1990, e divenne “Associazione Internazionale delle Città Educative” nel 1994, con l'approvazione della Carta delle Città Educative, che esplicita i valori su cui si basa la sua azione:

- il diritto di utilizzare, in libertà e secondo equità, i mezzi e le opportunità di educazione, svago e crescita individuale che la città offre, come estensione del diritto all'educazione;**
- l'educazione come lotta contro ogni forma di discriminazione;**
- il dialogo tra generazioni;**
- politiche educazionali ispirate ai principi di giustizia sociale, spirito democratico di comunità ed edificazione individuale del cittadino.**

Si tratta di un movimento fortemente sostenuto da Unesco e al quale il Comune di Montebelluna non ha ancora ufficialmente aderito, nonostante operi da anni secondo nell'ambito di questa vision.

L'obiettivo intende declinare i contenuti del movimento con particolare riferimento al patrimonio culturale e si

propone di avviare una stretta collaborazione tra museo e biblioteca affinché operino in modo sinergico nell'ambito educativo, divulgativo e di valorizzazione. Si prevede quindi l'avvio di una programmazione specifica condivisa che potrebbe portare nell'arco del triennio all'adesione alla rete.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Teatro e attività culturali (Biblioteca/Servizio Cultura e Museo)
SERVIZIO:	Museo – Biblioteca – Servizio Cultura

OBIETTIVO N. 28

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Costituzione e avvio del memoriale Grande Guerra Villa Pisani

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Di pari passo con il restauro di Villa Pisani verrà portato a termine nel prossimo triennio l'allestimento e l'avvio dell'operatività del nuovo memoriale dedicato alla Grande Guerra.

Il nuovo memoriale costituirà una realtà museale che con l'attuale Museo Civico di Storia Naturale ed Archeologia perseguirà secondo le proprie finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio territoriale, promuovendo lo sviluppo culturale delle comunità.

Per la realizzazione di questo obiettivo il Comune di Montebelluna, si avvarrà della collaborazione tramite convenzione con lo IUAV, Università di Venezia e con l'Università degli studi di Padova che, nel 2013, ha istituito un Comitato di ricerca e coordinamento per il centenario della grande guerra. Tale comitato per il centenario raduna personale afferente a vari dipartimenti (scienze storiche, scienze politiche, scienze cardiologiche etc) e si propone come centro di riferimento scientifico e organizzativo per le attività relative al Centenario della Grande Guerra sul territorio della Regione Veneto. Di volta in volta verranno così definiti con le università progetti specifici e mirati per la cui realizzazione si andranno a definire modalità operative e risorse da mettere in campo. Si avvarrà inoltre per la progettazione museologica di specialisti, ricercatori e studiosi, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche museo logiche più adeguate.

Oltre che per la realizzazione del memoriale di cui sopra il museo civico collaborerà con il Comitato per il centenario dell'Università di Padova e IUAV, nonché con altre istituzioni pubbliche e private, per la definizione di progetti connessi alla storia del territorio tra Montello e Piave ed in particolare alla commemorazione del centenario della prima guerra mondiale a Montebelluna nel 2018.

L'obiettivo di realizzazione del memoriale della Grande Guerra verrà curato in sinergia con il servizio Lavori pubblici del Comune in relazione a tutti gli aspetti relativi al restauro di Villa Pisani funzionali all'allestimento interno, fornendo, inoltre, supporto tecnico e scientifico sia per gli aspetti progettuali che realizzativi. Visto l'importante impegno economico richiesto dalla realizzazione di questo obiettivo si continuerà nella ricerca delle risorse economiche attraverso il coinvolgimento di privati, usufruendo anche dei benefici fiscali offerti dall'Artbonus.

Nel corso del triennio sarà inoltre individuata e resa operativa la forma gestionale più opportuna per il Memoriale, tenuto conto anche degli spazi che all'interno della struttura verranno dedicati alla ristorazione e accoglienza (foresteria) e ai servizi commerciali di museum-shop.

In occasione della realizzazione, entro il 2018, del Memoriale della Grande Guerra presso Villa Correr Pisani, un calendario di incontri, presentazioni, spettacoli ed esposizioni condurrà all'inaugurazione del nuovo polo culturale che sarà centro di rappresentazione e interpretazione, interattivo e multimediale, sulla Prima Guerra mondiale.

Il lungo percorso si articola in una serie di iniziative coordinate tra biblioteca e museo, coinvolgendo molteplici soggetti tra associazioni culturali, compagnie teatrali, librerie, privati e sponsor.

Con cadenza all'incirca mensile, nei mesi primaverili e autunnali, si alternano i più validi autori operanti a Montebelluna e nel comprensorio per presentare opere di narrativa e di saggistica che hanno al centro eventi e temi legati ai luoghi di questo territorio più segnati dalle vicende della Prima guerra.

A questi si aggiungono spettacoli teatrali, proiezioni di film guidate e anche il linguaggio della musica viene prestato

al ricordo della guerra attraverso concerti o cori.

Presso l'ex Tribunale, qualora si presentino le condizioni economiche e proposte di qualità verranno ospitate mostre dedicate al tema della Grande Guerra

La sottolineatura dei luoghi della guerra non può naturalmente escludere l'esplorazione del Montello con i suoi percorsi attraverso le memorie della Prima Guerra mondiale: il museo organizza una serie di escursioni tematiche nell'arco dell'anno, ad intervallare gli altri appuntamenti.

L'aspetto fondamentale della documentazione viene affrontato attraverso la valorizzazione di un fondo bibliografico proveniente da una donazione privata alla biblioteca. Nel 2018 un convegno viene infatti dedicato al fondo bibliografico sulla Grande Guerra "Giuseppe Borghero", parte di una cospicua donazione della famiglia Borghero di Montebelluna. Nell'ambito dell'evento è prevista la presenza del donatore e quella di un autore particolarmente significativo scelto tra quelli che negli ultimi anni si sono occupati dell'argomento da nuovi punti di vista storico-letterari.

Nel 2018 due grandi eventi saranno poi a corollario del progetto memoriale: la presenza della Banda scozzese delle Cornamuse e l'adunata degli artiglieri.

Un investimento importante in termini economici e soprattutto di costituzione di reti e relazioni orientate sarà costituito dalla necessaria attività di promozione e comunicazione. Essa prevede di utilizzare i canali più adeguati alla contemporaneità e quindi l'utilizzo consapevole e guidato da esperti in comunicazione delle nuove tecnologie.

TEMPI PREVISTI

L'apertura dell'esposizione dedicata alla Grande Guerra all'interno di Villa Pisani è prevista nel 2018. Nel 2019 e 2020 si cercherà di portare a regime il nuovo servizio.

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.1 - Sport e Tempo libero
SERVIZIO:	Sport

OBIETTIVO N. 29

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Affidamento mediante Concessione in Gestione dello Stadio comunale e del Palamazalovo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la definizione di un modello di gestione per lo Stadio comunale ed il Palamazalovo, nonché la predisposizione degli atti relativi e necessari al fine di avviare una gara per l'affidamento tramite Concessione in Gestione degli impianti.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica -edilizia

OBIETTIVO N. 30

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Roberto Bonaventura

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Approvazione variante n.2 al piano interventi

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L' Obiettivo riguarda la redazione in co-pianificazione e predisposizione degli atti necessari all'approvazione della Variante n. 2 al Piano Interventi che ha ad oggetti principali:

- **La riclassificazione delle aree edificabili, nota come "Variante Verde", ai sensi della L.R. 4/2015;**
- **Il recepimento nello strumento urbanistico di alcune opere pubbliche, in particolare la Superstrada Pedemontana Veneta.**

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica -edilizia

OBIETTIVO N. 31

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Dino Forner

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Regolamento sanzioni amministrative e pecuniarie abusi edilizi

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Regolamento disciplina i criteri, le modalità e l'applicazione della sanzione amministrativa-pecuniaria per l'inottemperanza dell'ingiunzione a demolire opere edilizie realizzate in assenza di permesso di costruire o in totale difformità o con variazione essenziale, stabilendo dei parametri oggettivi e univoci.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020: OBIETTIVI

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
SERVIZIO:	Tutela ambientale e energia

OBIETTIVO N. 32

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Mantenimento degli attuali livelli nella gestione del verde pubblico: monitoraggio di alcuni prodotti

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Mantenere gli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse.

Nel corso del 2018 verranno monitorati i seguenti prodotti:

- n. sfalci su aree urbane x superfici sfalciate
- n. potature su siepi stradali x superfici potate

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
SERVIZIO:	Servizio viabilità

OBIETTIVO N. 33

DIRIGENTE:	arch. Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Affidamento in concessione del servizio di manutenzione, gestione e riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio consistono nel gestire e predisporre gli atti per avviare una procedura finalizzata ad affidare in concessione il servizio di gestione, manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti termici degli immobili comunali e degli impianti di pubblica illuminazione, anche attraverso l'individuazione di un promotore nell'ambito di proposte di project financing, ovvero adesione alle convenzioni consip, che comprenda:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: efficientamento, con introduzione della tecnologia a LED e contestuale ampliamento degli orari di illuminazione notturna;

EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI: gestione, manutenzione ed efficientamento energetico.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido 2 – Interventi per disabilità 3 – Interventi per gli anziani 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 – Interventi per le famiglie 6 – Interventi per il diritto alla casa
SERVIZIO:	Servizi Sociali

OBIETTIVO N. 34

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE DELL’OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL’OBIETTIVO

Attivazione procedure per l’erogazione del contributo “Reddito di Inclusione – REI”

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO:

Garantire l'attivazione in favore dei cittadini del Comune delle procedure per l'erogazione del contributo denominato "Reddito di Inclusione – REI" attraverso: l'informazione, anche attraverso materiale predisposto dagli uffici; la raccolta delle istanze e della verifica dei requisiti per l'accesso al contributo; il caricamento delle richieste sulla base delle procedure informatiche predisposte dall'INPS; l'elaborazione dei progetti di intervento individualizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa da parte del servizio sociale professionale volto al superamento della condizione di povertà.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	<ul style="list-style-type: none"> 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 2 – Interventi per disabilità 3 – Interventi per gli anziani 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 – Interventi per le famiglie 6 – Interventi per il diritto alla casa
SERVIZIO:	Servizi Sociali

OBIETTIVO N. 35

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO**Predisposizione e attuazione piano di conservazione degli archivi dei Servizi Sociali e Ufficio Casa**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Ai sensi dell'art. 68 del DPR 445/2000 verrà predisposto e attuato il piano di conservazione degli archivi dei Servizi Sociali e dell'Ufficio Casa, garantendo lo scarto corretto dei documenti individuati come strumentali e transitori, senza intaccare l'unità e l'integrità degli archivi stessi conservando i documenti essenziali.

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
SERVIZIO:	Asilo Nido

OBIETTIVO N. 36

DIRIGENTE:	dott. Ivano Cescon
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Elaborare nuove proposte educative valorizzando i punti di forza dell'Asilo Nido

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Sulla base del nuovo Progetto Formativo verrà predisposta la nuova programmazione e le iniziative rivolte alle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto, valorizzando i punti di forza del servizio (spazi interni ed esterni; collaborazioni con Biblioteca e Servizi Sociali; Commissione continuità con altri servizi educativi fascia 0-6)

TEMPI PREVISTI

2018

DUP 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO N. 37

DIRIGENTE:	arch.Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch.. Roberto Bonaventura

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Regolamento per lo svolgimento e vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'Obiettivo prevede l'adeguamento del vigente Regolamento per lo svolgimento e vigilanza sui locali e luoghi di pubblico spettacolo, alle disposizioni della Prefettura di Treviso nonché del Ministero dell'Interno in ordine alle misure di "safety" delle manifestazioni pubbliche nel territorio provinciale e altri aggiornamenti a recenti disposizioni di legge.

TEMPI PREVISTI

2018

SEZIONE OPERATIVA 2018/2020:OBIETTIVI

MISSIONE:	14 - Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO N. 38

DIRIGENTE:	arch.Roberto Bonaventura
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	arch. Paola Bandoli

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Bando per l'assegnazione di n. 4 licenze per Taxi

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'Obiettivo prevede di procedere ad indire un bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione delle n. 4 licenze di taxi disponibili.

TEMPI PREVISTI

2018

11. GLI INVESTIMENTI

PIANO INVESTIMENTI 2018

Capitolo	RIF SCHEDA ENTRATA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2018	ALIENAZIONI	OO.UU	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
51500		FONDO PER L'INNOVAZIONE ART. N. 93 D.LGS. N. 163/2006	15.000,00	0	0	0	0	15.000,00
51501		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	70.000,00	60.000,00	10.000,00	0	0	0
51505		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	15.000,00	15.000,00	0	0	0	0
51506		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE (SIOPE 2116)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
51508		MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOGGIA DEI GRANI (SIOPE 2116)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
51509		FONDO ACCORDI BONARI	127.650,00	107.650,00	20.000,00	0	0	0
51510		FONDO LAVORI URGENTI	25.000,00	15.000,00	10.000,00	0	0	0
51515		RISTRUTTURAZIONE BARCHESSA MANIN (SIOPE 2116)	333.333,33		0	0	333.333,33	0
51520		EDIFICI:ADEG.D.LGS 81/08-ELIM.RISCHI,MESSA IN SICUR.,ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
51521		INTERVENTI INCREMENTO E/O MIGLIORAMENTO PATRIMONIO COMUNALE	15.000,00		15.000,00	0	0	0
51524		MANUTENZIONE CASERMA CARABINIERI (SIOPE 2109)	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
51525		ACQUISIZIONE EX AREA ITALGAS	235.000,00	235.000,00	0	0	0	0
51530		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD.IMMOBILI PATRIMON. (SIOPE 2301)	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
51560		ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0

51564	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
51570	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER SCUOLA DI CONTEA	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
51572	FONDO PER RIDUZIONE INDEBITAMENTO ART 56 BIS, COMMA 11, D.L. 69/2013	218.306,92	218.306,92	0	0	0	0
51700	Spese per danni a mezzi ed impianti comunali	100.000,00		0	0	0	100.000,00
51860	ACQUISTO MATERIALE HARDWARE SERVIZI GENERALI (SIOPE 2506)	20.000,00	20.000,00	0	0	0	0
51862	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE SERVIZI GENERALI (SIOPE 2502)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
59106	ACQUISTO CASERMA GUARDIA DI FINANZA E RISTRUTTURAZIONE (SIOPE 2109)	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
0	Titolo:01.2. Spese in conto capitale	1.249.290,25	745.956,92	55.000,00	0,00	333.333,33	115.000,00
0	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.249.290,25	745.956,92	55.000,00	0,00	333.333,33	115.000,00
53160	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (SIOPE 2502)	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
53161	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO POLIZIA LOCALE (SIOPE 2501)	30.000,00	30.000,00	0	0	0	0
53163	INTEGRAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	35.000,00	35.000,00	0	0	0	0
0	Titolo:03.2. Spese in conto capitale	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	15.000,00	15.000,00	0	0	0	0
54102	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	15.000,00	15.000,00	0	0	0	0
54103	SCUOLA MATERNE:ADEG.TO D.LGS 81/08,ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR.,ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
54131	ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MATERNE (SIOPE 2301)	6.000,00	6.000,00	0	0	0	0
54160	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2502)	12.131,23	12.131,23	0	0	0	0

54201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	1.435.000,00	525.000,00	0	910.000,00	0	0
54201	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	1.400.000,00		0	1.400.000,00	0	0
54202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	15.000,00	15.000,00	0	0	0	0
54231	ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2301)	8.000,00	8.000,00	0	0	0	0
54260	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2502)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
54301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	35.000,00	35.000,00	0	0	0	0
54302	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	15.000,00	15.000,00	0	0	0	0
54304	SC.MEDIE:ADEG.TO D.LGS 81/08, ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
54331	ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MEDIE (SIOPE 2301)	8.000,00	8.000,00	0	0	0	0
54360	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2502)	5.034,38	5.034,38	0	0	0	0
54500	SCUOLE: ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO STRUTTURALE SISMICO	890.000,00		0	890.000,00	0	0
54560	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI MENSA SCOLASTICA (SIOPE 2504)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
54580	CONTRIBUTI C/CAPITALE A SCUOLE INFANZIA, PRIMARIE E MEDIE	25.000,00	25.000,00	0	0	0	0
0	Titolo:04.2. Spese in conto capitale	3.904.165,61	704.165,61	0,00	3.200.000,00	0,00	0,00
0	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	3.904.165,61	704.165,61	0,00	3.200.000,00	0,00	0,00
51503	RISTRUTTURAZIONE VILLA PISANI	1.089.333,33		0	0	1.089.333,33	0
55114	ACQUISTO BENI DA ART BONUS	500	500	0	0	0	0
55115	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE BIBLIOTECA COMUNALE (SIOPE 2502)	20.000,00	20.000,00	0	0	0	0
55151	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO CIVICO (SIOPE 2116)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0

55165		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE MUSEO CIVICO	57.700,00	57.700,00	0	0	0	0
55166		ACQUISTO COLLEZIONI MUSEO CIVICO	1.300,00	1.300,00	0	0	0	0
55169		ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO MUSEO CIVICO	1.000,00	1.000,00	0	0	0	0
55900		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA PISANI (SIOPE 2116)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
55950		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE SERVIZI CULTURALI (SIOPE 2502)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
59182		TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE DI CULTO (SIOPE 2792)	12.000,00		12.000,00	0	0	0
0		Titolo:05.2. Spese in conto capitale	1.196.833,33	95.500,00	12.000,00	0,00	1.089.333,33	0,00
0		Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.196.833,33	95.500,00	12.000,00	0,00	1.089.333,33	0,00
56101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE COMUNALI (SIOPE 2115)	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
56201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SIOPE 2115)	35.000,00	35.000,00	0	0	0	0
56202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMP. SPORTIVI (SIOPE 2115)	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
56204		MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE GIOCHI (SIOPE 2116)	30.000,00	30.000,00	0	0	0	0
56210		IMP.SPORTIVI:ADEG.TO D.LGS.81/08-ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	10.000,00	10.000,00	0	0	0	0
56371		TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE (SIOPE 2792)	106.000,00		106.000,00	0	0	0
0		Titolo:06.2. Spese in conto capitale	201.000,00	95.000,00	106.000,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	201.000,00	95.000,00	106.000,00	0,00	0,00	0,00
59175		INCARICHI REDAZIONE VARIANTE P.R.G. (SIOPE 2601)	40.000,00	40.000,00	0	0	0	0
59181		RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	40.000,00	40.000,00	0	0	0	0
59200	3431	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDE 3431/E)	30.000,00		0	0	0	30.000,00
0		Titolo:08.2. Spese in conto capitale	110.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
0		Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	110.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00

59403	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2103)	15.000,00	15.000,00	0	0	0	0
59431	ACQUISTO BENI PER MANUTENZ. STRAORD.RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2301)	15.000,00	15.000,00	0	0	0	0
59460	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2502)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
59601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI (SIOPE 2108)	20.000,00	20.000,00	0	0	0	0
59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00		0	0	0	10.000,00
59652	ACQUISTO MATERIALI PER GESTIONE VERDE	3.000,00	3.000,00	0	0	0	0
59653	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER GESTIONE VERDE (SIOPE 2502)	2.000,00	2.000,00	0	0	0	0
62350	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONSORZIO BOSCO DEL MONTELLO	10.000,00		10.000,00	0	0	0
0	Titolo:09.2. Spese in conto capitale	80.000,00	60.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
0	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.000,00	60.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
58102	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	149.946,67	139.946,67	10.000,00	0	0	0
58103	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE (SIOPE 2102)	70.000,00	70.000,00	0	0	0	0
58104	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MARCIAPIEDI (SIOPE 2102)	25.000,00	25.000,00	0	0	0	0
58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	75.000,00	75.000,00	0	0	0	0
58109	ASFALTATURE STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	65.000,00	65.000,00	0	0	0	0
58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
58161	ACQUISIZIONE BICICLETTE PER `C'ENTRO IN BICI` (SIOPE 2501)	3.000,00	3.000,00	0	0	0	0
58180	TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE EFFETTUATE DA PRIVATI	50.000,00	30.000,00	20.000,00	0	0	0

58201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEMAFORI (SIOPE 2107)	20.000,00	20.000,00		0	0	0
58202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2107)	20.000,00	20.000,00	0	0	0	0
58231	ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD.IMP.ILLUMINAZ.PUBBL. (SIOPE 2301)	10.000,00	8.000,00	2.000,00	0	0	0
58232	ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD. SEMAFORI (SIOPE 2301)	4.000,00	4.000,00	0	0	0	0
58261	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2502)	8.000,00	8.000,00	0	0	0	0
0	Titolo:10.2. Spese in conto capitale	504.946,67	472.946,67	32.000,00	0,00	0,00	0,00
0	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	504.946,67	472.946,67	32.000,00	0,00	0,00	0,00
60101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO (SIOPE 2116)	25.000,00	25.000,00	0	0	0	0
60160	ACQUISTO MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE ASILO NIDO (SIOPE 2502)	2.500,00	2.500,00	0	0	0	0
60462	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLITICHE SOCIALI (SIOPE 2502)	2.000,00	2.000,00	0	0	0	0
60501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI (SIOPE 2116)	5.000,00	5.000,00	0	0	0	0
0	Titolo:12.2. Spese in conto capitale	34.500,00	34.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.500,00	34.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	TOTALE GENERALE	7.355.735,86	2.363.069,20	215.000,00	3.200.000,00	1.422.666,66	155.000,00

12. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale che si richiama ad ogni effetto.

Il DUP è coerente con il detto atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020 terrà conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Montebelluna descrive la proprie politiche di breve e medio termine. Gli interventi specificati nei programmi sono coerenti con la programmazione regionale e con le linee programmatiche di Governo, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 27 luglio 2016.

La programmazione delle attività del triennio 2018 - 2020 tiene conto di quanto disposto dal legislatore in merito alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, della legge di stabilità 2017 (Legge n. 232/2016) e della normativa vigente.